

	Documento Unico Valutazione Rischi Interferenziali (DUVRI)	Data emissione: 31.03.2017
	TEATRO ROMANO Via Regaste Redentore n. 2 – 37121 Verona	Revisione n°: Data Revisione:

DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI DEI LAVORI INTERFERENTI - DUVRI

(Art. 26 Decreto Legislativo 9 aprile 2008, n° 81 e s.m.i.)

PRESENZA ED ASSISTENZA DURANTE LE ATTIVITA' DI PROVE E SPETTACOLO



Il Responsabile Unico del Procedimento

Dott. Stefano Molon

PER PRESA VISIONE ED ACCETTAZIONE.....

Elaborazione a cura di:

MUSICAL BOX RENT S.r.l.

Via Capitello n. 9
Lugagnano di Sona(VR)

	Documento Unico Valutazione Rischi Interferenziali (DUVRI)	Data emissione: 31.03.2017
		Revisione n°:
	TEATRO ROMANO Via Regaste Redentore n. 2 – 37121 Verona	Data Revisione:

1. PREMESSA

La valutazione dei rischi da interferenza prende avvio da un'analisi sistematica dell'attività lavorativa, tenuto conto di tutte le variabili che possono incidere sulle condizioni di sicurezza e salute dei lavoratori, fra le quali in particolare:

- le lavorazioni che devono essere svolte dai lavoratori di diverse imprese esecutrici per lo svolgimento di attività a servizio dello spettacolo;
- le caratteristiche delle aree / luoghi / immobili, nei quali saranno svolte le attività lavorative oggetto della commessa;
- la presenza di personale alle dipendenze della società o della struttura proprietaria degli spazi durante le attività;
- l'eventuale contemporaneità delle lavorazioni connesse con la realizzazione dell'allestimento;
- le sorgenti di rischio la cui presenza si determina in ragione delle lavorazioni svolte per l'esecuzione dell'allestimento.

Si provvede quindi di seguito a descrivere i dati acquisiti in relazione alle variabili sopra elencate: tali dati sono stati utilizzati quali ipotesi di partenza del procedimento di valutazione dei rischi da interferenza.

2. RIFERIMENTI NORMATIVI

Con lo scopo di facilitare il compito di tutte quelle persone che saranno chiamate a rispettare e far rispettare la sicurezza nel cantiere, ed al fine di contribuire alla divulgazione dei contenuti del presente piano di sicurezza e coordinamento - anche nell'ottica dell'informazione e formazione - si riporta un elenco della più significativa legislazione alla quale fare riferimento (da ritenersi quindi indicativo e non esaustivo).

Principi generali di tutela

- Costituzione: (articoli 32, 35, 41)
- Codice Civile: (articoli 2043, 2050, 2086, 2087)
- Codice Penale: (articoli 437, 451, 589, 590)
- DM 22 febbraio 1965: attribuzione all'ENPI dei campi relativi alle verifiche dei dispositivi e delle installazioni di protezione contro le scariche atmosferiche e degli impianti di messa a terra
- DPR 1124/65: Testo Unico delle disposizioni per l'assicurazione obbligatoria contro infortuni sul lavoro
- Legge 300/70: Statuto dei lavoratori
- Legge 833/78: Istituzione del servizio sanitario nazionale
- DPR 619/80: Istituzione dell'ISPESL
- Decreto legislativo 12 aprile 2006, n.163 "Codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture in attuazione delle direttive 2004/17/CE e 2004/18/CE"
- Decreto Legislativo 9 aprile 2008, n.81 "Attuazione dell'articolo 1 della legge 3 agosto 2007, n. 123, in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro".
- Legge 7 luglio 2009, n.88 "Disposizioni per l'adempimento di obblighi derivanti dall'appartenenza dell'Italia alle Comunità europee - Legge comunitaria 2008. (09G0100)".
- Decreto Legislativo 3 agosto 2009, n.106, "Disposizioni integrative e correttive al decreto legislativo 9 aprile 2008, n. 81".

	Documento Unico Valutazione Rischi Interferenziali (DUVRI)	Data emissione: 31.03.2017
		Revisione n°:
	TEATRO ROMANO Via Regaste Redentore n. 2 – 37121 Verona	Data Revisione:

Funzioni di vigilanza

- DPR 520/55: Riorganizzazione centrale e periferica del Ministero del Lavoro e della Previdenza sociale
- Legge 628/61: Modifiche all'ordinamento del Ministero del Lavoro e della Previdenza sociale
- D.Lgs. 758/94: Modificazione alla disciplina sanzionatoria in materia di lavoro

Salute e sicurezza sul lavoro

- DM 3 aprile 1957: Attribuzione dei compiti inerenti alle verifiche e controlli ai sensi dell'art. 398 del DPR 547/55
- DM 12 settembre 1958: Istituzione del registro degli infortuni
- DM 10 agosto 1984: Integrazioni al DM 12 settembre 1958 concernente l'approvazione del modello del registro infortuni
- DM 2 settembre 1968: Riconoscimento di efficacia di alcune misure tecniche di sicurezza per i ponteggi metallici fissi sostitutive di quelle indicate nel DPR 164/56
- DM 4 marzo 1982: Riconoscimento di efficacia di nuovi mezzi e sistemi di sicurezza per i ponteggi sospesi motorizzati
- DM 28 maggio 1985: Riconoscimento di efficacia di un sistema individuale anticaduta per gli addetti al montaggio e allo smontaggio dei ponteggi metallici
- DPR 303/56: Norme generali per l'igiene del lavoro (art.64 - Ispezioni);
- DM 28 luglio 1958: Presidi chirurgici e farmaceutici aziendali. (Pacchetto di medicazione, Cassetta di pronto soccorso);
- DM 21 gennaio 1987: Norme tecniche per l'esecuzione di visite mediche periodiche ai lavoratori esposti al rischio di asbestosi;
- DPR 336/94: Regolamento recante le nuove tabelle delle malattie professionali nell'Industria e nell'agricoltura.

Oltre ai suddetti riferimenti legislativi occorre tenere conto anche di tutte le normative, i regolamenti e delle circolari ministeriali in materia di igiene e sicurezza sul lavoro, in materia di impianti e prevenzione incendi, nonché di tutti gli accorgimenti che la tecnica suggerisce nell'allestimento delle opere provvisorie e nella realizzazione delle lavorazioni atte ad eliminare i rischi connessi alle attività aziendali per la salvaguardia dell'incolumità fisica dei lavoratori.

	Documento Unico Valutazione Rischi Interferenziali (DUVRI)	Data emissione: 31.03.2017
		Revisione n°:
	TEATRO ROMANO Via Regaste Redentore n. 2 – 37121 Verona	Data Revisione:

3. DEFINIZIONI, TERMINI E ACRONIMI

Definizioni di cui al D.lgs.81/08 –Titolo I: principi comuni

Datore di lavoro

il soggetto titolare del rapporto di lavoro con il lavoratore o, comunque, il soggetto che, secondo il tipo e l'assetto dell'organizzazione nel cui ambito il lavoratore presta la propria attività, ha la responsabilità dell'organizzazione stessa o dell'unità produttiva in quanto esercita i poteri decisionali e di spesa.

Lavoratore

persona che, indipendentemente dalla tipologia contrattuale, svolge un'attività lavorativa nell'ambito dell'organizzazione di un datore di lavoro pubblico o privato, con o senza retribuzione, anche al solo fine di apprendere un mestiere, un'arte o una professione, esclusi gli addetti ai servizi domestici e familiari. Al lavoratore così definito è equiparato: il socio lavoratore di cooperativa o di società, anche di fatto, che presta la sua attività per conto delle società e dell'ente stesso.

Responsabile del servizio di prevenzione e protezione (RSPP)

persona in possesso delle capacità e dei requisiti professionali di cui all'articolo 32 designata dal datore di lavoro, a cui risponde, per coordinare il servizio di prevenzione e protezione dai rischi.

Addetto al servizio di prevenzione e protezione

persona in possesso delle capacità e dei requisiti professionali di cui all'articolo 32, facente parte del servizio di prevenzione e protezione.

Medico competente

medico in possesso di uno dei titoli e dei requisiti formativi e professionali di cui all'articolo 38, D.lgs.81/08, che collabora, secondo quanto previsto all'articolo 29, comma 1, D.lgs.81/08 con il datore di lavoro ai fini della valutazione dei rischi ed è nominato dallo stesso per effettuare la sorveglianza sanitaria e per tutti gli altri compiti di cui al presente decreto.

Rappresentante dei lavoratori per la sicurezza

persona eletta o designata per rappresentare i lavoratori per quanto concerne gli aspetti della salute e della sicurezza durante il lavoro.

Definizioni di cui al Titolo IV: cantieri temporanei o mobili

Cantiere temporaneo o mobile, di seguito denominato «cantiere»

qualunque luogo in cui si effettuano lavori edili o di ingegneria civile il cui elenco è riportato nell'allegato X, D.lgs.81/08.

Committente

Il soggetto per conto del quale l'intera opera viene realizzata, indipendentemente da eventuali frazionamenti della sua realizzazione. Nel caso di appalto di opera pubblica, il committente è il soggetto titolare del potere decisionale e di spesa relativo alla gestione dell'appalto.

Responsabile dei lavori

soggetto che può essere incaricato dal committente per svolgere i compiti ad esso attribuiti dal D.lgs. 81/2008; nel campo di applicazione del decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163, e successive modificazioni, il responsabile dei lavori è il responsabile del procedimento.

Lavoratore autonomo

persona fisica la cui attività professionale contribuisce alla realizzazione dell'opera senza vincolo di subordinazione.

	Documento Unico Valutazione Rischi Interferenziali (DUVRI)	Data emissione: 31.03.2017
		Revisione n°:
	TEATRO ROMANO Via Regaste Redentore n. 2 – 37121 Verona	Data Revisione:

Coordinatore in materia di sicurezza e di salute durante la progettazione dell’opera, di seguito denominato coordinatore per la progettazione (CSP)

soggetto incaricato, dal committente o dal responsabile dei lavori, dell’esecuzione dei compiti di cui all’articolo 91, D.lgs. 81/2008.

Coordinatore in materia di sicurezza e di salute durante la realizzazione dell’opera, di seguito denominato coordinatore per l’esecuzione dei lavori (CSE):

soggetto incaricato, dal committente o dal responsabile dei lavori, dell’esecuzione dei compiti di cui all’articolo 92, D.lgs. 81/2008, che non può essere il datore di lavoro delle imprese affidatarie ed esecutrici o un suo dipendente o il responsabile del servizio di prevenzione e protezione (RSPP) da lui designato. Le incompatibilità di cui al precedente periodo non operano in caso di coincidenza fra committente e impresa esecutrice.

Piano operativo di sicurezza

il documento che il datore di lavoro dell’impresa esecutrice redige, in riferimento al singolo cantiere interessato, ai sensi dell’articolo 17 comma 1, lettera a), D.lgs. 81/2008, i cui contenuti sono riportati nell’allegato XV del decreto medesimo.

Impresa affidataria

impresa titolare del contratto di appalto con il committente che, nell’esecuzione dell’opera appaltata, può avvalersi di imprese subappaltatrici o di lavoratori autonomi; Nel caso in cui titolare del contratto di appalto sia un consorzio tra imprese che svolga la funzione di promuovere la partecipazione delle imprese aderenti agli appalti pubblici o privati, anche privo di personale deputato alla esecuzione dei lavori, l’impresa affidataria è l’impresa consorziata assegnataria dei lavori oggetto del contratto di appalto individuata dal consorzio nell’atto di assegnazione dei lavori comunicato al committente o, in caso di pluralità di imprese consorziate assegnatarie di lavori, quella indicata nell’atto di assegnazione dei lavori come affidataria, sempre che abbia espressamente accettato tale individuazione.

Impresa esecutrice

impresa che esegue un’opera o parte di essa impegnando proprie risorse umane e materiali.

Idoneità tecnico-professionale

possesto di capacità organizzative, nonché disponibilità di forza lavoro, di macchine e di attrezzature, in riferimento ai lavori da realizzare.

Altre definizioni di cui al D.lgs.81/08 e s.m.i

Direttore Tecnico di Cantiere

(rif. Allegato XV, D.lgs.81/08 e s.m.i.): Contenuti minimi dei piani di sicurezza nei cantieri temporanei o mobili). Figura incaricata dall’impresa esecutrice per la gestione del cantiere, compresa la sicurezza. Può essere un Legale Rappresentante o un dipendente della ditta appaltatrice o un professionista esterno da questa individuato.

Capocantiere (preposto)

(rif. Allegato XV, D.lgs.81/08 e s.m.i.): Contenuti minimi dei piani di sicurezza nei cantieri temporanei o mobili). Figura incaricata dall’impresa esecutrice per la sorveglianza dell’attività lavorativa e della attuazione di disposizioni esecutive, compresa la sicurezza. La giurisprudenza chiarisce che deve essere considerato preposto *“chiunque assuma una posizione di preminenza tale da poter impartire ordini, istruzioni e direttive sul lavoro da eseguire”*. In sostanza gli obblighi del preposto consistono nella sorveglianza dell’attività lavorativa e nella attuazione di disposizioni esecutive impartite dal datore di lavoro.

	Documento Unico Valutazione Rischi Interferenziali (DUVRI)	Data emissione: 31.03.2017
		Revisione n°:
	TEATRO ROMANO Via Regaste Redentore n. 2 – 37121 Verona	Data Revisione:

4. DESCRIZIONE DEI LUOGHI

AREA ARCHEOLOGICA DEL TEATRO ROMANO

Il complesso teatrale è costituito da edifici di epoche diverse, inseriti in un suggestivo ambiente naturale collinare. In origine si estendeva, con terrazzamenti successivi, dalla riva dell'Adige alla sommità del colle ed era coronato da un tempio i cui resti sono venuti alla luce nel 1851, quando gli austriaci cominciarono gli scavi per la ricostruzione di Castel S. Pietro.

Il TEATRO ROMANO è rimasto sepolto per molti secoli. Costruito all'inizio del I sec. d.C. (*ma il perfetto allineamento con il reticolo urbano fa risalire la progettazione del complesso al I sec. a.C.*), dal X sec., sulle sue rovine furono costruiti edifici religiosi e abitazioni che col tempo celarono completamente le strutture del Teatro. Di questi edifici è rimasta, sull'ala orientale della cavea, la chiesa dei SS. *Siro e Liberta* che ha mantenuto parte della struttura originaria, pur subendo varie modifiche nel XIV-XVIII sec.

Nel XVIII sec., uno scavo casuale portò alla luce frammenti di marmo, facendo rinascere l'interesse per il monumento. Nel XIX sec. Andrea Monga (*ricco commerciante veronese*) acquistò l'intera area e intorno alla metà dell'800 vennero realizzati i primi scavi. Nel 1904 il Comune di Verona entrò in possesso dell'area e proseguì i lavori di ristrutturazione fino al completamento negli anni 70. Dal 1948 il Teatro è sede dell'Estate Teatrale Veronese, stagione estiva di rappresentazioni teatrali (con una netta predominanza di opere shakespeariane e goldoniane), cui dal 1968 si è aggiunta anche la danza.

Dal 1985 è sede, sempre all'interno dell'Estate Teatrale Veronese, del festival Verona Jazz.

Il Teatro è costituito dai resti dell'edificio scenico, dell'orchestra, della cavea, di due ordini di gallerie e di tre terrazze di raccordo con la sommità del colle.

L'edificio scenico (*di cui oggi si conservano solo i muri portanti in tufo*) in origine era alto quanto l'intera cavea ed era ornato da statue (*ora conservate presso la portineria del Teatro*) e da ricche decorazioni architettoniche. Sul frontescena si aprivano tre porte e due parasceni d'accesso al palcoscenico (*entrambi ancora conservati, quello orientale è utilizzato come ingresso del Teatro*). Sotto il palcoscenico si trovava la fossa scenica di cui sono visibile elementi quadrangolari in pietra, coi fori in cui scorrevano le corde che sollevavano e abbassavano il sipario. Davanti al palcoscenico si trova il piano semicircolare dell'orchestra (*nel teatro romano, spazio destinato ai seggi dei personaggi importanti della vita pubblica*), con resti di pavimentazione in marmi colorati e disegni a motivi geometrici; in prossimità della cavea, è rimasto il fossato per il deflusso delle acque piovane (*il Teatro era scoperto*). La cavea è in calcare bianco della Valpolicella. Non era completamente appoggiata alla collina e quindi vennero costruiti dei muri radiali di sostegno, i cui resti sono ancora visibili. La cavea era isolata dal pendio del colle, da una profonda intercapedine che la proteggeva dalle infiltrazioni d'acqua e dall'umidità (*uno scorcio dell'intercapedine è visibile da una delle sale del Museo Archeologico*). Della cavea è stato ricostituito solo una parte del settore occidentale. Sulla sommità delle gradinate si trovano l'ambulacro coperto e i resti di una sovrastante galleria.

Le due gallerie sono coronate da una loggetta ad archetti. Vi si accede attraverso una scalinata, su cui si può ammirare un arco ionico ornato da tori. La loggetta è stata ricostruita nel 1912; gli archetti, che riportano incisi i nomi delle famiglie abienti della Verona romana, probabilmente provengono dalla fronte della galleria sottostante. Dalla loggia (*con l'ascensore*) si accede al Museo Archeologico. Oltre alla cavea, il complesso monumentale è completato da tre terrazze in origine lunghe 124 metri (*ora inaccessibili*). La prima grande terrazza, la più spaziosa, è in gran parte occupata dalle strutture dell'ex convento di S. Girolamo (*sede del Museo*) e conserva i resti di un ninfeo (*finta grotta ornamentale*) scavati nella parete di tufo all'estremità occidentale.

A lato del complesso teatrale sono visibili i resti dell'Odeon, raccordato al Teatro. Costruito probabilmente insieme al complesso, in età romana era usato per spettacoli musicali e poetici; presentava la struttura tipica dei teatri romani, ma con dimensioni ridotte e spesso coperto. Rimangono solo alcune tracce della facciata.

	Documento Unico Valutazione Rischi Interferenziali (DUVRI)	Data emissione: 31.03.2017
		Revisione n°:
	TEATRO ROMANO Via Regaste Redentore n. 2 – 37121 Verona	Data Revisione:

MUSEO ARCHEOLOGICO

Dalla loggia ricostruita del Teatro Romano si accede (*con l'ascensore*) al Museo, ospitato dal 1924 nell'ex convento di S. Girolamo.

Nella sala espositiva presso l'ascensore sono esposte alcune sculture di marmo del I sec. d.C., mosaici del II e III sec. d.C. e, nelle vetrine, terrecotte dal periodo greco (alcune del V sec. a.C.) al periodo romano. Lungo il corridoio che congiunge la sala al refettorio sono esposti ritratti marmorei.

Sul corridoio si aprono tre celle conventuali. Nelle prime due sono esposti numerosi bronzetti etruschi, italici, ellenistici e romani come l'*Erma femminile bifronte* del II sec. d.C. e i bronzi del *Sileno banchettante* e della *Suonatrice di crotali* (raffigurati semisdraiati) della prima metà del V sec. a.C. Nell'ultima cella sono esposti oggetti dell'età imperiale romana, usati per le attività domestiche e nelle onoranze funebri: molti recipienti di vetro soffiato di vari colori, vasi di ceramica e di bronzo e lucerne in terracotta e in bronzo.

Nel refettorio (sulle pareti, resti di un affresco attribuito a Giovan Francesco Caroto) sono conservate sculture di marmo per lo più di provenienza veronese. Tra le altre, una copia romana di statua femminile greca seduta, del II sec. d.C., rinvenuta in piazza Duomo come le due notevoli figure femminili di grandi dimensioni e riccamente drappeggiate. Sul pavimento del refettorio è stato inserito un mosaico policromo della fine del III sec. d.C., rinvenuto a Verona, con motivi animali, vegetali e legati al culto dionisiaco.

Nel chiostro sono collocate iscrizioni funerarie romane, in gran parte di provenienza veronese e databili intorno alla prima età imperiale (I-III sec. d.C.).

Nella cappella di S. Girolamo si trovano affreschi del XV e XVI sec., fra cui un'*Annunciazione* di Giovan Francesco Caroto; il soffitto dell'inizio del XIV sec. è costituito da pannelli di legno dipinti a motivi vegetali, alternati a scudi e rosoni.

In un ambiente a lato della scala che conduce alla sala inferiore, sono esposti un crocifisso ligneo del tardo XV sec. e le iscrizioni dedicate alle Matrone, divinità celtiche venerate anche nel periodo romano.

Infine, nella sala inferiore sono esposti elementi decorativi di palazzi veronesi d'età imperiale e altari e statue dedicate alle divinità romane venerate a Verona. Nel pavimento è inserito un mosaico (proveniente da una villa romana in Piazza Brà) databile fra il II e il III sec. d.C., con motivi legati al culto dionisiaco. Da un'apertura nel pavimento della sala è possibile vedere parte della grandiosa intercapedine, praticata dai Romani per isolare il Teatro dalle infiltrazioni.

Di seguito riportiamo le schede di valutazione del rischio.

L'AREA ARCHEOLOGICA è stata suddivisa in funzione delle zone utilizzate dagli operatori e quelle a servizio degli operatori. Per ogni area, sono state individuate le eventuali attrezzature impiegate e le varie lavorazioni svolte (mansioni); sono stati esaminati gli ambienti di lavoro nella loro totalità (microclima, spazi di lavoro, vie d'uscita, ecc...) e si è proceduto alla valutazione del rischio residuo per ogni singolo argomento.

Sono stati individuati le seguenti aree:

- **Ingresso per gli spettatori;**
- **Gradinata e platea;**
- **Palcoscenico;**
- **Zone di servizio.**

	Documento Unico Valutazione Rischi Interferenziali (DUVRI)	Data emissione: 31.03.2017
		Revisione n°:
	TEATRO ROMANO Via Regaste Redentore n. 2 – 37121 Verona	Data Revisione:

5. DATI INERENTI I LUOGHI DI LAVORO

COMMITTENTE:

Comune di Verona
Piazza Brà n. 1 - 3712 VERONA

RESPONSABILE UNICO DEL PROCEDIMENTO:

Dott. Stefano Molon c/o Comune di Verona
Mail stefano.molon@comune.verona.it

RESPONSABILE TECNICO DI PALCOSCENICO E DELLA GESTIONE DELLA SICUREZZA:

Sig. Marco Spagnolli
Cell 349 6491658
Mail marco.spagnolli@musicalboxrent.com

PREPOSTI:

Sig. Stefano Brunetto
Tel 333 9664723
Mail stefano.brunetto@musicalboxrent.com

Sig. Giovanni Brunetto
Tel 338 7006956
Mail giovanni.brunetto@gmail.com

SERVICE AUDIO LUCI RESIDENTE

Musical Box Rent S.r.l.
Via Capitello n. 9 – 37060 Lugagnano di Sona (VR)
P.iva 02198110237
Tel 045 9582611 Fax 045 8681168 Mail info@musicalboxrent.com

SUB APPALTI MUSICAL BOX RENT

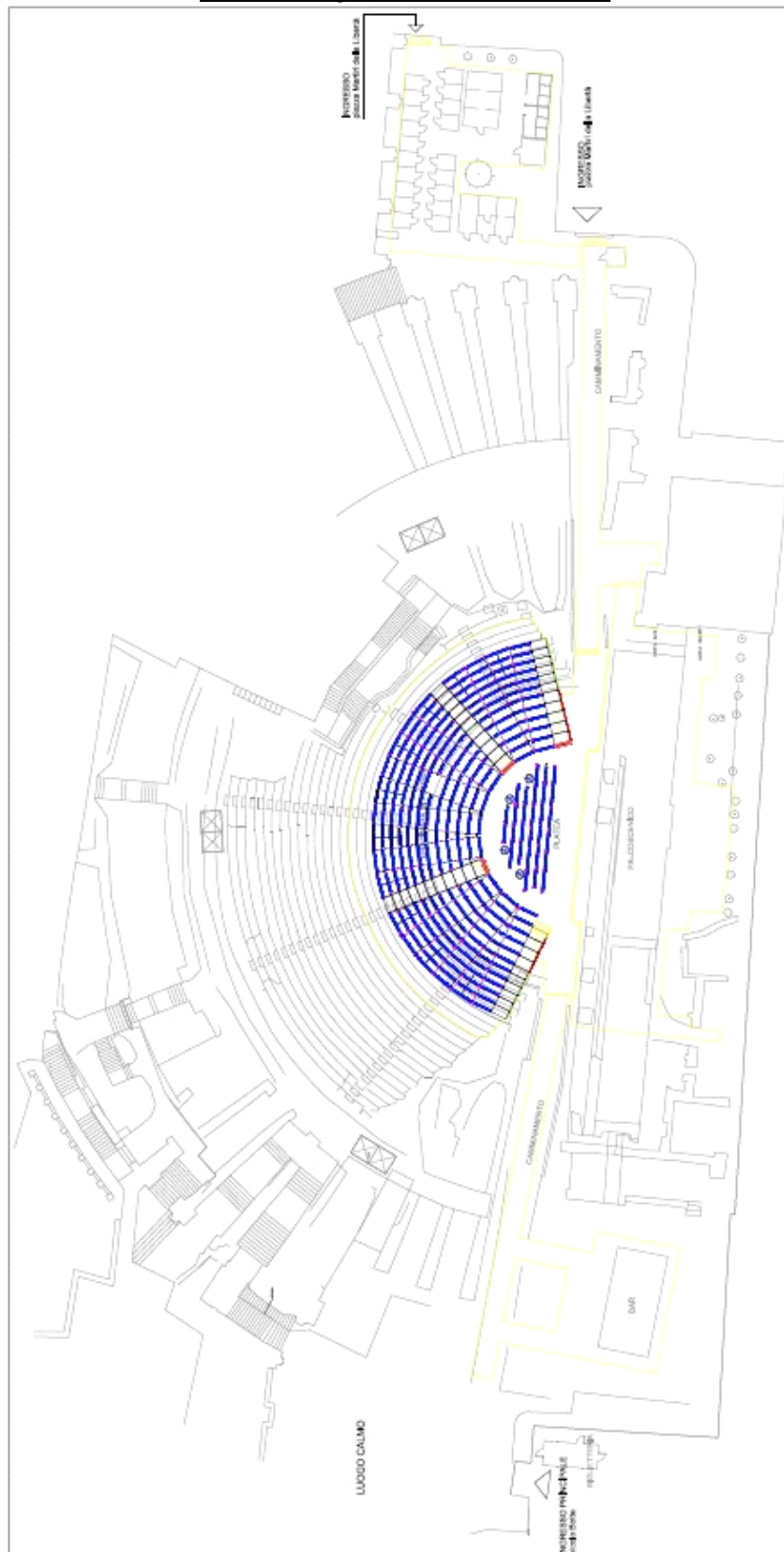
TECHNE Soc. COOP. a.r.l.
Via dell'industria, 24/B – 37135 Verona
P.iva 02390810238
Tel 045 8200038 Fax 045 500353 Mail info@technecoop.it

KITCHEN di Matteo Castellazzo
Via Labirinto 428/a BRESCIA P.iva 03505690986

ATELIERSI Via San Vitale n. 69 – 40125 Bologna
P.iva 02055451203
Tel 051 4598539 Mail info@ateliersi.it

Euro Company Group Srl soc. Consortile
Via Enrico Fermi, 6 – 37135 Verona (VR)
P.iva 03522700230

Planimetria generale Teatro Romano



	Documento Unico Valutazione Rischi Interferenziali (DUVRI)	Data emissione: 31.03.2017
	TEATRO ROMANO Via Regaste Redentore n. 2 – 37121 Verona	Revisione n°: Data Revisione:

6. RECAPITI PER SERVIZI ESTATE TEATRALE VERONESE 2017

ASSISTENZA MEDICA

Croce Rossa:- tel. 045 596155 email cl.verona@cri.it

Via Sant'Egidio 10 37121 VR

Croce Bianca: tel. 045 8033700 – fax 045 592749

assistenze@crocebiancavr.it

rif. Gianmauro Mauri cell. 347 3134858 – piazza Bacanal 7, 37123 VR

VIGILANZA

Sicuritalia Spa: email pattugliamento_verona@sicuritalia.it

Sig. Mariano Cannavò cell. 345 0821101

VIGILI DEL FUOCO

Tel. 045 8294211 email vigilanza.verona@vigilfuoco.it

Via Polveriera Vecchia, 2 – 37134 VR

SERVIZIO SALA

Concorde Vr Srl – Tel. 045 576382 ref. Sig.ra Antonella

DISINFESTAZIONE/DERATTIZZAZIONE

Giemme Srl – tel. 045 584824 – fax 045 502058

info@giemmedisinfestazioni.it - Via G.B. Morgagni 28 37135 VR

RIPRESE VIDEO

Tatam Srl – Tel/fax 045 2521960 Rif. Sig. Claudio Valeriani –

Email: claudiovaleriani@tatam.it

Via San Rocchetto di Quinzano 28, 37125 Verona

BIGLIETTERIA

Box Office -tel. 045 8011154 fax 045 8749062

rif. Lorella Pasetto cell. 348 5212029

Via Pallone 16 VR

PULIZIE

Puliture e Affini Spa – tel. Sig.ra Liliana 3316779886 - fax 030 2686192

via A. Grandi 2, 25125 BS

ESTINTORI

Sicli Srl – Tel. 02 353713.9 / Fax 02 35371311 - Email sicli@sicli.it

BAR: da assegnare

	Documento Unico Valutazione Rischi Interferenziali (DUVRI)	Data emissione: 31.03.2017
		Revisione n°:
	TEATRO ROMANO Via Regaste Redentore n. 2 – 37121 Verona	Data Revisione:

7. METODOLOGIA ADOTTATA NEL PROCEDIMENTO DI VALUTAZIONE DEL RISCHIO

L'analisi dei rischi da interferenza viene eseguita preliminarmente, e quindi prescindendo dall'osservazione diretta, facendo riferimento alle note norme di legge, alle norme tecniche ed alle regole di buona tecnica.

La metodologia è stata definita con l'obiettivo di individuare le misure tecniche, organizzative e procedurali per ottenere l'eliminazione o la riduzione dei rischi da interferenza per tutti i lavoratori coinvolti nella realizzazione dei lavori oggetto della commessa, ma senza prendere in considerazione i rischi legati alle attività proprie delle imprese esecutrici e dei lavoratori autonomi.

Le misure di tutela sono state individuate, a seconda dei casi, fra le seguenti quando di possibile adozione e concreta attuabilità:

- installazione di dispositivi tecnici;
- adozione di dispositivi di protezione individuali;
- informazione, formazione ed addestramento del personale;
- procedure operative ed istruzioni comportamentali, tese a ridurre il rischio residuo;
- uso di segnali visivi, acustici o luminosi di avvertimento e di sicurezza.

ATTUAZIONE DELL'OBBLIGO DI COOPERAZIONE E COORDINAMENTO IN FASE ESECUTIVA

Il presente documento evidenzia i rischi da interferenza e le misure di tutela stabilite per eliminare o ridurre tali rischi in via preliminare, in quanto allegato al contratto d'appalto e d'opera, ed è lo strumento mediante il quale il Committente "promuove" la cooperazione ed il coordinamento.

Tale strumento operativo per cooperare e coordinare le iniziative che hanno il fine di garantire la sicurezza di tutti i lavoratori è la misura di tutela principale in fase esecutiva, e prevede la collaborazione di tutti per la realizzazione di riunioni di coordinamento nelle quali si stabiliscono eventuali ulteriori misure di tutela di prevenzione e protezione per fronteggiare situazioni non previste in via preliminare.

Le riunioni di coordinamento, i cui verbali saranno custoditi a cura del Committente, dovranno essere effettuate almeno nelle seguenti occasioni:

- prima dell'inizio dei lavori;
- in tutti i casi in cui venga coinvolta nell'attività una nuova impresa, sia in seguito ad un contratto temporalmente successivo ai presenti che in caso di autorizzazione al subappalto, sempre prima dell'ingresso;
- in caso di situazioni che a giudizio degli addetti responsabili delle imprese esecutrici o del committente non siano state previste nel presente documento.

	Documento Unico Valutazione Rischi Interferenziali (DUVRI)	Data emissione: 31.03.2017
		Revisione n°:
	TEATRO ROMANO Via Regaste Redentore n. 2 – 37121 Verona	Data Revisione:

8. CRITERI VALUTATIVI

Il processo analitico attuato è stato dimensionato in considerazione delle tipologie di attività svolte, in modo tale da stabilire una scala di valori che tiene conto contemporaneamente della frequenza di accadimento e della stima della gravità del danno dei rischi individuati sulla base altresì delle adottate misure di prevenzione e protezione.

La metodologia adottata per una valutazione ampia dei rischi aziendali ha permesso l'elaborazione di un sistema in grado di formulare un attendibile valore di rischio residuo derivante dalla correlazione della frequenza di accadimento per la stima della gravità del danno pur sapendo che tale elaborazione richiede la considerazione di più fattori spesso di non facile individuazione. Infatti non è sempre possibile prevedere concretamente la probabilità che un evento dannoso si verifichi se la condizione o la situazione che può provocare tale evento non è stata da un lato chiaramente individuata o dall'altro non viene rappresentata da un fatto già accaduto. Tuttavia è possibile predisporre un calcolo di probabilità che un evento dannoso si verifichi evitando volutamente la strada di una rappresentazione esasperata da modelli e calcoli matematici che mal si adattano ad una valutazione del rischio aziendale ove la quantificazione del rischio residuo è spesso volte demandata ad una considerazione professionale del valutatore che ha eseguito i criteri oggettivi e soggettivi quali la consultazione dei lavoratori, il rilevamento di dati statistici, le osservazioni dei lavoratori e/o loro rappresentanti, riferimenti bibliografici, dati di letteratura eventi paragonabili per tipologia produttiva, ecc più che ad una analisi strumentale e determinazione analitica.

Stima del Rischio Residuo: per una corretta stima del RISCHIO RESIDUO, vanno considerate le dimensioni possibili del danno derivante da un determinato rischio, in termini di una gamma di conseguenze quali:

- lesioni e/o disturbi lievi (rapidamente reversibili);
- lesioni o disturbi di modesta entità;
- lesioni o patologie gravi.

Stimando nel contempo la probabilità di accadimento di danni (lesioni, disturbi, patologie), il livello di probabilità può essere espresso con giudizi di gravità in scala crescente.

Può risultare utile adottare semplici stimatori del RISCHIO RESIDUO, che tengano conto della probabilità (*vedi tabella n° 1*) e della gravità (*vedi tabella n° 2*) degli effetti dannosi nonché delle misure di prevenzione e protezione adottate per ridurre il potenziale rischio;

TABELLA 1: PROBABILITA' di ACCADIMENTO (P)

Scala dei livelli delle probabilità di accadimento fa riferimento all'esistenza di una correlazione fra la carenza riscontrata e il verificarsi di conseguenze dannose per i lavoratori

Valore	Livello	Definizione
4	altamente probabile	⇒ Esiste una correlazione diretta tra la mancanza rilevata ed il verificarsi del danno ipotizzato per i lavoratori. ⇒ Si sono già verificati danni per la stessa mancanza rilevata nella stessa Azienda o in Aziende simili (<i>consultare le fonti di dati su infortuni e malattie professionali, dell'Azienda, dell'ASL, e dell'ISPESL, ecc.</i>) ⇒ Il verificarsi del danno conseguente la mancanza rilevata non susciterebbe alcuno stupore
3	probabile	⇒ La mancanza rilevata può provocare un danno, anche se non in modo automatico o diretto. ⇒ E' noto qualche episodio in cui alla mancanza ha fatto seguito il danno. ⇒ Il verificarsi del danno ipotizzato, susciterebbe una moderata sorpresa in Azienda.
2	poco probabile	⇒ La mancanza rilevata può provocare un danno solo in circostanze sfortunate di eventi. ⇒ Sono noti solo rarissimi episodi già verificatesi. ⇒ Il verificarsi del danno ipotizzato susciterebbe grande sorpresa.
1	improbabile	⇒ La mancanza rilevata può provocare un danno per la concomitanza di più eventi poco probabili indipendenti. ⇒ Non sono noti episodi già verificatisi. ⇒ Il verificarsi del danno susciterebbe incredulità.

	Documento Unico Valutazione Rischi Interferenziali (DUVRI)	Data emissione: 31.03.2017
	TEATRO ROMANO Via Regaste Redentore n. 2 – 37121 Verona	Revisione n°: Data Revisione:

TABELLA 2: GRAVITÀ (D)

Scala dei livelli di GRAVITÀ degli effetti fa riferimento al livello di gravità in termini di danni alla salute o di incolumità dei lavoratori, in conseguenza del verificarsi dell'evento;

Valore	Livello	Definizione
4	Gravissimo	⇒ Infortunio o episodio di esposizione acuta con effetti letali o di invalidità totale. ⇒ Esposizione cronica con effetti letali e/o totalmente invalidanti.
3	Grave	⇒ Infortunio o episodio di esposizione acuta con effetti di invalidità parziale. ⇒ Esposizione cronica con effetti irreversibili e/o parzialmente invalidanti.
2	Medio	⇒ Infortunio o episodio di esposizione acuta con inabilità reversibile. ⇒ Esposizione cronica con effetti reversibili.
1	Lieve	⇒ Infortunio o episodio di esposizione acuta con inabilità rapidamente reversibile. ⇒ Esposizione cronica con effetti rapidamente reversibili.

TABELLA 3: LIVELLO DI ATTENZIONE -RISCHIO RESIDUO (R)

Scala dei livelli di potenzialità del RISCHIO RESIDUO

		Stima della gravità del danno			
		Lieve	Medio	Grave	Gravissimo
Probabilità di accadimento	Improbabile	1	2	3	4
	Poco probabile	2	4	6	8
	Probabile	3	6	9	12
	Altamente probabile	4	8	12	16

In funzione del valore ricavato del LIVELLO DI ATTENZIONE – (rischio residuo), il datore di lavoro dovrà definire la priorità nella programmazione degli interventi da adottare, in funzione del seguente schema valutativo:

Risultato	Livello di rischio	Priorità di interventi
> 12	Rischio alto	Azioni correttive indilazionabili
9 ÷ 12	Rischio medio/alto	Azioni correttive da programmare nel breve periodo
4 ÷ 8	Rischio medio	Azioni correttive da programmare nel medio termine
1 ÷ 3	Rischio lieve	Azioni migliorative da valutare in fase di programmazione

	Documento Unico Valutazione Rischi Interferenziali (DUVRI)	Data emissione: 31.03.2017
		Revisione n°:
	TEATRO ROMANO Via Regaste Redentore n. 2 – 37121 Verona	Data Revisione:

9. INDIVIDUAZIONE PRESENZA SITUAZIONI CHE CREANO RISCHI DA INTERFERENZE

SITUAZIONE CHE CREA RISCHI DA INTERFERENZE	Aree di lavoro
LUOGHI DI LAVORO	
percorrenza/transito nelle aree esterne	✓
percorrenza/transito presso zona Palcoscenico	✓
percorrenza/transito nei percorsi interni degli edifici (pavimenti/passaggi/aree comuni)	✓
luoghi di lavoro sopraelevati e/o Groun Support	✓
deposito/stoccaggio materiali (caduta oggetti dall'alto)	
ATTREZZATURE DI LAVORO	
uso/presenza di attrezzature di lavoro (attrezzi manuali)	✓
uso/presenza di attrezzature di lavoro (utensili portatili elettrici/pneumatici)	✓
uso/presenza di attrezzature di lavoro (macchine/impianti) con organi mobili pericolosi accessibili	
uso mezzi di trasporto/sollevamento: transpallet, carrelli elevatori a forche, sollevatori telescopici	✓
FONTI ENERGETICHE	
elettricità	✓
Incendio	✓
aria compressa	
lavori con uso o stoccaggio di gas in bombole	
attività con utilizzo e/o stoccaggio di materiali infiammabili e/o significative quantità di materiali combustibili	
lavorazioni che determinano la possibile presenza di atmosfere esplosive (gas, vapori)	
emissione di calore	
emissione di freddo	
AGENTI CHIMICI, FISICI, BIOLOGICI	
attività con utilizzo o stoccaggio di agenti chimici pericolosi per l'uomo (irritanti, nocivi, tossici)	
emissione di gas o vapori, polveri, fumi, nebbie	
dispersione potenziale di agenti biologici	
emissione rumore	✓
emissione vibrazioni	
emissione campi elettromagnetici	
emissione radiazioni ionizzanti	
emissione radiazioni ultraviolette	
emissione radiazioni infrarosse	
emissione di luce viva	
emissione ultrasuoni	

	Documento Unico Valutazione Rischi Interferenziali (DUVRI)	Data emissione: 31.03.2017
		Revisione n°:
	TEATRO ROMANO Via Regaste Redentore n. 2 – 37121 Verona	Data Revisione:

10. MISURE DI SICUREZZA PER LA TUTELA DELLA SALUTE E DELLA SICUREZZA DEI LAVORATORI

ZONE INTERESSATE ALLA MOVIMENTAZIONE E DEPOSITO DEI CARICHI.

Tutte le zone sono interessate da attività di movimentazione manuale dei carichi che dovrà essere svolta dal personale delle imprese / lavoratori autonomi secondo le modalità previste dal Decreto Legislativo 9 aprile 2008, n° 81 e s.m.i.

LUOGHI NEI QUALI È POSSIBILE L'ESPOSIZIONE PER I LAVORATORI PRESENTI AD AGENTI FISICI.

Durante le fasi di assistenza è possibile che vengano utilizzate in modo saltuario attrezzature di lavoro tipiche da attrezzeria che possono comportare l'emissione di valori di pressione sonora superiore a 80 dBA. Durante tali operazioni, anche nelle immediate vicinanze di tali attrezzature, sono obbligatori i DPI quali otoprotettori.

ATTREZZATURE DI LAVORO ELETTRICHE

Le apparecchiature elettriche delle imprese esecutrici ed i relativi cablaggi dovranno essere a norma CEI con attacchi tipo CEE unificati, i cavi dovranno essere del tipo CEI 20/22 o equivalenti e comunque antiabrasione e non propaganti fiamma.

USO DISPOSITIVI DI PROTEZIONE INDIVIDUALE

Durante le attività di assistenza si ricorda che è necessario adoperare i DPI a seconda del tipo di rischio presente nella fase di lavorazione.

E'obbligatorio l'uso, dove occorra, dei mezzi personali di protezione. Nelle lavorazioni che possono comportare proiezioni di schegge devono essere indossati gli occhiali protettivi.

Durante l'esecuzione di lavori che presentino specifici pericoli di tagli, abrasioni ecc, devono essere usati i guanti di protezione.

Durante l'esecuzione dei lavori che comportino specifici pericoli di offesa al capo per caduta di materiali dall'alto o per contatti con elementi comunque pericolosi, è d'obbligo, l'uso dell'elmetto, in dotazione a ciascun lavoratore.

Durante l'esecuzione di lavori che comportino rischi di infortuni ai piedi (movimentazione di carrelli, di carichi) devono essere usate le scarpe antinfortunistiche.

In tutti i tipi di lavoro che presentino rischi di caduta dall'alto, quando non sia possibile disporre impalcati, parapetti o altre protezioni equivalenti, i lavoratori devono fare uso di idonea cintura di sicurezza con bretelle collegate a fune di trattenimento tale da limitare la caduta a non oltre mt 1.5. I Responsabili tecnici delle imprese esecutrici sono tenuti, in relazione al tipo di lavoro, ad impartire le opportune disposizioni ai preposti ed ai propri lavoratori.

EVENTUALI LAVORI IN QUOTA NECESSARI PER ASSISTENZA AD ATTREZZATURE SCENICHE

Durante lo svolgimento di lavorazioni svolte in quota si dovrà fare particolare attenzione al pericolo per la caduta accidentale del personale dalle strutture e comunque durante il montaggio e lo smontaggio degli stessi si dovranno utilizzare dispositivi a corda ed imbracatura e dovranno comunque essere:

- informati tutti i lavoratori della condizione di pericolo;
- predisposti adeguati mezzi di segnalazione;
- adottati accorgimenti sostitutivi per eliminare il rischio di caduta.

Scale portatili

Quando l'uso delle scale, per la loro altezza o per altre cause, comporti pericolo di sbandamento, devono essere trattenute al piede da altre persone.

	Documento Unico Valutazione Rischi Interferenziali (DUVRI)	Data emissione: 31.03.2017
		Revisione n°:
	TEATRO ROMANO Via Regaste Redentore n. 2 – 37121 Verona	Data Revisione:

Scale doppie

Nei lavori svolti ad altezza superiore a mt.2,5 del piano è opportuno prevedere il controllo della scala da terra mediante altra persona. E' vietato l'uso di scale doppie con prolunghe.

UTILIZZO PRESE MULTIPLE - PROLUNGHE - CAVI VOLANTI

Derivazioni multiple: devono essere utilizzate rispettando la potenza complessiva ammissibile. Cavi Volanti: devono risultare di materiale apposito resistente alle abrasioni e di tipo non propagante la fiamma, non devono essere posizionati su luoghi di transito o a contatto con spigoli vivi o all'interno delle porte senza adeguate protezioni, devono essere utilizzate in modo che, per nessuna ragione, una spina (maschio), che non sia inserita nella propria sede (femmina) possa risultare sotto tensione.

	Documento Unico Valutazione Rischi Interferenziali (DUVRI)	Data emissione: 31.03.2017
		Revisione n°:
	TEATRO ROMANO Via Regaste Redentore n. 2 – 37121 Verona	Data Revisione:

11. VALUTAZIONE DEI RISCHI INTERFERENZIALI

Situazione che crea rischi da interferenze	Descrizione del pericolo	Misure generali di tutela da adottare per eliminare/ridurre il rischio di infortuni	Misure di tutela da adottare da parte delle imprese esecutrici e/o lavoratori autonomi per eliminare/ridurre le interferenze
• Accesso e transito di automezzi nelle aree adiacenti alle zone degli allestimenti	- Urto, investimento, schiacciamento da autoveicoli.	<ul style="list-style-type: none"> - Identificazione di un unico accesso al cantiere appositamente dedicato da Via Leoncino (cancello 37); - Identificazione di un unico percorso interno per le attività di carico e scarico. - Informazione formazione ai lavoratori delle aziende impegnate sulle modalità di utilizzo dei veicoli aziendali e dei mezzi di trasporto in genere. 	<ul style="list-style-type: none"> - Osservare i limiti di velocità e ridurre la velocità in caso di situazioni di potenziale pericolo. - Prestare attenzione alle manovre di altri veicoli, non transitare e sostare nell'area interessata alla manovra. - Adottare le norme comportamentali tipiche del Codice della Strada. - Effettuare manovre in condizioni di scarsa visibilità solamente con l'aiuto di personale a terra. - Prestare attenzione all'eventuale sopraggiungere di carrelli elevatori o altri mezzi di trasporto. - Non transitare e sostare nelle aree di manovra dei mezzi.
	- Urto, investimento, schiacciamento da mezzi di sollevamento e trasporto.		
	- Urto tra veicoli.		
	- Caduta a livello per condizioni meteorologiche avverse: presenza di acqua o anche in condizioni di scarsa visibilità		
	- Caduta da dislivelli del terreno.		
STIMA DEL RISCHIO RESIDUO			
<i>PROBABILITA' DI ACCADIMENTO</i>		<i>GRAVITA'</i>	<i>STIMA RISCHIO</i>
1		3	3

Situazione che crea rischi da interferenze	Descrizione del pericolo	Misure di tutela adottate dalla Committente per eliminare/ridurre le interferenze	Misure di tutela da adottare da parte delle imprese esterne/lavoratori autonomi per eliminare/ridurre le interferenze
• Utilizzo mezzi di trasporto e di sollevamento (muletti) durante le attività di carico/scarico materiali ed attrezzature	- Schiacciamento arti inferiori per uso attrezzature per il trasporto a spinta o con uomo a bordo.	<ul style="list-style-type: none"> - Informazione formazione ai lavoratori sulle modalità di utilizzo dei mezzi di trasporto in genere; - Verifica che i conducenti dei mezzi di sollevamento siano in possesso di attestato di partecipazione a specifico corso di ADDESTRAMENTO. 	<ul style="list-style-type: none"> - Utilizzo di carrelli elevatore a forche dotati di cicalino di retromarcia e di avvisatore acustico. - In caso di movimentazione materiali particolarmente ingombranti o con condizioni di scarsa visibilità da parte del conducente OBBLIGO di movimentazione con ausilio di personale a terra Procedure di dettaglio: vedi paragrafi DPI - Scarpe antinfortunistiche, elmetto protettivo e obbligo utilizzo cintura di sicurezza a bordo macchina per il conducente del carrello elevatore a forche. Inoltre per il personale di facchinaggio che collaborerà alle operazioni di carico/scarico da automezzo (sosta/transito in prossimità del carrello elevatore a forche) OBBLIGO utilizzo pettorine alta visibilità.
	- Schiacciamento da ribaltamento mezzo di trasporto per caduta da dislivelli, cedimento del pavimento.		
	- Schiacciamento da caduta di gravi durante trasporto.		
	- Urto, investimento, schiacciamento per uso attrezzature per il trasporto.		
<i>PROBABILITA' DI ACCADIMENTO</i>		<i>GRAVITA'</i>	<i>STIMA RISCHIO</i>
1		4	4

	Documento Unico Valutazione Rischi Interferenziali (DUVRI)	Data emissione: 31.03.2017
		Revisione n°:
	TEATRO ROMANO Via Regaste Redentore n. 2 – 37121 Verona	Data Revisione:

Situazione che crea rischi da interferenze	Descrizione del pericolo	Misure generali di tutela da adottare per eliminare/ridurre il rischio di infortuni	Misure di tutela da adottare da parte delle imprese esecutrici e/o lavoratori autonomi per eliminare/ridurre le interferenze
<ul style="list-style-type: none"> • movimentazione manuale di elementi strutturali durante il montaggio (e smontaggio) di tendostrutture e strutture accessorie 	<ul style="list-style-type: none"> - Caduta di materiale/oggetti in particolare elementi metallici - Caduta di materiale in attesa di essere posto in opera - Caduta di elementi strutturali o materiali durante le attività di allestimento. 	<ul style="list-style-type: none"> - Divieto assoluto da parte di personale non autorizzato di sostare/transitare sotto le zone interessate da attività in quota. - Vigilanza su tale disposizione da parte dei preposti delle imprese esecutrici - Delimitare l'area interessata da possibili cadute degli oggetti. 	<ul style="list-style-type: none"> - Eseguire il montaggio della tendostruttura secondo quanto indicato nelle procedure di corretto montaggio, evitando per quanto possibile la sovrapposizione della fasi di lavoro (compreso provvedimenti di sfasamento temporale). D.P.I. - Obbligo per TUTTO il personale presente nell'area di cantiere di utilizzare sempre calzature antinfortunistiche ed elmetto protettivo.
STIMA DEL RISCHIO RESIDUO			
<i>PROBABILITA' DI ACCADIMENTO</i>		<i>GRAVITA'</i>	<i>STIMA RISCHIO</i>
1		3	3

Situazione che crea rischi da interferenze	Descrizione del pericolo	Misure generali di tutela da adottare per eliminare/ridurre il rischio di infortuni	Misure di tutela da adottare da parte delle imprese esecutrici e/o lavoratori autonomi per eliminare/ridurre le interferenze
<ul style="list-style-type: none"> • Deposito/ stoccaggio materiali (caduta oggetti dall'alto) 	<ul style="list-style-type: none"> - Caduta di materiale/oggetti impilati. - Caduta di materiale immagazzinato su camion. - Caduta di materiale in attesa di essere posto in opera - Caduta di oggetti o materiali durante le attività di allestimento. 	<ul style="list-style-type: none"> - Delimitazione degli spazi utilizzati per il posizionamento di materiali, bauli "flight-case", ecc. - Verifica della stabilità delle pile ovvero loro riduzione. 	<ul style="list-style-type: none"> - Non smuovere e urtare oggetti e attrezzature di lavoro per evitarne la caduta. - Adottare provvedimenti atti ad impedire o a ridurre la caduta di oggetti immagazzinati. - Delimitare l'area interessata da possibili cadute degli oggetti. - Dotare i lavoratori degli idonei dispositivi di protezione individuale.
STIMA DEL RISCHIO RESIDUO			
<i>PROBABILITA' DI ACCADIMENTO</i>		<i>GRAVITA'</i>	<i>STIMA RISCHIO</i>
1		3	3

	Documento Unico Valutazione Rischi Interferenziali (DUVRI)	Data emissione: 31.03.2017
		Revisione n°:
	TEATRO ROMANO Via Regaste Redentore n. 2 – 37121 Verona	Data Revisione:

Situazione che crea rischi da interferenze	Descrizione del pericolo	Misure generali di tutela da adottare per eliminare/ridurre il rischio di infortuni	Misure di tutela da adottare da parte delle imprese esecutrici e/o lavoratori autonomi per eliminare/ridurre le interferenze
• Utilizzo di attrezzature di lavoro (attrezzi manuali)	- Urto/contusione per caduta di attrezzi manuali.	<ul style="list-style-type: none"> - Messa a disposizione dei lavoratori di attrezzi manuali adeguati al lavoro da svolgere. - Verifica del buono stato di conservazione e di efficienza delle attrezzature. - Divieto di utilizzo di attrezzi deteriorati. - Divieto di utilizzo degli attrezzi per lavori diversi da quelli a cui sono stati destinati. - Utilizzo dei dispositivi di protezione individuale. 	<ul style="list-style-type: none"> - Messa a disposizione dei lavoratori di attrezzi manuali adeguati al lavoro da svolgere. - Verifica del buono stato di conservazione e di efficienza delle attrezzature. - Divieto di utilizzo di attrezzi deteriorati. - Divieto di utilizzo degli attrezzi per lavori diversi da quelli a cui sono stati destinati. - Utilizzo dei dispositivi di protezione individuale. - Adottare provvedimenti atti a ad impedire o a ridurre per quanto possibile la produzione e la proiezioni di schegge, corpi solidi, trucioli, . - Limitazione dell'accesso all'area al solo personale strettamente necessario. - Esposizione di segnaletica di sicurezza se necessaria.
	- Ferite per rottura di attrezzi manuali.		
• Utilizzo attrezzature di lavoro elettrici (utensili portatili)	- Impigliamento/afferramento/ cesoimento per contatto con organi lavoratori degli utensili portatili ad alimentazione elettrica		
	- Ferite per proiezione di schegge, corpi solidi, trucioli, etc.		
	- Ferite per proiezione di materiale non correttamente fissato.		
STIMA DEL RISCHIO RESIDUO			
<i>PROBABILITA' DI ACCADIMENTO</i>		<i>GRAVITA'</i>	<i>STIMA RISCHIO</i>
1		2	2

Situazione che crea rischi da interferenze	Descrizione del pericolo	Misure generali di tutela da adottare per eliminare/ridurre il rischio di infortuni	Misure di tutela da adottare da parte delle imprese esecutrici e/o lavoratori autonomi per eliminare/ridurre le interferenze
• Fonti energetiche (incendio)	- Incendio per presenza di materiali, agenti chimici infiammabili/combustibili.	<ul style="list-style-type: none"> - Limitazione della presenza di materiale infiammabile. - Utilizzo di idonei contenitori per liquidi infiammabili. - Presenza di presidi antincendio. - Presenza di addetti antincendio. - Presenza di Piano di emergenza. - Informazione e formazione ai lavoratori per il corretto utilizzo di sostanze infiammabili. 	<ul style="list-style-type: none"> - Non effettuare lavorazioni che generano sorgenti di accensione quali fiamme libere, scintille, se non preventivamente autorizzati, con presenza di presidi antincendio e addetti antincendio in prossimità della zona di intervento, dopo aver allontanato materiali combustibili ed infiammabili. - Non introdurre sostanze infiammabili se non preventivamente autorizzati.
	- Ustione in caso di incendio.		
	- Inalazione fumi di combustione/ gas tossici in caso di incendio.		
	- Proiezione di frammenti ustionanti in caso di esplosione/incendio.		
STIMA DEL RISCHIO RESIDUO			
<i>PROBABILITA' DI ACCADIMENTO</i>		<i>GRAVITA'</i>	<i>STIMA RISCHIO</i>
1		3	3

	Documento Unico Valutazione Rischi Interferenziali (DUVRI)	Data emissione: 31.03.2017
		Revisione n°:
	TEATRO ROMANO Via Regaste Redentore n. 2 – 37121 Verona	Data Revisione:

Situazione che crea rischi da interferenze	Descrizione del pericolo	Misure generali di tutela da adottare per eliminare/ridurre il rischio di infortuni	Misure di tutela da adottare da parte delle imprese esecutrici e/o lavoratori autonomi per eliminare/ridurre le interferenze
• Fonti energetiche (elettricità)	- Elettrocuzione per contatto con attrezzature alimentate elettricamente, shock elettrico.	<ul style="list-style-type: none"> - Verifica e certificazione degli impianti elettrici realizzati e dei quadri di distribuzione. - Impianti elettrici realizzati con idoneo grado di protezione. - Impianto di messa a terra. - Informazione e formazione ai lavoratori sul corretto utilizzo delle apparecchiature ad alimentazione elettrica. 	<p>Il personale delle imprese esecutrici dovrà adottare le seguenti precauzioni:</p> <ul style="list-style-type: none"> - evitare il danneggiamento degli impianti elettrici e dei quadri di distribuzione nonché degli apparecchi di illuminotecnica e di diffusione sonora; - non aprire i quadri elettrici se non autorizzati; - intervenire sulle parti elettriche solamente se in possesso di idonee conoscenze e autorizzati contrattualmente in base alla tipologia di intervento; - provvedere a fine intervento, a ripristinare le corrette condizioni di isolamento delle varie parti elettriche.
	- Elettrocuzione per contatto con attrezzature alimentate elettricamente, ustione.		
	- Incendio da sovraccarico/corto circuito rete elettrica.		
STIMA DEL RISCHIO RESIDUO			
PROBABILITA' DI ACCADIMENTO		GRAVITA'	STIMA RISCHIO
1		3	3

Situazione che crea rischi da interferenze	Descrizione del pericolo	Misure generali di tutela da adottare per eliminare/ridurre il rischio di malattie professionali	Misure di tutela da adottare da parte delle imprese esecutrici e/o lavoratori autonomi per eliminare/ridurre le interferenze
• Emissione rumore	<ul style="list-style-type: none"> - Ipoacusia da rumore. - inquinamento acustico esterno 	<ul style="list-style-type: none"> - Utilizzo di attrezzature a bassa emissione sonora. - presenza di livelli di esposizione sonora giornaliera Lex. 8h: inferiore a 80 dB(A) o 137 dBpeak; - istruzioni sulle modalità e necessità d'uso; esposizione di segnaletica di obbligo d'uso. 	<ul style="list-style-type: none"> - Utilizzo di attrezzature a bassa emissione sonora. - Obbligo di utilizzo di dispositivi di protezione dell'udito per tutti i lavoratori presenti nell'area ove è possibile la presenza di livelli sonori maggiori di 80 dB(A) o 137 dBpeak; istruzioni sulle modalità e necessità d'uso; esposizione di segnaletica di obbligo d'uso.
STIMA DEL RISCHIO RESIDUO			
PROBABILITA' DI ACCADIMENTO		GRAVITA'	STIMA RISCHIO
2		1	2

	Documento Unico Valutazione Rischi Interferenziali (DUVRI)	Data emissione: 31.03.2017
		Revisione n°:
	TEATRO ROMANO Via Regaste Redentore n. 2 – 37121 Verona	Data Revisione:

11. MISURE DI PRIMO SOCCORSO, ANTINCENDIO E GESTIONE DELL'EMERGENZA

MISURE ANTINCENDIO

Come già detto, nel corso delle lavorazioni l'Impresa principale e le altre Imprese interessate nell'esecuzione dei lavori, per i rispettivi ruoli, provvederanno alla formazione ed informazione del proprio personale, anche congiuntamente, sia per le esercitazioni in materia di pronto soccorso che per quelle antincendio e di evacuazione. Inoltre provvederanno a verbalizzare sia le riunioni che le attribuzioni delle relative nomine.

Poiché non sono previsti turni di lavoro notturno, non saranno necessarie particolari luci di emergenza per le aree di lavoro.

Nell'eventualità che le imprese debbano svolgere attività con scarsità di luce dovranno essere approntate tutte le più idonee misure per garantire un adeguato livello di illuminamento dei luoghi di lavoro.

È necessario comunque che siano presenti in prossimità delle aree di cantiere alcune lampade portatili di emergenza.

Incaricati della lotta antincendio e gestione delle emergenze

Si tratta dei lavoratori designati dal datore di lavoro a svolgere tali compiti in attuazione di quanto previsto dall'Decreto Legislativo 9 aprile 2008, n.81 e s.m.i.

In apposito allegato del Piano operativo di sicurezza (POS redatto dalle imprese) dovrà essere indicato il nominato del Responsabile lotta antincendio e gestione antincendio, e dovrà essere messa a disposizione la relativa documentazione comprovante che i lavoratori designati abbiano frequentato apposito corso di formazione (ai sensi D.M. 10 marzo 1998).

L'impresa appaltatrice dovrà garantire che in tutte le aree in cui saranno eseguite lavorazioni a rischio di incendio sia presente del personale incaricato ad assolvere tale compito in caso di emergenza.

PROCEDURE GENERALI di EMERGENZA INCENDIO

COMPITI DEGLI ADDETTI SQUADRA ANTINCENDIO

- Se si tratta di un principio di incendio valutare la situazione determinando se esiste la possibilità di estinguere immediatamente l'incendio con i mezzi a portata di mano;
- occuparsi dell'evacuazione di tutti i lavoratori verso il punto di raccolta;
- non tentare di iniziare lo spegnimento con i mezzi portatili se non si è sicuri di riuscirci;
- occuparsi della chiamata dei soccorsi esterni (Vigili del Fuoco), secondo le modalità di seguito indicate;
- intercettare eventuali alimentazioni di gas, energia elettrica, ecc. presenti in cantiere;
- Iniziare l'opera di estinzione solo con la garanzia di una via di fuga sicura alle proprie spalle e con l'assistenza di altre persone;
- accertarsi che l'edificio venga evacuato da tutte le persone presenti;
- se non si riesce a mettere sotto controllo l'incendio in breve tempo, portarsi all'esterno dell'edificio e dare le adeguate indicazioni alle squadre dei Vigili del Fuoco.

CORRETTA ESECUZIONE DELL'INTERVENTO SULL'INCENDIO DI PICCOLE ENTITA'

La maggior parte degli incendi, all'insorgere, sono localizzati e controllabili con buone probabilità di essere spenti, utilizzando estintori portatili o carrellati.

	Documento Unico Valutazione Rischi Interferenziali (DUVRI)	Data emissione: 31.03.2017
		Revisione n°:
	TEATRO ROMANO Via Regaste Redentore n. 2 – 37121 Verona	Data Revisione:

Quando, col passare del tempo, l'incendio diviene diffuso e generalizzato dovrà essere attaccato anche con mezzi di spegnimento più potenti.

Quanto più l'intervento su un principio d'incendio è tempestivo, tanto maggiori sono le probabilità di spegnimento.

Gli estintori portatili sono il mezzo di spegnimento più diffuso, essi devono essere scelti e localizzati nell'area da proteggere, in modo da poter essere usati da chiunque ne abbia la capacità.

Evidentemente l'intervento sull'incendio sarà tanto più efficace, quanto più chi lo effettua è addestrato all'uso degli estintori ed è informato sulle regole che consentono di seguirlo correttamente e senza rischi.

METODO DI ESTINZIONE DELL'INCENDIO DI PICCOLA ENTITA'

- controllare che l'estinguente contenuto nell'estintore sia compatibile e adatto alla classe dell'incendio.
- attivarlo, seguendo le istruzioni esposte sulla superficie dell'estintore.
- avvicinarsi al fuoco e dirigere, con precisione, il getto alla base delle fiamme.
- attaccare l'incendio ordinatamente, da focolaio più vicino al focolaio principale, progressivamente.
- non dirigere il getto contro le persone o contro il vento.
- I getti di più estintori, utilizzati contemporaneamente, devono essere paralleli e diretti nello stesso senso o, al più, formare un angolo non superiore a 90°.
- non dirigere su impianti o macchine in tensione getti d'acqua o estinguenti conduttori della corrente elettrica. Se è indispensabile erogare su apparecchiature in tensione, assicurarsi che l'estinguente non sia una sostanza conduttrice e mantenersi a distanza di sicurezza dalle parti in tensione.
- nel dirigere il getto su liquidi infiammabili fare attenzione a non fare traboccare il liquido dal recipiente che lo contiene.

PROCEDURE GENERALI di EMERGENZA per SOCCORSO SANITARIO

APPROCCIO ALL'INFORTUNATO.

- mantenere la calma;
- sul luogo dell'infortunio qualificarsi subito come addetto al soccorso;
- occuparsi con calma dell'infortunato;
- valutare se necessita altro aiuto e coinvolgere nelle operazioni di soccorso solo le persone utili;
- fare allontanare i curiosi.

PROTEGGERE SE STESSI (VALE PER TUTTI I LAVORATORI).

- osservare bene la situazione ed individuare con precisione i pericoli che si potranno incontrare durante l'effettuazione dell'intervento di primo soccorso.
- adottare, prima di effettuare l'intervento di soccorso, le misure idonee per ridurre o eliminare tutti i pericoli individuati.
- indossare i mezzi di protezione individuale eventualmente utili per il soccorso prima di iniziare l'intervento. Tali mezzi sono disponibili nella cassetta di pronto soccorso.
- evitare comunque di fare gli eroi e di infortunarsi.

	Documento Unico Valutazione Rischi Interferenziali (DUVRI)	Data emissione: 31.03.2017
		Revisione n°:
	TEATRO ROMANO Via Regaste Redentore n. 2 – 37121 Verona	Data Revisione:

PROCEDURE DI SOCCORSO DELL'INFORTUNATO

- intervenire con la massima rapidità possibile.
- osservare bene il luogo dell'infortunio per individuare tutti i pericoli che possono aggravare la condizione dell'infortunato.
- intervenire per ridurre o eliminare i rischi per l'infortunato possibilmente senza spostare l'infortunato se si sospetta una lesione della colonna vertebrale.
- mantenere sempre un atteggiamento calmo: ragionare sempre prima di agire, dare l'impressione che tutto è sotto controllo, che si sa esattamente quello che si sta facendo; rassicurate l'infortunato; se possibile spiegate quello che sta facendo;
- effettuare solo gli interventi strettamente necessari: seguire a questo proposito le indicazioni del manuale di primo soccorso eventualmente integrate da quelle più specifiche fornite dai sanitari che effettuano i corsi di formazione;
- valutare le condizioni dell'infortunato: controllare lo stato di coscienza, il respiro, il polso, la presenza di gravi emorragie, la presenza di fratture; valutare la possibilità di frattura vertebrale;
- se l'infortunato è cosciente parlargli per tranquillizzarlo e se possibile, senza affaticarlo, chiedergli notizie utili ai fini del soccorso (cosa è successo, soffri di cuore, dove ti fa male, sei diabetico, hai battuto la schiena o la testa, ti fa male la testa, ti viene da vomitare ecc).
- se l'infortunato è incosciente e vomita, o comunque rischia il soffocamento: liberare le vie aeree (allontanare corpi estranei della bocca, ruotargli il capo di lato e/o iperestenderlo);
- se l'infortunato è incosciente e non respira, iniziare la respirazione artificiale; se il cuore non batte, iniziare il massaggio cardiaco;
- spostare o collocare in posizioni più sicure l'infortunato solo per evitare un danno più grave soprattutto se si sospetta una frattura vertebrale.

PROCEDURE DI ATTIVAZIONE DEL SOCCORSO ESTERNO.

L'attivazione del soccorso esterno deve essere preceduta dalla raccolta di informazioni che poi saranno comunicate ai soccorritori.

L'addetto al primo soccorso deve cercare di rendersi conto di:

- cosa è successo:
- chiedendo all'infortunato, se in stato di coscienza vigile;
- chiedendo ai lavoratori che hanno assistito all'infortunio;
- valutando rapidamente le caratteristiche del luogo dell'infortunio al fine di acquisire tali informazioni;
- quante persone risultano coinvolte;
- qual è il loro stato di gravità.

	Documento Unico Valutazione Rischi Interferenziali (DUVRI)	Data emissione: 31.03.2017
		Revisione n°:
	TEATRO ROMANO Via Regaste Redentore n. 2 – 37121 Verona	Data Revisione:

Tabella da utilizzare per chiamata soccorsi

In situazione di emergenza (es. malore, grave infortunio, incendio, calamità naturale ecc.) l'addetto che si rende conto del pericolo dovrà immediatamente chiamare uno degli addetti designati alla gestione delle emergenze, il quale si attiverà secondo le indicazioni sotto riportate. Soltanto in assenza del Responsabile l'addetto potrà attivare le procedure sotto riportate.

CHIAMATA SOCCORSI ESTERNI IN CASO DI INCENDIO (O ALTRA CALAMITÀ)

Chiamare immediatamente i VIGILI DEL FUOCO telefonando al nr. **115**

- rispondere con calma alle domande dell'operatore dei vigili del fuoco, il quale richiederà:
 - 1) indirizzo di cantiere (indicazioni per arrivarci) e telefono (o cellulare del Responsabile);
 - 2) informazioni sull'incendio (cosa sta bruciando e cause dell'incendio)
- non interrompere la comunicazione finché non lo decide l'operatore di VV.F.
- attendere i soccorsi esterni fuori dal cantiere in luogo facilmente individuabile.
- assicurarsi che il percorso per l'accesso dei mezzi dei Vigili del fuoco non sia ostruito (materiali, autovetture, ecc...).

CHIAMATA SOCCORSI ESTERNI IN CASO DI MALORE O GRAVE INFORTUNIO

Chiamare immediatamente il SOCCORSO PUBBLICO telefonando al nr. **118**

- rispondere con calma alle domande dell'operatore dei Pronto Soccorso, il quale richiederà:
 - 1) nome e cognome dell'infortunato/i,
 - 2) risposta alla tipica domanda: "è' cosciente?" "respira?"
 - 3) indirizzo di cantiere (indicazioni per arrivarci) e telefono (cellulare del Responsabile)
 - 4) tipo di incidente (descrizione sintetica della situazione, numero dei feriti, ecc..);
- conclusa la telefonata lasciare libero il telefono, potrebbe essere utile richiamarvi,
- incoraggiare e rassicurare l'infortunato
- inviare, se necessario, una persona ad attendere l'ambulanza fuori dal cantiere in luogo facilmente individuabile,
- assicurarsi che il percorso per l'accesso dell'ambulanza sia libero da ostacoli.

	Documento Unico Valutazione Rischi Interferenziali (DUVRI)	Data emissione: 31.03.2017
		Revisione n°:
	TEATRO ROMANO Via Regaste Redentore n. 2 – 37121 Verona	Data Revisione:

12. INDICAZIONI PER LA VALUTAZIONE DELL'ESPORTAZIONE

VALUTAZIONE PREVISIONALE ESPOSIZIONE DEI LAVORATORI A RUMORE DURANTE LE PROVE E LO SHOW

PREMESSA

Relativamente alla protezione dei lavoratori a rumore durante il funzionamento del sistema audio (prove e show) si indicano, qui di seguito, alcuni elementi utili alle singole imprese che saranno presenti durante le prove e lo show al fine di provvedere alla specifica valutazione dell'esposizione a rumore secondo quanto disposto dal D.Lgs. 9 aprile 2008, n° 81 e s.m.i.

DATI DI ANALISI

I valori di Leq sotto riportati sono quelli riscontrati durante un concerto musicale del 2014 con caratteristiche analoghe a quello in esame (misurazioni a cura personale qualificato di "Studio Salvetti Srl").

Per i rilievi fonometrici sono state utilizzate le seguenti strumentazioni:

- ➔ **fonometro integratore di precisione** di marca LARSON & DAVIS modello 831 conforme alle norme DIN EN 60651:1994, DIN EN 60804:1994, IEC 61672:2002, IEC 1260:1994, ISO/CD 8041:2001;
- ➔ **calibratore acustico** portatile di marca LARSON & DAVIS modello CAL200 conforme IEC 942:1988 class 1L, ANSI S1.40 – 1984.

Il funzionamento del fonometro viene controllato prima e dopo ogni ciclo di misura con il calibratore portatile.

La strumentazione di misura utilizzata (fonometro e calibratore portatile) viene tarata con cadenza pari a due anni dal seguente laboratorio di taratura certificato SIT:

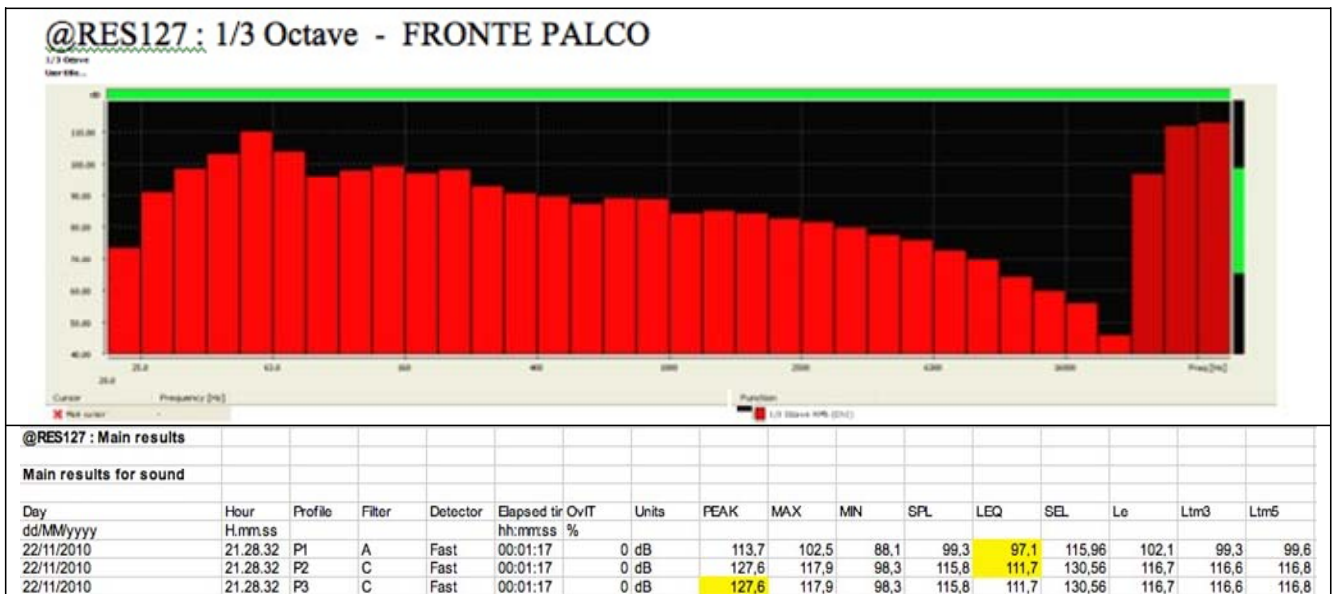
- ⇒ DENOMINAZIONE: L.C.E. Laboratorio Certificazione Elettronica S.n.c.
- ⇒ INDIRIZZO: via dei Platani n.7/9 – 20090 Opera (MI)



	Documento Unico Valutazione Rischi Interferenziali (DUVRI)	Data emissione: 31.03.2017
		Revisione n°:
	TEATRO ROMANO Via Regaste Redentore n. 2 – 37121 Verona	Data Revisione:

Si allegano le seguenti time history.

Microfono altezza mt 1,50 dal piano di calpestio.





**Documento Unico Valutazione Rischi Interferenziali
(DUVRI)**

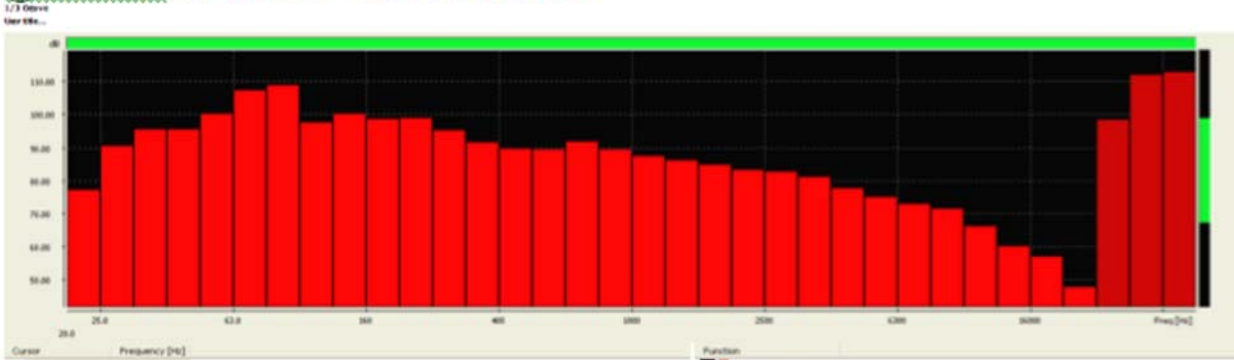
Data emissione:
31.03.2017

Revisione n°:

TEATRO ROMANO
Via Regaste Redentore n. 2 – 37121 Verona

Data Revisione:

@RES129 : 1/3 Octave - RETRO PALCO

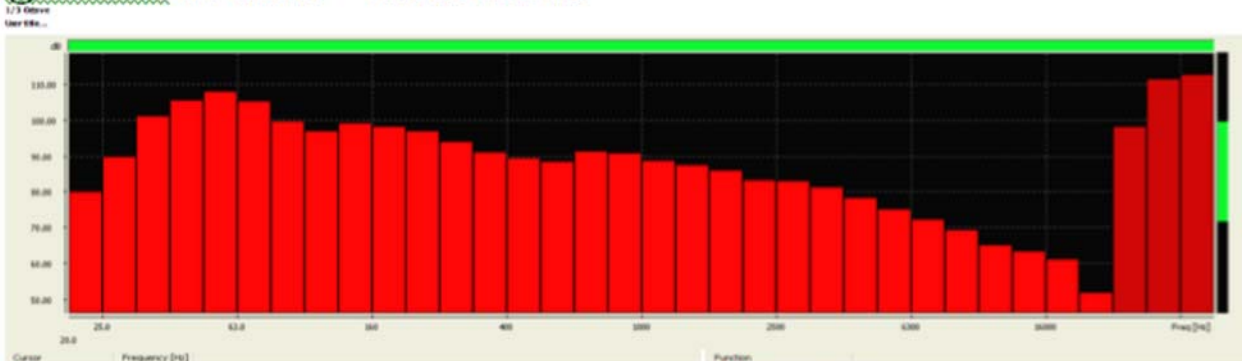


@RES129 : Main results

Main results for sound

Day	Hour	Profile	Filter	Detector	Elapsed tir	Ov/T	Units	PEAK	MAX	MIN	SPL	LEQ	SEL	Le	Ltm3	Ltm5
dd/MM/yyyy	H.mm.ss				hh:mm:ss	%										
22/11/2010	21.34.18	P1	A	Fast	00:01:36		0 dB	115,6	104,7	89,2	98,8	98,6	118,42	103,6	100,8	100,9
22/11/2010	21.34.18	P2	C	Fast	00:01:36		0 dB	128,1	118,4	99,1	111,6	112,3	132,12	117,3	116	116,3
22/11/2010	21.34.18	P3	C	Fast	00:01:36		0 dB	128,1	118,4	99,1	111,6	112,3	132,12	117,3	116	116,3

@RES130 : 1/3 Octave - ZONA MIXER



@RES130 : Main results

Main results for sound

Day	Hour	Profile	Filter	Detector	Elapsed tir	Ov/T	Units	PEAK	MAX	MIN	SPL	LEQ	SEL	Le	Ltm3	Ltm5
dd/MM/yyyy	H.mm.ss				hh:mm:ss	%										
22/11/2010	21.36.14	P1	A	Fast	00:00:57		0 dB	113,9	101,9	88,9	98,5	98,3	115,86	103,3	100,3	100,5
22/11/2010	21.36.14	P2	C	Fast	00:00:57		0 dB	129,3	120,6	103,3	113,5	111,5	129,06	116,5	115,9	116,4
22/11/2010	21.36.14	P3	C	Fast	00:00:57		0 dB	129,3	120,6	103,3	113,5	111,5	129,06	116,5	115,9	116,4

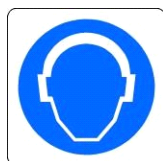
	Documento Unico Valutazione Rischi Interferenziali (DUVRI)	Data emissione: 31.03.2017
		Revisione n°:
	TEATRO ROMANO Via Regaste Redentore n. 2 – 37121 Verona	Data Revisione:

CONSIDERAZIONI FINALI

I lavoratori, esposti a valori uguali o superiori ai valori inferiori di azione (Lex 80 dBA), dovranno essere informati e formati in relazione ai rischi provenienti dall'esposizione al rumore, con particolare riferimento:

- alla natura di detti rischi;
- alle misure adottate in applicazione del presente titolo volte a eliminare o ridurre al minimo il rischio derivante dal rumore, incluse le circostanze in cui si applicano dette misure;
- ai valori limite di esposizione e ai valori di azione di cui all'articolo 49-quater;
- ai risultati delle valutazioni e misurazioni del rumore effettuate in applicazione dell'articolo 49-quinquies insieme a una spiegazione del loro significato e dei rischi potenziali;
- all'uso corretto dei dispositivi di protezione individuale dell'udito;
- all'utilità e ai mezzi impiegati per individuare e segnalare sintomi di danni all'udito;
- alle circostanze nelle quali i lavoratori hanno diritto a una sorveglianza sanitaria e all'obiettivo della stessa;
- alle procedure di lavoro sicure per ridurre al minimo l'esposizione al rumore.

DPI OBBLIGATORI (durante le prove e durante lo show per personale non impiegato in “cuffia”)



	Documento Unico Valutazione Rischi Interferenziali (DUVRI)	Data emissione: 31.03.2017
		Revisione n°:
	TEATRO ROMANO Via Regaste Redentore n. 2 – 37121 Verona	Data Revisione:

13. COSTI PER LA SICUREZZA

Per la quantificazione dei costi della sicurezza riferiti allo specifico appalto, vengono prese in considerazione due tipologie di rischio:

- ⇒ Rischi da interferenze tra le varie imprese/lavoratori autonomi presenti;
- ⇒ Rischi trasmissibili dall'ambiente di lavoro SOLO qualora esulino dai rischi specifici e prevedibili della normale attività della ditta appaltatrice e non siano ragionevolmente valutabili dal datore di lavoro della stessa ditta (es. qualora un elettricista operi in un ambiente con presenza di rischi biologici, i DPI conseguenti sono costi della sicurezza).

La stima dei costi è analitica per singole voci, riferita ad elenchi prezzi standard o specializzati, oppure basata su prezziari o listini ufficiali vigenti nell'area interessata, o sull'elenco prezzi delle misure di sicurezza del committente.

Qualora in fase di contrattazione non siano quantificabili i singoli costi della sicurezza (es. per un contratto di manutenzione non è spesso possibile stabilire quali e quanti interventi debbano essere realizzati per la durata del contratto e di conseguenza non possono essere individuati esattamente i singoli costi), verranno indicati prezzi unitari o in percentuale sull'importo complessivo dei lavori.

Successivamente, prima dello svolgimento della specifica attività, si provvederà ad una definizione più precisa (ed eventualmente ad una integrazione se le attività non erano contemplate) riportando le risultanze in un verbale che costituirà integrazione alla presente.

Si precisa inoltre che in caso di subappalto, qualora autorizzato, gli oneri relativi alla sicurezza non devono essere soggetti a riduzione e vanno evidenziati separatamente da quelli soggetti a ribasso d'asta nel relativo contratto tra la ditta aggiudicataria e l'eventuale subappaltatore o subappaltatori.

	Documento Unico Valutazione Rischi Interferenziali (DUVRI)	Data emissione: 31.03.2017
		Revisione n°:
	TEATRO ROMANO Via Regaste Redentore n. 2 – 37121 Verona	Data Revisione:

N°	Descrizione analitica dei costi	Unità di misura	Prezzo unitario (€uro)	Quantità	Totale (€uro)
1	Riunione iniziale, Formazione ed Informazione specifica del personale in merito all'attività oggetto d'Appalto				
2	Dispositivi di Protezione Individuale (DPI)				
3	Attrezzature per il Primo Soccorso: cassetta primo soccorso				
4	Mezzi di Estinzione: estintori portatili posizionati in area di lavoro				
5	Segnaletica di Sicurezza: Cartelli di divieto rettangolari in alluminio Cartelli di pericolo rettangolari in alluminio Cartelli di obbligo rettangolari in alluminio Cartelli dei mezzi antincendio rettangolari in alluminio				
6	Confinamento, perimetrazione e messa in sicurezza dell'area di lavoro				
7	Protezione e messa in sicurezza della viabilità tenuto conto della presenza di mezzi di sollevamento (carrello elevatore a forche)				
8	Interventi richiesti a seguito dello sfasamento spaziale o temporale delle lavorazioni interferenti				
9	Misure di Coordinamento, informazione e formazione relative all'uso comune di apprestamenti, attrezzature in comodato d'uso, infrastrutture, mezzi e servizi di protezione collettiva				
10	Attrezzature e dispositivi di salvataggio				
11	Riunioni di coordinamento alla presenza dei responsabili per le imprese				
12	Altri costi:				
13	Imprevisti ed arrotondamento				
	TOTALE				

in fase preliminare non risulta possibile individuare in modo analitico l'importo riferito alle singole voci.
Pertanto, in relazione alla tipologia dell'appalto, possiamo preventivamente stimare che i **COSTI PER LA SICUREZZA possano incidere in ragione del 3% sull'importo complessivo dei lavori.**

	Documento Unico Valutazione Rischi Interferenziali (DUVRI)	Data emissione: 31.03.2017
	TEATRO ROMANO Via Regaste Redentore n. 2 – 37121 Verona	Revisione n°: Data Revisione:

14. COSTI PER LA SICUREZZA

[SCHEDA VALUTAZIONE RISCHIO RESIDUO]

Ambiente di lavoro INGRESSO PRINCIPALE AL TEATRO



Descrizione delle attività svolte	<p>L'accesso al teatro può avvenire da diversi ingressi posti sui due lati dell'edificio e rispettivamente da Vicolo Botte e da Piazza Martiri della Libertà. L'accesso destinato all'ingresso da parte del pubblico è quello attualmente situato in Vicolo Botte.</p> <p>Una volta entrati, passando dalla biglietteria è possibile attraverso due percorsi distinti raggiungere la platea o le gradinate anche attraverso l'accompagnamento da parte delle maschere di sala.</p> <p>In questa zona è presente la biglietteria, un bar coperto, la zona servizi pubblici e uno spazio calmo di raduno degli spettatori nel momento di ingresso ed uscita al teatro e in caso di emergenza nella fase di evacuazione.</p>
Descrizione dei pericoli presenti	<ul style="list-style-type: none"> _ Potrebbe verificarsi un incendio che sarebbe in grado di provocare delle lesioni molto gravi, o addirittura la morte delle persone presenti. _ Pericoli di una non corretta evacuazione in caso di vie d'uscita ostruite o insufficienti. _ Pericolo di ammasso degli spettatori nella fase di ingresso ed uscita. _ Pericoli di scivolamento sui percorsi. _ Pericoli legati alle lavorazioni svolte in biglietteria e al bar.
Descrizione dello stato dell'area e delle disposizioni adottate in materia di sicurezza.	<p>Struttura del Teatro</p> <p>Il complesso teatrale è ad oggi un'insieme di edifici costruiti in epoche diverse inseriti in un ambiente naturale collinare. Il teatro è costituito dai resti dell'edificio scenico, dell'orchestra, della cavea, di due ordini di gallerie e di tre terrazze di raccordo con la sommità del colle.</p> <p>L'area dell'ingresso è delimitata mediante una recinzione muraria dotata di cancello in ferro. Prima di accedere al teatro è necessario passare dalla biglietteria che risulta essere un edificio prefabbricato in pannelli sandwich aventi dimensioni 3.00x7.00 m. Una volta entrati è possibile trovare sul lato destro dello stesso ingresso il bar costruito con elementi in legno multistrato ed inserito all'interno del contesto archeologico presente.</p>

	Documento Unico Valutazione Rischi Interferenziali (DUVRI)	Data emissione: 31.03.2017
	TEATRO ROMANO Via Regaste Redentore n. 2 – 37121 Verona	Revisione n°: Data Revisione:

Descrizione dello stato dell'area e delle disposizioni adottate in materia di sicurezza.

Una volta entrati, è possibile accedere ai percorsi di ingresso al teatro: il percorso per raggiungere la platea realizzato mediante struttura di supporto ad orditura metallica e pannelli in legno ignifughi; il percorso che porta alla gradinata segue invece le originali vie in pietra.

All'interno del teatro operano massimo 10 persone comunali per piccoli lavori straordinari, mentre i rimanenti lavoratori fanno parte di ditte esterne distinta ognuna secondo il proprio lavoro.

Ingresso principale

Gli spettatori possono accedere al Teatro da Vicolo Botte dove si trova l'ingresso e la biglietteria. Questa ultima è situata all'esterno della recinzione in un piccolo piazzale così da dare modo agli spettatori di potersi fermare per l'eventuale ritiro o consegna del biglietto senza incorrere nel pericolo di essere in strada. L'ingresso misura circa 3.00m e permette un buon deflusso degli spettatori sia in ingresso che in uscita. Una volta entrati è possibile raggiungere i posti a sedere attraverso due distinti percorsi che portano rispettivamente alle gradinate o alla platea. All'interno l'area è illuminata mediante fari alti circa 5/6 m. E' inoltre presente l'illuminazione di emergenza che agevola le operazione di sfollamento ed evacuazione.

Servizi igienici

Sono presenti due distinte aree destinate a servizi igienici: una a disposizione degli spettatori situata in prossimità dell'accesso principale, l'altra a servizio del personale situata nella zona camerini. Tutti i servizi igienici sono mantenuti in buone condizioni di igiene e pulizia. I servizi per gli spettatori sono distinti per sesso, risultano spaziosi ed in numero sufficiente.

Pericolo di incendio e di non corretta evacuazione

Si è provveduto a verificare la rispondenza dell'edificio al Regolamento per il servizio d'ordine e la sicurezza nei luoghi di riunione, previsto dall'art. 84 del testo unico delle leggi di P.S. 18 giugno 1931, n. 773, ed adottato ai sensi dell'art. 13, 1° comma, n. 10, del D.P.R. 19.06.1979, n. 348 che stabilisce le norme per il servizio d'ordine e di sicurezza dei luoghi in cui si svolgono spettacoli, trattenimenti di qualsiasi genere o entità (come teatri, cinema-tetari-cinematografi-locali di trattenimento di qualsiasi natura, circhi, serragli, stadi, sferisteri, campi sportivi ed in genere luoghi di spettacolo e di divertimento all'aperto).

Il teatro è provvisto, ai sensi dell'art. 2 del Regolamento, di Licenza di agibilità rilasciata dal Dirigente incaricato dal 01 giugno 2007 sino all'inizio della nuova stagione teatrale 2008 (la cui copia viene inserita nella raccolta denominata Documentazione Accessoria), ai sensi dell'art. 13 primo comma, n. 9, del D.P.R. 19.06.1979 n. 348.

La capienza del teatro è stata fissata, in sede di riunione della Commissione Provinciale di Vigilanza sui Locali di pubblico spettacolo, in n. 1863 posti a sedere di cui 712 in platea. La presenza media degli spettatori si aggirerà quindi dalle 1200 alle 1500 persone.

L'ingresso principale si trova in Vicolo Botte, ha una larghezza di m 3.00 e risulta l'unico accesso il cui utilizzo è consentito agli spettatori. Nonostante esso non risulti rispondere ai caratteri indicati dalla normativa al punto 6, e visto le caratteristiche storiche dell'edificio che impediscono il definirsi di un secondo ingresso per gli spettatori, nonché considerato il fatto che l'area è completamente a cielo libero, non verranno apportate modifiche all'attuale modalità di accesso degli spettatori che sono da subito direzionati verso l'area definita spazio calmo aventi caratteristiche sufficienti a garantire il corretto deflusso verso i posti a sedere.

Lo stesso ingresso viene utilizzato come uscita di sicurezza in caso di emergenza assieme ad altre due uscite situate su Piazza Martiri della Libertà. Il numero delle uscite presenti (n. 3) risponde ai requisiti del DM 19 agosto 1996.

	Documento Unico Valutazione Rischi Interferenziali (DUVRI)	Data emissione: 31.03.2017
		Revisione n°:
	TEATRO ROMANO Via Regaste Redentore n. 2 – 37121 Verona	Data Revisione:

Descrizione dello stato dell'area e delle disposizioni adottate in materia di sicurezza.

Ai sensi dell'art 7 del Regolamento, le uscite non presentano caratteristiche adeguate, in quanto non viene garantita una larghezza utile calcolata di almeno 1,20 m ogni 100 spettatori che devono transitarvi.

Le uscite così disposte vengono comunque considerate sufficienti in quanto il teatro è completamente a cielo libero, permettendo quindi l'eventuale deflusso dei fumi di combustione dando modo agli spettatori di evacuare la zona. A seguito della riunione annuale della Commissione Provinciale di Vigilanza sui Locali di Pubblico Spettacolo è espressa agibilità al teatro a condizione che sia assicurato il servizio di vigilanza antincendio, da effettuarsi a cura del Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco, nella misura di due unità, che dovranno essere chiesti dalla Direzione nei termini delle vigenti norme, i quali provvederanno a verificare l'efficienza e la funzionalità dei mezzi di estinzione presenti. La presenza di una squadra dei VV.F permette di agevolare le operazioni di un eventuale spegnimento o di un'evacuazione. Non si considerano quindi necessarie ulteriori uscite.

Le attuali uscite di sicurezza e i percorsi di fuga sono stati indicati mediante opportuna segnaletica di sicurezza e mediante luci di emergenza in numero sufficiente a garantire una luminosità misurata sulle vie di esodo di 5 lux (superiore all'indice minimo stabilito dalla norma EN-18/38 di 2 Lux). Dalle misurazioni eseguite dalla Ditta Teagno S.r.l. in data 24/05/2006 dalle ore 21,39 alle ore 22,35 risultano, ad 1 m dal piano di calpestio i seguenti valori:

– Camminamento verso Vicolo Botte

<i>Verso il palco</i>	6,1
<i>Metà percorso</i>	5,7
<i>Verso Biglietteria</i>	5

– Uscita gradinata Vicolo Botte

<i>Piazzetta</i>	8,7
<i>Pianerottolo</i>	5,5

I requisiti minimi di illuminamento di emergenza risultano rispettati e non si necessitano ulteriori integrazioni.

I percorsi di esodo risultano sufficientemente ampi. La misura varia da 2.00 a 3.00 m, garantendo un corretto esodo in caso di emergenza. I camminamenti poggiano su un'orditura metallica e sono realizzati in materiali certificati ignifughi di classe di reazione al fuoco 1. Per tali materiali è garantita la manutenzione secondo i metodi "C" e "D" dell'ALLEGATO A 1.6 al DM 26/06/1984 senza liquidi di lavaggio.

I portoni di uscita non sono mai chiusi a chiave o bloccati e sono tutti apribili nel senso di esodo.

All'interno della biglietteria e del bar sono presenti due estintori portatili da utilizzarsi per un primo efficace intervento.

Attualmente non è presente la segnaletica indicante il punto di raccolta né una procedura di sicurezza che garantisca la verifica della completa uscita di tutti gli spettatori e lavoratori dal teatro in caso di evacuazione.

Si procederà quindi come di seguito:

1. All'esterno dell'edificio, in prossimità dell'accesso di Vicolo Botte verrà installato un primo cartello indicante il punto di raccolta.
2. Una volta all'esterno il personale della biglietteria provvederà ad un veloce conteggio delle persone uscenti confrontando il numero con quello delle persone presenti conteggiato ad inizio spettacolo. Per i lavoratori, il responsabile della biglietteria provvederà all'appello per la verifica che siano usciti tutti i lavoratori, sulla base del registro presenza firmato in guardiola da tutti i lavoratori.

	Documento Unico Valutazione Rischi Interferenziali (DUVRI)	Data emissione: 31.03.2017
		Revisione n°:
	TEATRO ROMANO Via Regaste Redentore n. 2 – 37121 Verona	Data Revisione:

Descrizione dello stato dell'area e delle disposizioni adottate in materia di sicurezza.

Pericolo di ammasso degli spettatori nella fase d'ingresso e uscita

Ai sensi dell'art. 5 del Regolamento la Biglietteria è posta in un locale prefabbricato a parte all'esterno dell'area teatrale ed è sistemata in modo tale da non ostruire il passaggio per l'accesso o l'uscita dal teatro. Inoltre viene rispettato l'art. 11 che impone la "Limitazione nella vendita dei biglietti" oltre al limite di capienza del teatro (1863 posti). Quando i biglietti venduti raggiungono il limite della capienza del teatro, viene esposto un cartello sull'accesso principale indicante l'avviso di POSTI ESAURITI e viene contemporaneamente sospesa la vendita dei biglietti sino a che non verrà accertata la disponibilità di nuovi posti.

Allo stesso modo il bar che si trova nella zona ingresso è sistemato in un locale proprio. Essendo l'area completamente a cielo libero e valutata la costante presenza di una squadra addestrata dei VV.F, non si considera la necessità di individuare un'uscita di sicurezza destinata alle persone presenti nel bar come definito dall'art 4 del Regolamento. Le persone presenti al bar possono raggiungere facilmente sia lo spazio calmo che l'uscita di sicurezza passando dai relativi percorsi.

Al fine di impedire il formarsi di ingorghi nei percorsi durante le fasi di accesso al teatro sono istituite delle figure (maschere) che accompagnano gli spettatori al rispettivo posto a sedere. Il deflusso degli spettatori alla fine dello spettacolo è agevolato dalla presenza di una seconda uscita sfociante su Piazza Martire della Libertà.

Pericolo di scivolamento e inciampo

I camminamenti installati annualmente all'interno delle aree risultano in materiale antiscivolo anche nel caso in cui fossero bagnati dalla pioggia. Ogni percorso è comunque dotato di parapetto atti a garantire una maggior sicurezza. Il maggior pericolo di scivolamento o inciampo è presente sulle gradinate in pietra e in tutti i punti i cui è presente la naturale pavimentazione in pietra o terra e ciottoli. Vista la valenza storica dell'edificio non risulta possibile nessun tipo di adeguamento eseguito in modo incisivo. È presente un corrimano nelle gradinate di accesso mentre dovrà essere installato un corrimano centrale per tutte le scale di larghezza superiore ai 3.00 m, garantendo maggior superficie di presa durante le fasi di salita e discesa degli spettatori (art. 4.5.2 DM 19 agosto 1996). Si procederà inoltre a stendere un tappeto in moquette sui gradini al fine di impedire eventuali scivolamenti.

Si dovrà provvedere all'applicazione su picchetti affissi a terra di cartelli segnalanti il pericolo di scivolamento, in tutte le aree naturali (terreno) e storiche (resti del teatro romano).

Pericoli legati alle lavorazioni svolte in biglietteria e al bar

Per l'analisi del rischio si rimanda alla scheda ING-AL-02

SEGNALETICA DI SICUREZZA

Nell'area ingresso è stata in parte installata l'opportuna segnaletica di sicurezza conforme al D. Lgs. 14.08.1996 n. 493 "Attuazione della direttiva 92/58/CEE concernente le prescrizioni minime per la segnaletica e/o di salute sul luogo di lavoro".

Per segnaletica di sicurezza si intende una segnaletica che riferita ad un oggetto, ad una attività o ad una situazione determinata fornisce indicazioni o prescrizioni concernenti la sicurezza o la salute sul lavoro.

Scopo della segnaletica è:

- avvertire di un rischio o di un pericolo le persone esposte;
- vietare comportamenti che potrebbero causare pericoli;
- prescrivere determinati comportamenti necessari ai fini della sicurezza;

	Documento Unico Valutazione Rischi Interferenziali (DUVRI)	Data emissione: 31.03.2017
	TEATRO ROMANO Via Regaste Redentore n. 2 – 37121 Verona	Revisione n°: Data Revisione:

Descrizione dello stato dell'area e delle disposizioni adottate in materia di sicurezza.	<ul style="list-style-type: none"> - fornire indicazioni relative alle uscite di sicurezza, ai mezzi di salvataggio o di soccorso; - fornire altre specifiche informazioni in materia di prevenzione e sicurezza. <p>I cartelli verranno ubicati in posizione ben visibile, ed esclusivamente nelle immediate vicinanze delle zone interessate in caso di rischio. A seguito della presente valutazione si dovrà provvedere all'ulteriore integrazione come specificato nella sezione "Eventuali misure di adeguamento previste".</p> <p>Dovranno essere installati i seguenti cartelli:</p>												
	<table border="1" style="width: 100%; border-collapse: collapse;"> <tr> <td style="text-align: center;"></td> <td>Cartello indicante il divieto di fumare. Esso verrà installato in diversi punti in posizione ben visibile, e distribuito in modo uniforme nei passaggi senza deturpare la valenza storica dell'edificio.</td> </tr> <tr> <td style="text-align: center;"></td> <td>Cartello indicante la presenza di un estintore portatile. Esso verrà situato in prossimità degli estintori posizionati nei punti di servizio di cui dovrà essere garantita la massima funzionalità (biglietteria, bar, ...).</td> </tr> <tr> <td style="text-align: center;"></td> <td>Cartello indicante l'uscita di sicurezza. Esso verrà posizionato in prossimità delle uscite identificate come di sicurezza da utilizzare in caso di emergenza in quanto dotate di tutte le caratteristiche prescritte dal D.M. 10 marzo 98.</td> </tr> <tr> <td style="text-align: center;"></td> <td>Cartello indicante il punto di raccolta. Essi verranno posizionati in due punti esterni all'edificio: uno di fronte all'accesso principale, l'altro in Piazza Martiri delle Libertà.</td> </tr> <tr> <td style="text-align: center;"></td> <td>Cartello indicante i percorsi di esodo. Esso verrà posizionato lungo i percorsi individuati per l'evacuazione in caso di emergenza</td> </tr> <tr> <td style="text-align: center;"></td> <td>Cartello indicante il pericolo di scivolamento. Esso verrà posizionato in tutti i percorsi in pietra (scale e gradinate) al fine di avvisare il pubblico di porre la massima attenzione durante gli spostamenti.</td> </tr> </table>		Cartello indicante il divieto di fumare. Esso verrà installato in diversi punti in posizione ben visibile, e distribuito in modo uniforme nei passaggi senza deturpare la valenza storica dell'edificio.		Cartello indicante la presenza di un estintore portatile. Esso verrà situato in prossimità degli estintori posizionati nei punti di servizio di cui dovrà essere garantita la massima funzionalità (biglietteria, bar, ...).		Cartello indicante l'uscita di sicurezza. Esso verrà posizionato in prossimità delle uscite identificate come di sicurezza da utilizzare in caso di emergenza in quanto dotate di tutte le caratteristiche prescritte dal D.M. 10 marzo 98.		Cartello indicante il punto di raccolta. Essi verranno posizionati in due punti esterni all'edificio: uno di fronte all'accesso principale, l'altro in Piazza Martiri delle Libertà.		Cartello indicante i percorsi di esodo. Esso verrà posizionato lungo i percorsi individuati per l'evacuazione in caso di emergenza		Cartello indicante il pericolo di scivolamento. Esso verrà posizionato in tutti i percorsi in pietra (scale e gradinate) al fine di avvisare il pubblico di porre la massima attenzione durante gli spostamenti.
	Cartello indicante il divieto di fumare. Esso verrà installato in diversi punti in posizione ben visibile, e distribuito in modo uniforme nei passaggi senza deturpare la valenza storica dell'edificio.												
	Cartello indicante la presenza di un estintore portatile. Esso verrà situato in prossimità degli estintori posizionati nei punti di servizio di cui dovrà essere garantita la massima funzionalità (biglietteria, bar, ...).												
	Cartello indicante l'uscita di sicurezza. Esso verrà posizionato in prossimità delle uscite identificate come di sicurezza da utilizzare in caso di emergenza in quanto dotate di tutte le caratteristiche prescritte dal D.M. 10 marzo 98.												
	Cartello indicante il punto di raccolta. Essi verranno posizionati in due punti esterni all'edificio: uno di fronte all'accesso principale, l'altro in Piazza Martiri delle Libertà.												
	Cartello indicante i percorsi di esodo. Esso verrà posizionato lungo i percorsi individuati per l'evacuazione in caso di emergenza												
	Cartello indicante il pericolo di scivolamento. Esso verrà posizionato in tutti i percorsi in pietra (scale e gradinate) al fine di avvisare il pubblico di porre la massima attenzione durante gli spostamenti.												
Calcolo del livello di rischio residuo presente	<p>Entità del danno: Grave Probabilità di accadimento: Rara</p> <p>Rischio Residuo presente: MEDIO</p> <p>Grave in quanto vista la massiccia presenza di persone, la mancanza dell'adozione di procedure di sicurezza che garantiscano l'esodo in caso di emergenza può comportare il crearsi di situazioni di panico che possono ostacolare ulteriormente le operazioni e causare il ferimento o la morte dei presenti</p> <p>Rara in quanto si è provveduto alla massima limitazione del pericolo attraverso l'utilizzo di materiali ignifughi, la cui resistenza risulta certificata, un numero adeguato di US, installando la segnaletica di sicurezza e garantendo la presenza di una squadra di VVF. Infine si considera che l'intera struttura teatrale risulta a cielo libero garantendo quindi l'efflusso di eventuali fumi di combustione durante possibili incendi.</p> <p>NB: Nella presente analisi si considera che il maggior pericolo presente nell'area ingresso è la difficoltà di deflusso degli spettatori in caso di evacuazione.</p>												
Eventuali misure di adeguamento previste.	<p>Nell'area analizzata si prevedono le seguenti misure di adeguamento che verranno attuate secondo le indicazioni date dal "Programma d'intervento per l'adeguamento ed il miglioramento nel tempo dei livelli di sicurezza del Teatro Romano"</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. Installazione dell'opportuna segnaletica di sicurezza; 												

	Documento Unico Valutazione Rischi Interferenziali (DUVRI)	Data emissione: 31.03.2017
		Revisione n°:
TEATRO ROMANO Via Regaste Redentore n. 2 – 37121 Verona		Data Revisione:

Eventuali misure di adeguamento previste.	<ol style="list-style-type: none"> 2. Pianificazione di un manuale contenente le procedure da applicare da parte di tutte le figure interessate in caso di evacuazione di emergenza; 3. Installazione di un corrimano sulle scalinate che permettono il raggiungimento delle gradinate nella zona spettacolo, aventi larghezza superiore ai 3.00 m; 4. Stesura di un tappeto in moquette (antiscivolo) sui gradini delle scalinate che verranno utilizzate come percorsi di esodo; 5. Delimitare, durante le ore di spettacolo, le aree non accessibili o quei percorsi che in caso di evacuazione, potrebbero sviare gli spettatori della corretta via di uscita.
--	--

	Documento Unico Valutazione Rischi Interferenziali (DUVRI)	Data emissione: 31.03.2017
	TEATRO ROMANO Via Regaste Redentore n. 2 – 37121 Verona	Revisione n°: Data Revisione:

[SCHEDA VALUTAZIONE **RISCHIO RESIDUO**]
Ambiente di lavoro
SERVIZI VARI



Descrizione delle attività svolte	Nella presente scheda vengono valutati i servizi presenti nell'area ingresso quali biglietteria, servizio bar (grande e piccolo) e servizi igienici. Tutte le strutture risultano prefabbricate ed hanno caratteristiche adeguate alle loro funzioni (come di seguito specificato)
Descrizione dei pericoli presenti	<ul style="list-style-type: none"> _ Potrebbe verificarsi un incendio che sarebbe in grado di provocare delle lesioni molto gravi, o addirittura la morte delle persone presenti. _ Pericoli di una non corretta evacuazione in caso di vie d'uscita ostruite o insufficienti. _ Pericolo di ammasso degli spettatori nella fase di ingresso ed uscita. _ Pericoli di scivolamento sui percorsi. _ Pericoli legati alle lavorazioni. _ Pericolo di mancanza di un'igiene adeguata.

	Documento Unico Valutazione Rischi Interferenziali (DUVRI)	Data emissione: 31.03.2017
		Revisione n°:
	TEATRO ROMANO Via Regaste Redentore n. 2 – 37121 Verona	Data Revisione:

Descrizione dello stato dell'area e delle disposizioni adottate in materia di sicurezza.

BIGLIETTERIA

La biglietteria è situata all'esterno del perimetro teatrale in prossimità dell'accesso principale. Il locale è costruito in pannelli prefabbricati e sul lato frontale sono presenti delle finestre di comunicazione con l'esterno mentre all'interno sono presenti due porte ed una luce di sicurezza. L'accesso e l'uscita dalla biglietteria avviene dalla zona interna del teatro. Per accedere al locale è presente una porta che non risulta adeguata all'ingresso e all'uscita dal locale sia in caso di emergenza, sia dal punto di vista ergonomico. Si dovrà quindi individuare un nuovo accesso o allo spostamento della struttura in avanti, in modo da garantire un corridoio di almeno 0.80 m. L'accesso e l'uscita dalla biglietteria dovranno avvenire dall'esterno del perimetro del teatro.

All'interno operano due lavoratori, i quali si occupano della vendita e controllo dei biglietti, nonché della verifica del ticket.

Solitamente il personale è presente all'interno del locale per il tempo strettamente necessario allo svolgimento delle lavorazioni sopra riportate (dalle tre alle quattro ore circa); dopodiché provvedono ad uscire dal locale, spegnendo le attrezzature (computer, ecc.), chiudendo la porta a chiave e consegnando le chiavi stesse al custode.

All'interno del locale si svolgono attività ripetitive per un tempo comunque limitato. La mancanza di un'adeguata uscita in caso di emergenza, determina che il livello di rischio della lavorazione passa da NULLO a BASSO (quindi presente).

SERVIZI IGIENICI

I servizi igienici per gli spettatori sono situati nell'area definita "Luogo Calmo". I bagni risultano distinti per sesso e rispondenti all'art 21 del Regolamento per il servizio d'ordine e la sicurezza nei luoghi di riunione, in quanto sono dotati di un numero adeguato di toilette e fontanelle per uomini e water per donne, e sono opportunamente segnalati da scritte indicatrici. Inoltre ogni servizio igienico è preceduto da un'area antibagno munita di lavandini ed acqua corrente. I locali sono ventilati direttamente dall'esterno. Tutti i locali sono poltrici prima e dopo ogni rappresentazione garantendo un buon livello di igiene. I servizi sono dotati di collegamento elettrico per garantire l'illuminazione interna. Il quadro elettrico è situato nel lato posteriore della cabina in una zona di limitato passaggio degli spettatori. È presente la dichiarazione di conformità firmata dall'installatore relativa alle parti elettriche della struttura. Per l'illuminazione della zona sono stati installati dei fari atti circa 5.00 m al fine di garantire la sicurezza nei percorsi in quanto sono presenti nella zona dei resti archeologici.

BAR GRANDE

All'interno della recinzione del teatro in prossimità dell'ingresso è presente una struttura destinata a bar zona ristoro. La struttura è in legno di pioppo multistrato ignifugo. All'interno vengono svolte operazioni di vendita di prodotti confezionati, mentre non c'è produzione propria di snack. La ditta operante all'interno del bar dovrà essere dotata di analisi HACCP (vedasi scheda ING-AT-01; ING-IA-01).

Sul lato retrostante il bar, dovrà essere installata una scaletta che permetta l'accesso in tutta sicurezza alla struttura trovandosi questa sopraelevata di circa 55 cm.

Nonostante la struttura del bar sia posta in prossimità dell'ingresso/uscita l'afflusso delle persone che frequenteranno il bar non incide in quanto nelle immediate vicinanze è presente uno spazio calmo che permette il deflusso degli spettatori.

BAR PICCOLO

Prima dell'accesso allo gradinate è presente un'ulteriore piccola struttura in legno di pioppo multistrato, dove vengono conservati gli alimenti che il venditore ambulante distribuirà durante lo spettacolo agli spettatori delle gradinate e della platea.

	Documento Unico Valutazione Rischi Interferenziali (DUVRI)	Data emissione: 31.03.2017
		Revisione n°:
	TEATRO ROMANO Via Regaste Redentore n. 2 – 37121 Verona	Data Revisione:

Descrizione dello stato dell'area e delle disposizioni adottate in materia di sicurezza.	<p>Il compito del venditore consiste nel vendere i prodotti contenuti nel proprio cesto attirando l'attenzione degli spettatori camminando lungo i percorsi del teatro. I pericoli legati alla tipologia di lavorazione sono di natura ergonomia e di scivolamento durante il percorso dei gradini del teatro (vedasi scheda ING-AT-01; ING-LA-01).</p> <p>Pericolo di incendio e di non corretta evacuazione Tutti i servizi sopraccitati si trovano nelle immediate vicinanze dell'ingresso/uscita. L'eventuale evacuazione risulta quindi facilitata dalla vicinanza dell'uscita e dall'indicazione dei percorsi mediante segnaletica e luci di emergenza.</p> <p>Si è provveduto a verificare la rispondenza dei servizi sopraccitati al Regolamento per il servizio d'ordine e la sicurezza nei luoghi di riunione, previsto dall'art. 84 del testo unico delle leggi di P.S. 18 giugno 1931, n.773, ed adottato ai sensi dell'art. 13, 1° comma, n.10, del D.P.R. 19.06.1979, n.348 che stabilisce le norme per il servizio d'ordine e di sicurezza dei luoghi in cui si svolgono spettacoli, trattenimenti di qualsiasi genere o entità (come teatri, cinema-teatri-cinematografi-locali di trattenimento di qualsiasi natura, circhi, serragli, stadi, sferisteri, campi sportivi ed in genere luoghi di spettacolo e di divertimento all'aperto).</p> <p>Sono presenti due estintori portatili, uno all'interno del locale biglietteria e l'altro nel bar. Le imprese che operano all'interno dei locali servizio sono state informate e formate sui comportamenti da tenere in caso di emergenza e almeno una delle persone presenti deve dimostrare di aver frequentato corsi di formazione relativi all'antincendio e al primo soccorso.</p> <p>Le attuali uscite di sicurezza e i percorsi di fuga sono stati indicati mediante opportuna segnaletica di sicurezza e mediante luci di emergenza in numero sufficiente a garantire una luminosità misurata sulle vie di esodo di 5 lux.</p> <p>I percorsi di esodo risultano sufficientemente ampi garantendo un corretto esodo in caso di emergenza. In prossimità del bar si dovrà provvedere a chiudere i possibili percorsi che non corrispondono a quelli individuati dalla planimetria in quanto i percorsi scelti rispetto agli altri risultano avere caratteristiche adeguate per dimensioni, caratteristiche del terreno, assenza di reperti storici che posso intralciare la fuga.</p> <p>Pericolo di ammasso degli spettatori nella fase d'ingresso e uscita Ai sensi dell'art. 5 del Regolamento la Biglietteria è posta in un locale prefabbricato a parte, all'esterno dell'area teatrale ed è sistemata in modo tale da non ostruire il passaggio per l'accesso o l'uscita dal teatro. Inoltre viene rispettato l'art.11 che impone la "Limitazione nella vendita dei biglietti" oltre al limite di capienza del teatro (1863 posti). Quando i biglietti venduti raggiungono il limite della capienza del teatro, viene esposto un cartello sull'accesso principale indicante l'avviso di POSTI ESAURITI e viene contemporaneamente sospesa la vendita dei biglietti sino a che non verrà accertata la disponibilità di nuovi posti.</p> <p>Allo stesso modo il bar che si trova nella zona ingresso è sistemato in un locale proprio. Essendo l'area completamente a cielo libero e valutata la costante presenza di una squadra addestrata dei V.V.F, non si considera la necessità di individuare un'uscita di sicurezza destinata alle persone presenti nel bar come definito dall'art. 4 del Regolamento. Si considera tale scelta anche in funzione del fatto che il bar così come organizzato diviene un punto di passaggio e non avendo una zona di ristoro per gli spettatori, è presumibilmente improbabile la sosta di un notevole numero di persone.</p> <p>Gli spettatori presenti al bar possono raggiungere facilmente sia lo spazio calmo che l'uscita di sicurezza passando dai relativi percorsi.</p> <p>Al fine di impedire il formarsi di ingorghi nei percorsi durante le fasi di accesso al teatro sono istituite delle figure (maschere) che accompagnano i spettatori al rispettivo posto a sedere.</p>
---	--

	Documento Unico Valutazione Rischi Interferenziali (DUVRI)	Data emissione: 31.03.2017
		Revisione n°:
	TEATRO ROMANO Via Regaste Redentore n. 2 – 37121 Verona	Data Revisione:

Descrizione dello stato dell'area e delle disposizioni adottate in materia di sicurezza.

Il deflusso degli spettatori alla fine dello spettacolo è agevolato dalla presenza di una seconda uscita situata su Piazza Martiri delle Libertà.

Pericolo di scivolamento e inciampo

La presenza in prossimità delle aree oggetto di analisi di detriti storici e la naturalità dei percorsi, nonché la presenza di vie di esodo in pietra naturale (scalinate) comportano un elevato pericolo di inciampo nelle normali operazioni o in fase di evacuazione. A tal fine si provvederà a garantire la massima pulizia dell'area da rifiuti e vetri, verranno installati cartelli indicanti il pericolo di scivolamento e verranno definiti con chiarezza i percorsi che gli spettatori potranno seguire.

I camminamenti artificiali, installati annualmente all'interno delle aree risultano in materiale antiscivolo anche nel caso in cui fossero bagnati dalla pioggia. Ogni percorso è comunque dotato di parapetto atto a garantire una maggior sicurezza.

Il maggior pericolo di scivolamento o inciampo è presente sulle gradinate in pietra e in tutti i punti i cui è presente la naturale pavimentazione in pietra o terra e ciottoli. Il pericolo d'inciampo è inoltre facilmente causato dalla dimensione non adeguata dei gradini (alzata superiore a 18 cm e pedata superiore a 30 cm).

Vista la valenza storica dell'edificio non risulta possibile nessun tipo di adeguamento incisivo.





La Direzione provvederà all'applicazione di cartelli segnalanti il pericolo di scivolamento, in tutte le aree naturali (terreno) e storiche (resti del teatro romano)

Pericoli legati alle lavorazioni svolte in biglietteria e al bar

Per l'analisi del rischio si rimanda alla scheda ING-AL-02

SEGNALLETICA DI SICUREZZA

Si dovrà provvedere all'installazione della seguente segnaletica di emergenza:

	Cartello indicante il divieto di fumare. Esso verrà installato in diversi punti in posizione ben visibile, e distribuito in modo uniforme nei passaggi senza deturpare la valenza storica dell'edificio.
	Cartello indicante la presenza di un estintore portatile. Esso verrà situato in prossimità degli estintori posizionati nei punti di servizio di cui dovrà essere garantita la massima funzionalità (biglietteria, bar, ...).
	Cartello indicante l'uscita di sicurezza. Esso verrà posizionato in prossimità delle uscite identificate come di sicurezza da utilizzare in caso di emergenza in quanto dotate di tutte le caratteristiche prescritte dal D.M. 10 marzo 98.
	Cartello indicante il pericolo di scivolamento. Esso verrà posizionato in tutti i percorsi in pietra (scale e gradinate) al fine di avvisare il pubblico di porre la massima attenzione durante gli spostamenti.

Calcolo del livello di rischio residuo presente

Entità del danno: **Grave** Probabilità di accadimento: **Possibile**

Rischio Residuo presente: **ELEVATO**

Grave in quanto l'eventuale scivolamento di uno spettatore durante il percorso interno Può causare ferite anche di notevole entità (trauma cranici)

	Documento Unico Valutazione Rischi Interferenziali (DUVRI)	Data emissione: 31.03.2017
		Revisione n°:
	TEATRO ROMANO Via Regaste Redentore n. 2 – 37121 Verona	Data Revisione:

Calcolo del livello di rischio residuo presente	<p>Possibile in quanto vista la natura del teatro e la presenza di pietra liscia, nonché il contesto naturale in cui lo stesso edificio è immerso, risulta difficile limitare il pericolo senza attuare delle disposizioni incisive. L'amministrazione si impegna ad attuare tutte le disposizioni possibili atte a garantire la sicurezza dei luoghi senza deturpare la bellezza e le caratteristiche dei luoghi.</p> <p>NB: Nella presente analisi si considera che il maggior pericolo presente è quello di scivolamento o inciampo.</p>
Eventuali misure di adeguamento previste.	<p>Nell'area analizzata si prevedono le seguenti misure di adeguamento che verranno attuate secondo le indicazioni date dal <i>"Programma d'intervento per l'adeguamento ed il miglioramento nel tempo dei livelli di sicurezza del Teatro Romano"</i></p> <ol style="list-style-type: none"> 1. Installare l'adeguata segnaletica di sicurezza relativa ai pericoli presenti; 2. Eseguire una costante pulizia delle aree; 3. Chiudere i percorsi non attinenti con la fruibilità dei luoghi e con le vie di esodo; 4. Installare corrimano e parapetto sui gradini delle scalinate che permettono il raggiungimento della zona spettacolo aventi una larghezza maggiore o uguale a 3.00 m. 5. Su lato retrostante il bar dovrà essere installata una scaletta che permetta l'accesso in tutta sicurezza alla struttura trovandosi questa sopraelevata di circa 55 cm.

	Documento Unico Valutazione Rischi Interferenziali (DUVRI)	Data emissione: 31.03.2017
		Revisione n°:
	TEATRO ROMANO Via Regaste Redentore n. 2 – 37121 Verona	Data Revisione:

[**SCHEDA VALUTAZIONE RISCHIO RESIDUO**]

Attrezzature di lavoro
ATTREZZATURE BAR

Descrizione della lavorazione svolta	<p>Tutta la merce in vendita è confezionata in buste monodose e non subisce nessuna lavorazione all'interno degli ambienti. Per la conservazione e il raffreddamento di alcune bevande o cibi vengono utilizzati degli appositi frigoriferi. Gli snack e le bevande vengono trasportati prima dell'inizio degli spettacoli dalla ditta che gestisce il servizio e il rimanente viene portato via ad ogni fine serata.</p> <p>All'interno del bar piccolo verranno conservate un certo quantitativo di bevande e snack, le quali saranno poi distribuite agli spettatori già seduti durante lo spettacolo o nelle pause.</p>
Descrizione dei pericoli presenti	<ul style="list-style-type: none"> _ Pericoli di schiacciamenti o contusioni causati dalle lavorazioni; _ Pericolo legato alla movimentazione manuale dei carichi; _ Pericolo di scivolamento per gli operatori che operano sulle gradinate.
Descrizione dei pericoli e delle disposizioni adottate in materia di sicurezza.	<p><i>Pericoli di schiacciamenti o contusioni causati dalle lavorazioni</i> Le lavorazioni comportano l'utilizzo di frigoriferi o attrezzature manuali per il deposito dei prodotti destinati alla vendita. L'esecuzione di una lavorazione senza l'adeguata attenzione può comportare la caduta di un pacco o lo schiacciamento delle mani durante l'apertura dei frigoriferi, ecc... Il pericolo può comunque essere evitato verificando che le ditte manifestino comportamenti attenti. Visto le limitate conseguenze il livello di rischio per il pericolo indicato viene considerato BASSO.</p> <p><i>Pericolo legato alla movimentazione manuale dei carichi</i> L'operatore esegue movimentazione manuale dei carichi quando si occupa del rifornimento delle scorte all'interno del banco bar, il deposito in magazzino o il trasporto del cesto tra il pubblico. Il peso di tali carichi è inferiore a 30 Kg e non presenta pericoli per l'operatore. Durante la movimentazione l'addetto potrà attenzione a eventuali spigoli per evitare tagli o schiacciamenti. Il trasporto di grosse quantità di imballati per il rifornimento del bar, avverrà mediante carrello manuale. L'operatore deve inoltre essere informato e formato sul corretto posizionamento durante la movimentazione:</p> <ul style="list-style-type: none"> - mantenere l'oggetto trasportato vicino al corpo; - non effettuare movimenti di torsione del busto durante la movimentazione; - non sollevare i carichi con movimenti bruschi; - piegare le ginocchia per il sollevamento del carico e non inarcare la schiena durante lo spostamento. <p>Per valutare l'effettivo rischio prodotto nella movimentazione dei carichi sono stati presi in considerazione i fattori che caratterizzano un trasporto manuale, quali:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Caratteristiche del carico; - Caratteristiche dell'ambiente di lavoro; - Sforzo fisico richiesto; - Esigenze connesse con l'attività; - Capacità individuali. <p>Per valutare tali rischi è stato utilizzato il modello di calcolo proposto da NIOSH valutato su un'ipotetica movimentazione. Valutato il comportamento di un operatore avente caratteristiche medie tra i lavoratori operanti è stato individuato che:</p>

	Documento Unico Valutazione Rischi Interferenziali (DUVRI)	Data emissione: 31.03.2017
		Revisione n°:
	TEATRO ROMANO Via Regaste Redentore n. 2 – 37121 Verona	Data Revisione:

Descrizione dei pericoli e delle disposizioni adottate in materia di sicurezza.	<p>COSTANTE DI PESO Sono stati considerati i 23 Kg in quanto tutti i lavoratori sono di sesso misto ed il valore è considerato protettivo per il 99% dei maschi adulti e per il 75-90% delle donne.</p> <p>ALTEZZA DA TERRA DELLE MANI ALL'INIZIO DEL SOLLEVAMENTO Considerando un operatore di altezza media (1.70 m) e considerando che gli oggetti del trasporto manuale vengono posizionati su scaffali avente più ripiani, il cui ripiano medio è all'altezza di 1m, otteniamo come indice 0.85.</p> <p>DISTANZA VERT. DI SPOSTAMENTO DEL PESO FRA INIZIO E FINE SOLLEVAMENTO Considerando un operatore di altezza media (1.70 m), è stato misurato che l'operatore alza il pezzo di circa 70 cm per avvicinarlo il più possibile al corpo. Otteniamo quindi un indice di 0.88.</p> <p>DISTANZA ORIZZONTALE TRA LE MANI E IL PUNTO DI MEZZO DELLE CAVIGLIE; DISTANZA DEL PESO DAL CORPO Viene considerata come distanza massima raggiunta durante il sollevamento 25 cm. Otteniamo quindi un fattore pari a 1.00</p> <p>DISLOCAZIONE ANGOLARE DEL PESO (in gradi) Si considera una possibile dislocazione non superiore a 90° che determina un fattore pari a 0,71</p> <p>GIUDIZIO DELLA PRESA DEL CARICO La presa del carico viene considerata buona anche per la forma semplice. Il fattore determinato dal giudizio è pari a 1.00</p> <p>FREQUENZA DEI GESTI IN RELAZIONE ALLA DURATA La frequenza del gesto viene considerata da un min di 1 gesto ora a un max di 2 per giornata con una durata per gesto relativamente breve, max 4 minuti, che comporta un fattore pari a 0.72. Si determina il peso limite calcolato mediante la moltiplicazione dei fattori sopra determinati:</p> $23 \cdot 0.85 \cdot 0.88 \cdot 1.00 \cdot 0.71 \cdot 1.00 \cdot 0.72 = 8.79$ <p>Peso max effettivamente sollevato 9 Kg</p> <p>Peso sollevato/Peso limite = 9/8.79 = 1.02</p> <p>Il valore dell'indice sintetico è compreso tra 1 e 3.</p> <p>Si considera quindi che sono necessari interventi strutturali e organizzativi nonché la formazione, l'addestramento del personale e la sorveglianza sanitaria secondo quanto disposto dal medico competente di ogni ditta operativa.</p> <p>INTERVENTI STRUTTURALI E ORGANIZZATIVI Durante il corso della lavorazione, i carichi pesanti o ingombranti vengono movimentati con l'ausilio di transpallet o di piccoli carrelli. Se non è possibile utilizzare il carrello elevatore, i carichi pesanti o ingombranti vengono movimentati da più persone.</p> <p>Durante la movimentazione l'operatore indossa gli opportuni guanti di protezione contro possibili contatti accidentali con parti taglienti.</p> <p>SORVEGLIANZA SANITARIA Ogni ditta dovrà garantire ai propri dipendenti la minima sorveglianza sanitaria stabilita dal medico competente. Prima di accedere al teatro tutte le ditte, comprese quella addetta al servizio di ristorazione dovrà presentare la documentazione relativa alla propria ditta e le procedure di sicurezza adottate durante le lavorazioni (POS) nonché rispettare quelle imposte dalla Direzione del teatro.</p>
--	--

	Documento Unico Valutazione Rischi Interferenziali (DUVRI)	Data emissione: 31.03.2017
	TEATRO ROMANO Via Regaste Redentore n. 2 – 37121 Verona	Revisione n°:
		Data Revisione:

Descrizione dei pericoli e delle disposizioni adottate in materia di sicurezza.	<p>Pericoli di scivolamento per gli operatori che operano sulle gradinate</p> <p>Le operazioni di distribuzione di bevande e snack tra il pubblico avviene mediante un cesto che l'operatore aggancia attorno al collo per facilitare i movimenti di distribuzione. La lavorazione viene svolta secondo i tempi e le modalità più consone per l'operatore senza sovraccaricare eccessivamente il cesto in quanto il rifornimento è conservato all'interno del bar piccolo. L'operatore è comunque informato sul non trasportare più di 5 Kg per volta. Il trasporto del carico, l'intralcio visivo durante la salita e la discesa delle gradinate per la presenza del cesto e le numerose perccrrenze per sera comportano un notevole aumento del pericolo di scivolamento legato anche alla possibilità che le pietre risultino bagnate. Per limitare il rischio l'operatore salirà e scenderà solo gli scalini delle gradinate che risultano essere in mattoni e quindi meno scivolosi rispetto alla pietra.</p> <p>Un'ulteriore pericolo nella zona gradinate è dato dall'errate proporzioni dei gradini che in più punti superano i 18 cm di alzata ed i 30 cm di pedata. Per tale motivo si ritiene opportuno provvedere alla stesura sui gradini di un tappeto che limiti il rischio di scivolamento.</p>
Calcolo del livello di rischio residuo presente	<p>Entità del danno: Grave Probabilità: Possibile</p> <p>Rischio Residuo: ELEVATO</p> <p>Grave in quanto l'eventuale scivolamento di un lavoratore durante il percorso sulla scalinata può causare ferite anche di notevole entità (trauma cranici).</p> <p>Possibile in quanto vista la natura del teatro e la presenza di pietra liscia, nonché il contesto naturale in cui lo stesso edificio è immerso, risulta difficile limitare il pericolo senza attuare delle disposizioni incisive. L'amministrazione si impegna ad attuare tutte le disposizioni possibili atte a garantire la sicurezza dei luoghi senza deturpare la bellezza e le caratteristiche dei luoghi.</p> <p>NB: Nella presente analisi si considera che il maggior pericolo presente è quello di scivolamento o inciampo.</p>
Eventuali misure di adeguamento previste.	<p>Per le attrezzature analizzate si prevedono le seguenti misure di adeguamento che verranno attuate secondo le indicazioni date dal "Programma d'intervento per l'adeguamento ed il miglioramento nel tempo dei livelli di sicurezza del Teatro Romano"</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. A tutte le ditte che opereranno all'interno del teatro romano e che usufruiranno delle relative strutture, dovrà essere consegnato un manuale relativo alle procedure interne da tenere durante le rispettive lavorazioni al fine di garantire il perdurare delle condizioni di sicurezza limitando le interferenze tra le aziende ed attività, il controllo delle attrezzature di emergenza, l'attuazione delle procedure con l'individuazione dei compiti da distribuirsi tra le diverse aziende operanti, e garantire la massima sicurezza per i propri operatori e per gli spettatori presenti in sala; 2. Le aziende che opereranno all'interno del teatro a seguito del ricevimento di una copia del manuale operativo dovranno presentare la documentazione tecnica relativa ai nominativi dei propri responsabili interni e del MC se presente (in funzione delle tipologie di lavorazione svolte dalla ditta), all'organizzazione delle lavorazioni e della sicurezza (Piano Operativo Sicurezza); 3. A seguito del benessere degli enti preposti e della Sovrintendenza alle Belle Arti di Verona, si considera la soluzione di stendere sulle gradinate del teatro, un tappeto al fine di limitare il pericolo di scivolamento

	<p>Documento Unico Valutazione Rischi Interferenziali (DUVRI)</p>	Data emissione: 31.03.2017
	<p>TEATRO ROMANO Via Regaste Redentore n. 2 – 37121 Verona</p>	Revisione n°:
		Data Revisione:

[SCHEDA VALUTAZIONE RISCHIO RESIDUO]

**Lavorazioni
BARISTI**

Descrizione della lavorazione svolta	<p>Il personale svolge attività di coordinamento ed esecuzione dei processi connessi alle attività del bar, compreso il caricamento delle celle frigo. Prima dell'inizio dell'attività verifica se le forniture di bevande siano adeguate e se l'attrezzatura funzionino regolarmente. Sono inoltre presenti operatori che si occupano della distribuzione di snack e bevande al pubblico.</p> <p>I baristi a fine serata si dedicano alle pulizie relative al loro ambiente di lavoro.</p>
Descrizione dei possibili pericoli che possono verificarsi	<ul style="list-style-type: none"> _ Pericolo di schiacciamento e contusioni; _ Pericolo di scivolamento sulle gradinate; _ Pericoli derivanti dalla movimentazione manuale dei carichi.
Descrizione dello stato attuale dei posti di lavoro e delle disposizioni adottate in materia di sicurezza.	<p>Per quanto riguarda le caratteristiche dei posti di lavoro vedi scheda ING-AL-02, mentre per le attrezzature si fa riferimento alla scheda ING-AT-01 che risultano idonee al tipo di lavorazione svolta eccetto per i punti segnalati in ogni scheda.</p> <p>Poiché le lavorazioni vengono svolte durante le rappresentazioni teatrali, si avranno ritmi lavorativi più intensi durante le pause o prima e dopo lo spettacolo e ritmi lavorativi più lenti durante le rappresentazioni.</p> <p>Non sono previsti orari di lavoro prolungati ma alle volte risultano stressanti per gli addetti. Si provvederà quindi ad alternare i turni di lavoro e a verificare che il personale sia in grado di sopportarne la tipologia.</p> <p>Sarà cura di ditta verificare se il contratto lavorativo dei propri dipendenti rientra nei canoni del D.Lgs 26 novembre 1999, n.532 applicando di conseguenza le disposizioni stabilite dalla norma sul lavoro notturno.</p> <p>Pericoli di schiacciamento e contusioni L'esecuzione di una lavorazione senza l'adeguata attenzione può comportare la caduta di un pacco, lo schiacciamento delle mani durante l'apertura dei frigoriferi, ecc... Il pericolo può comunque essere evitato verificando che le ditte manifestino comportamenti attenti.</p> <p>Pericolo di scivolamento sulle gradinate In attesa dell'applicazione di misure migliorative i lavoratori dovranno porre la massima attenzione nella salita e discesa delle scalinate e nel trasporto delle bevande e degli snack</p> <p>Pericolo derivante dalla movimentazione manuale dei carichi È stato calcolato l'indice sintetico NIOSH di classificazione del pericolo che risulta compreso tra 1 e 3. Le ditte che acquisiranno l'appalto stagionale dovranno quindi garantire la sorveglianza sanitaria per i propri lavoratori, secondo quanto disposto dal medico competente, orari di lavoro adeguati e formazione in merito alla movimentazione dei carichi.</p>
Calcolo del livello di rischio residuo presente	<p>Entità del danno: Grave Probabilità: Rara</p> <p>Rischio Residuo: MEDIO</p>

	Documento Unico Valutazione Rischi Interferenziali (DUVRI)	Data emissione: 31.03.2017
		Revisione n°:
	TEATRO ROMANO Via Regaste Redentore n. 2 – 37121 Verona	Data Revisione:

Calcolo del livello di rischio residuo presente	<p>Grave in quanto eventuali problemi di stress o alla colonna vertebrale potrebbero provocare dei disturbi anche permanenti all'operatore.</p> <p>Rara in quanto la ditta ha provveduto ad attuare tutte le disposizioni possibili e previste dalla normativa vigente per ridurre al minimo la probabilità che possa verificarsi un tale infortunio.</p> <p>N.B: nella valutazione viene considerata come entità del danno più gravosa, quella derivante da una scorretta movimentazione dei carichi.</p>
Schede di valutazione del rischio	<p>Vedi anche schede: ING-AL-02, ING-AT-01</p>
Eventuali misure di adeguamento previste.	<p>È prevista da parte della Direzione Teatrale la consegna alla ditta di copia delle procedure interne e la verifica del piano di formazione e di sicurezza che le stesse devono presentare prima dell'inizio dei lavori.</p> <p>La Direzione, nel caso in cui le lavorazioni ricadano nell'ambito delle disposizioni del lavoro notturno, dovrà verificare il rispetto delle disposizioni indicate nel D.Lgs 26 novembre 1999, n. 532.</p>

	Documento Unico Valutazione Rischi Interferenziali (DUVRI)	Data emissione: 31.03.2017
		Revisione n°:
	TEATRO ROMANO Via Regaste Redentore n. 2 – 37121 Verona	Data Revisione:

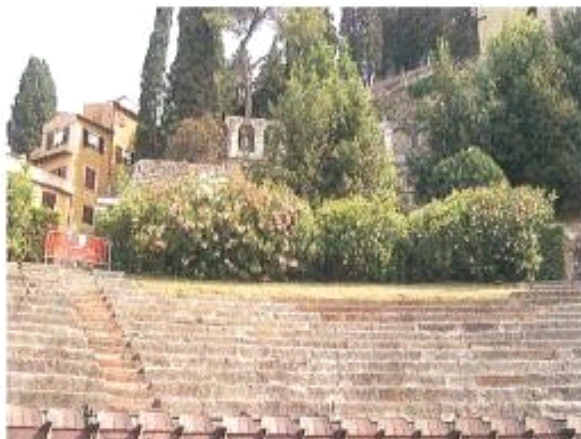
[**SCHEDA VALUTAZIONE RISCHIO RESIDUO**]
Lavorazioni
ADDETTI ALLA DISTRIBUZIONE DEI LIBRETTI DI SALA

Descrizione delle attività svolte	Durante le rappresentazioni, all'interno del teatro, in corrispondenza della "zona calma", è presente un piccolo gazebo all'interno del quale viene fatto accomodare il personale dei diversi sponsor. Tali addetti si occupano della distribuzione dei libretti di sala e talvolta di limitate operazioni di catering.
Descrizione dei pericoli presenti	_ Pericolo di riportare piccoli tagli o ferite.
Descrizione delle mansioni del personale e delle disposizioni adottate in materia di sicurezza.	Per quanto riguarda le caratteristiche dei posti di lavoro vedi scheda GPS-AL-01, GPS-AL-02. Considerando che tali addetti solamente figure di supporto, e le tipologie di lavorazioni che svolgono, i pericoli ai quali sono sottoposti risultano essere limitati. Per questo motivo il livello di rischio viene considerato come NULLO .
Calcolo del livello di rischio residuo presente	Entità del danno: Lieve Probabilità di accadimento: Rara Rischio Residuo presente: NULLO Lieve in quanto eventuali piccoli tagli dovuti al contatto con fogli di carta sono guaribili in breve tempo. Rara in quanto ponendo l'adeguato grado di attenzione durante la consegna dei libretti è raro il verificarsi di un infortuni di tale genere.
Eventuali misure di adeguamento previste.	È prevista da parte della Direzione Teatrale la consegna a ogni lavoratore di una copia delle procedure interne del teatro.

	Documento Unico Valutazione Rischi Interferenziali (DUVRI)	Data emissione: 31.03.2017
		Revisione n°:
	TEATRO ROMANO Via Regaste Redentore n. 2 – 37121 Verona	Data Revisione:

[SCHEDA VALUTAZIONE RISCHIO RESIDUO]

**Ambiente di lavoro
GRADINATA SPETTATORI**



Descrizione delle attività svolte	Sulla gradinata vengono fatti accomodare da parte delle maschere di scena, gli spettatori. Essa può accogliere circa mille persone.
Descrizione dei pericoli presenti	<ul style="list-style-type: none"> _ Potrebbe verificarsi un incendio con gravi conseguenze per i presenti; _ Pericoli di una non corretta evacuazione in caso di vie d'uscita ostruite o insufficienti; _ Pericoli di scivolamento o inciampo sui percorsi.
Descrizione dello stato dell'area e delle disposizioni adottate in materia di sicurezza.	<p>Gradinata spettatori</p> <p>La gradinata è realizzata in pietra liscia (tale caratteristica è dovuta all'azione del tempo e della continua presenza di persone), uniforme ed in buone condizioni di pulizia. Essa è divisa in sei parti, separate tra di loro da scalinate in mattoni aventi alzata e pedata variabili in media sui 0,19 x 0,40 m, ed una larghezza di circa 0,90 m. Queste scalinate pur non essendo in regola con le vigenti normative vengono utilizzate per consentire agli spettatori di raggiungere i rispettivi posti a sedere; inoltre, in caso di emergenza vengono utilizzate anche come percorsi di fuga.</p> <p>Dove lo stato della gradinata non permetteva la seduta, sono state realizzate gradinate provvisorie in legno; ad oggi queste si presentano fatiscenti ed in cattive condizioni, pertanto si dovrà provvedere al loro ripristino. La gradinata è raggiungibile tramite il percorso originario in pietra; tale percorso è provvisto di una scalinata a tre rampe realizzata in mattoni, provvista di corrimano laterale e centrale ove la larghezza netta della rampa supera i 3,00 m. I percorsi si presentano adeguatamente illuminati anche in caso di black-out elettrico (impianto di illuminazione d'emergenza). I percorsi e le scalinate dovranno essere adeguatamente puliti da ghiaia e da materiali vari. Si dovrà provvedere inoltre all'installazione di strisce adesive antiscivolo su tutte le scalinate ove c'è il passaggio di personale e spettatori a seguito di ottenuta autorizzazione da parte della sovrintendenza delle belle arti e degli enti preposti.</p> <p>Pericolo di incendio e di non corretta evacuazione</p> <p>In caso di incendio o pericoli di altra natura (terremoto, inondazione, ecc...) c'è la possibilità che il personale e gli eventuali spettatori riportino lesioni o infortuni causati da una non corretta evacuazione della zona.</p>

	Documento Unico Valutazione Rischi Interferenziali (DUVRI)	Data emissione: 31.03.2017
		Revisione n°:
	TEATRO ROMANO Via Regaste Redentore n. 2 – 37121 Verona	Data Revisione:

Descrizione dello stato dell'area e delle disposizioni adottate in materia di sicurezza.

Si considera pertanto limitata la possibilità che possa verificarsi un incendio che porti alla morte eventuali persone coinvolte.

Durante le rappresentazioni, all'interno del teatro è presente una squadra dei VV.F, con il compito di agevolare le operazioni di spegnimento o di evacuazione.

Pericolo di una non corretta evacuazione della platea in caso di emergenza

La platea è provvista di due percorsi di esodo larghi entrambi 1,80 m, il primo con sbocco in piazza Martiri della Libertà, tramite un portone metallico di 2 m; ed il secondo con sbocco in Vicolo Botte tramite un portone metallico di 3 m. Entrambe le uscite sono adeguatamente illuminate e segnalate, inoltre sono apribili nel senso di esodo.

Pericolo di ammassamento di persone durante la fuga

Ai sensi del Regolamento le uscite non presentano caratteristiche adeguate per dimensioni, in quanto non è garantita, ai sensi dell'art. 7 una larghezza utile calcolata di almeno 1,20 m per ogni 100 spettatori che devono transitarvi. Le uscite così disposte vengono comunque considerate sufficienti in quanto il teatro è all'aperto, permettendo quindi l'eventuale deflusso dei fumi di combustione dando modo agli spettatori di evacuare la zona.

Pericolo di inciampo o scivolamento

Durante l'evacuazione della zona, c'è la possibilità di scivolare o inciampare sulle vie di fuga, ed in particolare sulle scalinate di legno. Le scalinate laterali sono provviste di parapetti atti a garantire una maggior sicurezza in tali condizioni.

Considerate le caratteristiche dei percorsi di fuga ed il numero di persone presenti, si ritiene che un'eventuale scivolamento possa provocare gravi lesioni ad eventuali spettatori coinvolti.

SEGNALETICA DI SICUREZZA

Nelle immediate vicinanze della platea è stata in parte installata l'opportuna segnaletica di sicurezza conforme al D. Lgs 14.08.1996 n. 493 "Attuazione della direttiva 92/58/CEE concernente le prescrizioni minime per la segnaletica e/o di salute sul luogo di lavoro".

Per segnaletica di sicurezza si intende una segnaletica che riferita ad un oggetto, ad una attività o ad una situazione determinata fornisce indicazioni o prescrizioni concernenti la sicurezza o la salute sul lavoro.

Scopo della segnaletica è:

- avvertire di un rischio o di un pericolo le persone esposte;
- vietare comportamenti che potrebbero causare pericoli;
- prescrivere determinati comportamenti necessari ai fini della sicurezza;
- fornire indicazioni relative alle uscite di sicurezza, ai mezzi di salvataggio o di soccorso;

fornire altre specifiche informazioni in materia di prevenzione e sicurezza.




I cartelli sono ubicati in posizione ben visibile, ed esclusivamente nelle immediate vicinanze delle zone interessate in caso di rischio. A seguito della presente valutazione si dovrà provvedere all'ulteriore integrazione come specificato nella sezione "Eventuali misure di adeguamento previste". Si dovrà provvedere ad una integrazione.

Dovranno essere installati i seguenti cartelli:



Cartello indicante il divieto di fumare. Esso verrà installato in diversi punti in posizione ben visibile, e distribuito in modo uniforme nei passaggi senza deturpare la valenza storica dell'edificio.

	Documento Unico Valutazione Rischi Interferenziali (DUVRI)	Data emissione: 31.03.2017
		Revisione n°:
	TEATRO ROMANO Via Regaste Redentore n. 2 – 37121 Verona	Data Revisione:

Descrizione dello stato dell'area e delle disposizioni adottate in materia di sicurezza.		Cartello indicante la presenza di un estintore portatile. Esso dovrà essere situato in prossimità dell'estintore posizionato all'esterno del locale bar.
		Cartello indicante i percorsi di esodo. Esso dovrà essere posizionato lungo i percorsi individuati per l'evacuazione in caso di emergenza.
		Cartello indicante il pericolo di scivolamento. Esso dovrà essere posizionato in tutti i percorsi in pietra (scale e gradinate) al fine di avvisare il pubblico di porre la massima attenzione durante gli spostamenti.
Calcolo del livello di rischio residuo presente	Entità del danno: Grave Probabilità di accadimento: Rara Rischio Residuo presente: MEDIO Grave in quanto vista la massiccia presenza di persone, la mancata adozione di procedure di sicurezza che garantiscano l'esodo in caso di emergenza può comportare il crearsi di situazioni di panico che possono ostacolare ulteriormente le operazioni e causare il ferimento o la morte dei presenti Rara in quanto si è provveduto alla massima limitazione del pericolo provvedendo a garantire il massimo numero di uscite di sicurezza realizzabili; sono stati affissi gli opportuni cartelli di segnalazione; è presente per ogni spettacolo una squadra dei VV.F. Infine si considera che l'intera struttura teatrale risulta a cielo libero garantendo quindi l'efflusso di eventuali fumi di combustione durante possibili incendi. NB: Nella presente analisi si considera che il maggior pericolo presente nell'area ingresso è dato dalla difficoltà di deflusso degli spettatori in caso di evacuazione per incendio.	
Eventuali misure di adeguamento previste.	Nell'area analizzata si prevedono le seguenti misure di adeguamento che verranno attuate secondo le indicazioni date dal "Programma d'intervento per l'adeguamento ed il miglioramento nel tempo dei livelli di sicurezza del Teatro Romano" <ol style="list-style-type: none"> 1. Installazione dell'opportuna segnaletica di sicurezza; 2. Pianificazione di un manuale contenente le procedure da applicare da parte di tutte le figure interessate in caso di evacuazione di emergenza; 3. Installazione di corrimano sulle scalinate che permettono il raggiungimento delle gradinate nella zona spettacolo, aventi larghezza superiore ai 3,00 m; 4. Applicazione di strisce antiscivolo sui gradini delle scalinate che verranno utilizzate come percorsi di esodo; 5. Delimitare, durante le ore di spettacolo, le aree non accessibili o quei percorsi che in caso di evacuazione, potrebbero sviare gli spettatori dalla corretta via di uscita. 	

	Documento Unico Valutazione Rischi Interferenziali (DUVRI)	Data emissione: 31.03.2017
		Revisione n°:
	TEATRO ROMANO Via Regaste Redentore n. 2 – 37121 Verona	Data Revisione:

[SCHEDA VALUTAZIONE RISCHIO RESIDUO]

**Ambiente di lavoro
PLATEA SPETTATORI**



Descrizione delle attività svolte	Nella platea vengono fatti accomodare da parte delle maschere di scena gli spettatori che seguiranno le rappresentazioni teatrali.
Descrizione dei pericoli presenti	<ul style="list-style-type: none"> _ Pericolo di incendio con gravi conseguenze per i presenti. _ Pericolo di una non corretta evacuazione della platea in caso di emergenza. _ Pericolo di ammassamento di persone durante la fuga. _ Pericolo di inciampo o scivolamento.
Descrizione dello stato dell'area e delle disposizioni adottate in materia di sicurezza.	<p>Caratteristiche della platea</p> <p>La platea è formata da una struttura di supporto ad orditura metallica sopra la quale sono stati saldamente fissati pannelli in legno ignifughi ed antiscivolo. Su tali pannelli sono state fissate circa 800 poltrone in metallo provviste di seduta ripiegabile e braccioli. La distanza tra lo schienale di una poltrona e quello della poltrona antecedente non è mai inferiore a 0,50 m, in modo tale da consentire una facile evacuazione dei posti a sedere in caso di emergenza.</p> <p>La platea è raggiungibile tramite un percorso principale realizzato anch'esso con una struttura di supporto metallica e pannelli di legno ignifughi. Tale percorso è adeguatamente protetto dalle intemperie ed illuminato.</p> <p>La platea è divisa in tre parti, separate l'una dall'altra da scalinate in legno. Tali scalinate sono adeguatamente illuminate, si presentano in buono stato ed in buone condizioni di pulizia. Sono presenti due ulteriori scalinate ai lati della platea, anch'esse mantenute in buone condizioni di pulizia, adeguatamente illuminate e provviste di parapetti, atti a garantire una maggior sicurezza durante il raggiungimento dei posti a sedere oppure durante l'evacuazione della zona.</p> <p>Si dovrà provvedere al completamento dei parapetti delle scalinate laterali, in modo tale da garantire un solido appiglio in caso di scivolamento o inciampo durante l'ingresso/uscita oppure durante l'evacuazione della zona.</p> <p>Pericolo di incendio</p> <p>Durante le rappresentazioni teatrali non vi è la presenza di materiali infiammabili; inoltre all'interno del teatro vige il divieto di fumare o di utilizzare fiamme libere.</p>

	Documento Unico Valutazione Rischi Interferenziali (DUVRI)	Data emissione: 31.03.2017
		Revisione n°:
	TEATRO ROMANO Via Regaste Redentore n. 2 – 37121 Verona	Data Revisione:

Descrizione dello stato dell'area e delle disposizioni adottate in materia di sicurezza.

Un tale infortunio potrebbe provocare gravi danni ai lavoratori e ad eventuali spettatori coinvolti, fino a portare alla morte degli stessi. Il teatro è provvisto di tre uscite di sicurezza apribili verso l'esterno. Esse non presentano caratteristiche adeguate per dimensioni, in quanto non è garantita una larghezza utile calcolata di almeno 1,20 m. ogni 100 spettatori che devono transitarvi. Le uscite vengono comunque considerate sufficienti in quanto il teatro è all'aperto, permettendo quindi l'eventuale deflusso dei fumi di combustione dando modo agli spettatori di evacuare rapidamente la zona.

I portoni di uscita non sono mai chiusi a chiave o bloccati. Durante le rappresentazioni teatrali si dovrà inoltre delimitare i percorsi che potrebbero sviare gli spettatori della corretta via di uscita.

Pericolo di scivolamento o inciampo sui percorsi

Il pericolo di scivolamento o inciampo è presente sulle gradinate in pietra e in tutti i punti i cui è presente la naturale pavimentazione in pietra, terra o ciottoli. Vista la valenza storica dell'edificio non risulta possibile nessun tipo di adeguamento eseguito in modo incisivo.

La Direzione provvederà all'installazione su appositi picchetti fissati al terreno, di segnali indicanti il pericolo di scivolamento. Tali segnali dovranno essere posti nelle vicinanze dei percorsi naturali e delle scalinate.

Bar

Sul percorso che porta alla gradinata è presente un piccolo edificio realizzato con pannelli multistrato di legno, adibito a bar. All'interno di tale fabbricato opereranno due addetti, con la mansione di distribuire agli spettatori snack confezionati e bevande.

All'esterno di tale locale dovrà essere presente un estintore portatile, fissato a parete e con l'apposito segnale di identificazione; inoltre all'interno del locale dovrà essere fissato a parete il cartello indicante il divieto di fumare.

Segnaletica di sicurezza

Nel percorso che dall'ingresso porta alla gradinata è stata in parte installata l'opportuna segnaletica di sicurezza conforme al D. Lgs. 14.08.1996 n. 493 "Attuazione della direttiva 92/58/CEE concernente le prescrizioni minime per la segnaletica e/o di salute sul luogo di lavoro".

Per segnaletica di sicurezza si intende una segnaletica che riferita ad un oggetto, ad una attività o ad una situazione determinata fornisce indicazioni o prescrizioni concernenti la sicurezza o la salute sul lavoro.

Scopo della segnaletica è:




- avvertire di un rischio o di un pericolo le persone esposte;
- vietare comportamenti che potrebbero causare pericoli;
- prescrivere determinati comportamenti necessari ai fini della sicurezza;
- fornire indicazioni relative alle uscite di sicurezza, ai mezzi di salvataggio o di soccorso;
- fornire altre specifiche informazioni in materia di prevenzione e sicurezza.

I cartelli devono essere ubicati in posizione ben visibile, ed esclusivamente nelle immediate vicinanze delle zone interessate in caso di rischio. A seguito della presente valutazione si dovrà provvedere all'ulteriore integrazione come specificato nella sezione "Eventuali misure di adeguamento previste". Si dovrà provvedere ad una integrazione della segnaletica presente.



Cartello indicante il divieto di fumare. Esso dovrà essere installato all'interno del bar in posizione ben visibile, e distribuito in modo uniforme nei passaggi senza deturpare la valenza storica dell'edificio.

	Documento Unico Valutazione Rischi Interferenziali (DUVRI)	Data emissione: 31.03.2017
		Revisione n°:
	TEATRO ROMANO Via Regaste Redentore n. 2 – 37121 Verona	Data Revisione:

Descrizione dello stato dell'area e delle disposizioni adottate in materia di sicurezza.		Cartello indicante l'uscita di sicurezza. Esso verrà posizionato in prossimità delle uscite identificate come di sicurezza da utilizzare in caso di emergenza in quanto dotate di tutte le caratteristiche prescritte dal D.M. 10 marzo 98.
		Carello indicante il punto di raccolta. Essi verranno posizionati in due punti esterni all'edificio: uno di fronte all'accesso principale, l'altro in Piazza Martiri delle Libertà.
		Cartello indicante i percorsi di esodo. Esso verrà posizionato lungo i percorsi individuati per l'evacuazione in caso di emergenza
Calcolo del livello di rischio residuo presente	Entità del danno: Grave Probabilità di accadimento: Rara Rischio Residuo presente: MEDIO Grave in quanto vista la massiccia presenza di persone, la mancanza dell'adozione di procedure di sicurezza che garantiscano l'esodo in caso di emergenza può comportare il crearsi di situazioni di panico che possono ostacolare ulteriormente le operazioni e causare il ferimento o la morte dei presenti. Rara in quanto si è provveduto alla massima limitazione del pericolo provvedendo ad utilizzare materiali ignifughi la cui resistenza risulta certificata; garantire il massimo numero di uscite di sicurezza realizzabili; provvedere ad affiggere gli opportuni cartelli di segnalazione; nonché garantire la presenza per ogni spettacolo di una squadra dei V.V.F. Infine si considera che l'intera struttura teatrale risulta a cielo libero garantendo quindi l'efflusso di eventuali fumi di combustione durante possibili incendi. NB: Nella presente analisi si considera che il maggior pericolo presente nell'area ingresso è la difficoltà di deflusso degli spettatori in caso di evacuazione per incendio.	
Eventuali misure di adeguamento previste.	Nell'area analizzata si prevedono le seguenti misure di adeguamento che verranno attuate secondo le indicazioni date dal <i>"Programma d'intervento per l'adeguamento ed il miglioramento nel tempo dei livelli di sicurezza del Teatro Romano"</i> <ol style="list-style-type: none"> 1. Installazione di opportuna segnaletica di sicurezza; 2. Pianificazione di un manuale contenente le procedure da applicare da parte di tutte le figure interessate in caso di evacuazione di emergenza; 3. Completare i parapetti presenti nelle scalinate laterali; 4. Applicazione di strisce antiscivolo sui gradini, oppure stesura di un tappeto sulle scalinate che verranno utilizzate come percorsi di esodo. 	

	Documento Unico Valutazione Rischi Interferenziali (DUVRI)	Data emissione: 31.03.2017
		Revisione n°:
	TEATRO ROMANO Via Regaste Redentore n. 2 – 37121 Verona	Data Revisione:

Descrizione dello stato dell'area e delle disposizioni adottate in materia di sicurezza.

Il deflusso degli spettatori alla fine dello spettacolo è agevolato dalla presenza di una seconda uscita situata su Piazza Martire delle Libertà.

Pericolo di scivolamento e inciampo

La presenza in prossimità delle aree oggetto di analisi di detriti storici e la naturalità dei percorsi, nonché la presenza di vie di esodo in pietra naturale (scalinate) comportano un elevato pericolo di inciampo nelle normali operazioni o in fase di evacuazione. A tal fine si provvederà a garantire la massima pulizia dell'area da rifiuti e vetri, verranno installati cartelli indicanti il pericolo di scivolamento e verranno definiti con chiarezza i percorsi che gli spettatori potranno seguire.

I camminamenti artificiali, installati annualmente all'interno delle aree risultano in materiale antiscivolo anche nel caso in cui fossero bagnati dalla pioggia. Ogni percorso è comunque dotato di parapetto atto a garantire una maggior sicurezza.

Il maggior pericolo di scivolamento o inciampo è presente sulle gradinate in pietra e in tutti i punti in cui è presente la naturale pavimentazione in pietra o terra e ciottoli. Il pericolo d'inciampo è inoltre facilmente causato dalla dimensione non adeguata dei gradini (alzata superiore a 18 cm e pedata superiore a 30 cm).

Vista la valenza storica dell'edificio non risulta possibile nessun tipo di adeguamento incisivo. Verrà quindi installato un corrimano centrale in tutte le gradinate aventi una larghezza superiore ai 3.00 m. Si procederà inoltre alla stesura di un tappeto sui gradini per impedire eventuali scivolamenti.

La Direzione provvederà all'applicazione su picchetti affissi a terra di cartelli segnalanti il pericolo di scivolamento, in tutte le aree naturali (terreno) e storiche (resti del teatro romano)

Pericoli legati alle lavorazioni svolte in biglietteria e al bar

Per l'analisi del rischio si rimanda alla scheda ING-AL-02

SEGNALETICA DI SICUREZZA

Si dovrà provvedere all'installazione della seguente segnaletica di emergenza:



Cartello indicante il divieto di fumare. Esso verrà installato in diversi punti in posizione ben visibile, e distribuito in modo uniforme nei passaggi senza deturpare la valenza storica dell'edificio.



Cartello indicante la presenza di un estintore portatile. Esso verrà situato in prossimità degli estintori posizionati nei punti di servizio di cui dovrà essere garantita la massima funzionalità (biglietteria, bar, ...).



Cartello indicante l'uscita di sicurezza. Esso verrà posizionato in prossimità delle uscite identificate come di sicurezza da utilizzare in caso di emergenza in quanto dotate di tutte le caratteristiche prescritte dal D.M. 10 marzo 98.



Cartello indicante il pericolo di scivolamento. Esso verrà posizionato in tutti i percorsi in pietra (scale e gradinate) al fine di avvisare il pubblico di porre la massima attenzione durante gli spostamenti.

Calcolo del livello di rischio residuo presente

Entità del danno: **Grave** Probabilità di accadimento: **Possibile**

Rischio Residuo presente: **ELEVATO**

Grave in quanto l'eventuale scivolamento di uno spettatore durante il percorso interno può causare ferite anche di notevole entità (trauma cranici).

	Documento Unico Valutazione Rischi Interferenziali (DUVRI)	Data emissione: 31.03.2017
		Revisione n°:
	TEATRO ROMANO Via Regaste Redentore n. 2 – 37121 Verona	Data Revisione:

[SCHEDA VALUTAZIONE RISCHIO RESIDUO]

**Lavorazioni
ADDETTI ALLE PULIZIE**

Descrizione delle attività svolte	Gli addetti hanno il compito di eseguire le pulizie degli ambienti di lavoro e dei servizi igienici.
Descrizione dei pericoli presenti	<ul style="list-style-type: none"> _ Pericolo di scivolamento su superfici bagnate; _ Pericolo di contatto con prodotti chimici che possono determinare irritazioni, intossicazioni, ecc...
Descrizione delle mansioni del personale e delle disposizioni adottate in materia di sicurezza.	<p>Tali addetti si occupano della pulizia della platea, dei camerini, dei camminamenti, dei servizi igienici e di qualunque altro locale ove vi sia la presenza di persone. Essi lavorano per una ditta di pulizie esterna al comune.</p> <p>Pericolo di scivolamento Il pericolo di scivolamento è sicuramente uno tra i più gravi che potrebbe causare i danni maggiori ai lavoratori. Tale pericolo può essere limitato ponendo la massima attenzione durante i percorsi.</p> <p>Pericolo di contatto con prodotti chimici che possono determinare irritazioni, intossicazioni, ecc... Durante la pulizia dei servizi igienici con particolari prodotti chimici, c'è la possibilità che gli addetti riportino irritazioni ed intossicazioni che potrebbero causare gravi danni alla loro salute. Al fine di limitare la possibilità che possa verificarsi un tale infortunio, tutti gli addetti dovranno essere a conoscenza della tipologia di prodotto che stanno utilizzando e delle indicazioni contenute nelle schede di sicurezza; inoltre dovranno indossare guanti lunghi in lattice ed indumenti di protezione (vestaglie, tute, ecc...).</p>
Calcolo del livello di rischio residuo presente	<p>Entità del danno: Grave Probabilità di accadimento: Rara</p> <p>Rischio Residuo presente: MEDIO</p> <p>Grave in quanto un'eventuale caduta o scivolamento provocherebbe delle contusioni di lieve entità all'operatore, d'altra parte un'eventuale irritazione o intossicazione contratta durante la pulizia dei servizi igienici, potrebbe causare gravi danni alla salute dei lavoratori coinvolti.</p> <p>Rara in quanto ponendo l'adeguato grado di attenzione ed indossando gli opportuni indumenti di protezione durante l'esecuzione delle pulizie, è raro il verificarsi di infortuni di tale genere.</p>
Eventuali misure di adeguamento previste.	Non sono previste ulteriori misure di adeguamento in quanto non sono ritenute necessarie.

	Documento Unico Valutazione Rischi Interferenziali (DUVRI)	Data emissione: 31.03.2017
	TEATRO ROMANO Via Regaste Redentore n. 2 – 37121 Verona	Revisione n°: Data Revisione:

[SCHEDA VALUTAZIONE RISCHIO RESIDUO]

**Ambiente di lavoro
PALCOSCENICO**



Descrizione delle attività svolte	<p>Il palcoscenico (o palco) è l'elemento della scena sopra cui si svolge l'azione teatrale. L'intera struttura è stata realizzata su ponteggio metallico dove vengono fissati i pannelli in legno ignifughi. L'accesso al palcoscenico avviene dalla platea o dai lati delle quinte dove sono disposte le attrezzature tecniche ed elettriche per la gestione degli spettacoli.</p> <p>Sul palco sono state posizionate delle strutture metalliche di sostegno delle luci, nonché la cabina luci e dimmer. Attraverso una passerella il palcoscenico è collegato alla zona camerini. Il palco viene coperto da tele ignifughe aventi classe di resistenza al fuoco 1.</p>
Descrizione dei pericoli presenti	<p>_ Potrebbe verificarsi un incendio che sarebbe in grado di provocare delle lesioni molto gravi, o addirittura la morte delle persone presenti.</p> <p>_ Pericolo di caduta delle attrezzature tecniche dagli impalcati.</p> <p>_ Pericoli di una non corretta evacuazione in caso di vie d'uscita ostruite o insufficienti.</p> <p>_ Pericolo di folgorazione per la presenza di numerose attrezzature elettriche.</p> <p>_ Pericolo di caduta dal palcoscenico.</p>
Descrizione dello stato del palcoscenico e delle disposizioni adottate in materia di sicurezza.	<p>STRUTTURA DEL PALCOSCENICO</p> <p>La struttura sulla quale è installato il Palcoscenico poggia sulle esistenti rovine di epoca romana. Su tali rovine è stata montata una struttura in ferro collegata con quella dell'intero teatro su cui vengono installati i pannelli in legno costituenti il palcoscenico. Dietro alle quinte sono presenti degli impalcati e la graticcia metallica che costituisce il soffitto del palcoscenico posta ad un'altezza di circa 12 m dal piano dello stesso. Alla graticcia, tramite americane, cioè assi in legno o metallo, normalmente sospese in corrispondenza delle quinte, parallelamente al boccascena e ad un'altezza idonea a soddisfare esigenze scenografiche o registiche, si appendono elementi scenografici, quinte, cieli, fondali, corpi illuminanti, pc, pallas, sagomatori, par ect., particolari mezzi di amplificazione acustica.</p>

	Documento Unico Valutazione Rischi Interferenziali (DUVRI)	Data emissione: 31.03.2017
		Revisione n°:
	TEATRO ROMANO Via Regaste Redentore n. 2 – 37121 Verona	Data Revisione:

Descrizione dello stato del palcoscenico e delle disposizioni adottate in materia di sicurezza.

L'installazione delle sceneggiature in funzione dello spettacolo da svolgere sarà a cura dei tecnici e delle compagnie teatrali.

Sulla graticcia è posto un telo di copertura del palcoscenico che protegge gli attori durante le rappresentazioni teatrali in caso di pioggia.

La scena presente presso il teatro romano risulta di tipo separato rispetto alla sala e come indicato dalla norma di riferimento (DM 19 agosto 1996-titolo V) contiene unicamente gli scenari, gli spezzati e gli attrezzi necessari per lo spettacolo del giorno, che vengono collocati in modo da non ingombrare i passaggi o rendere inaccessibili le attrezzature ed i mezzi antincendio.

Non sono presenti comunicazioni dirette con i depositi o con i camerini che sono raggiungibili mediante un camminamento coperto.

Pericolo di incendio e di non corretta evacuazione

Al fine di prevenire la comunicazione di incendi tra palcoscenico e locali destinati al pubblico, sono attuate le norme impartite con circolare del Ministero dell'Interno n.84 del 14 agosto 1964.

Tutto il materiale scenografico presente risulta ignifugo e sottoscritto dalla ditta installatrice come specificato dalle relative certificazioni.

L'accesso per gli attori e per i tecnici al palcoscenico avviene da una passerella che collega direttamente l'area camerini con il palco. In caso di emergenza percorrendo la stessa passerella è possibile raggiungere una delle uscite di sicurezza poste su Piazza Martiri delle Libertà. Oltre all'uscita di sicurezza citata, è facilmente raggiungibile da parte di tecnici e attori, anche l'uscita presente all'ingresso e quella specificatamente destinata all'area camerini.

Le vie di fuga sono dotate di adeguata illuminazione di emergenza in numero sufficiente a garantire una luminosità misurata sulle vie di esodo di 5 lux (superiore all'indice minimo stabilito dalla norma EN-18/38 di 2 Lux). Dalle misurazioni eseguite dalla Ditta Teagno S.r.l. in data 24/05/2006 dalle ore 21,39 alle ore 22,35 risultano, ad 1 m dal piano di calpestio i seguenti valori:

– Camerini

Vicino uscita	5,1
Metà percorso	5,3
Inizio percorso	6,4

– Camminamento verso piazza Martiri

Vicino cancello	5,2
Metà percorso	5,4
Inizio percorso	5,8

– Palco

Lafo DX	6,3
Centro palco	7,1
Lafo SX	6,2

I requisiti minimi di illuminamento di emergenza risultano rispettati e non si necessitano ulteriori integrazioni.

I percorsi di esodo risultano sufficientemente ampi. La misura varia da 2.00 a 3.00 m, garantendo un corretto esodo in caso di emergenza. I camminamenti poggiano su un'orditura metallica e sono realizzati in materiali certificati ignifughi di classe di reazione al fuoco 1. Per tali materiali è garantita la manutenzione secondo i metodi "C" e "D" dell'ALLEGATO A 1.6 al DM 26/06/1984 senza liquidi di lavaggio.

I portoni di uscita non sono mai chiusi a chiave o bloccati e sono tutti apribili nel senso di esodo.

	Documento Unico Valutazione Rischi Interferenziali (DUVRI)	Data emissione: 31.03.2017
		Revisione n°:
	TEATRO ROMANO Via Regaste Redentore n. 2 – 37121 Verona	Data Revisione:

Descrizione dello stato del palcoscenico e delle disposizioni adottate in materia di sicurezza.	<p>Il palco ha un'altezza di 1.00 m ed è dotato di battipiede da 10 cm. Le gradinate di accesso al palco hanno alzata e pedata secondo norma di legge e risultano coperte da un pannello in legno.</p> <p>Mentre la parte frontale del palcoscenico risulta completamente chiusa e non presenta particolari pericoli, la parte posteriore della struttura si intreccia con i resti di muratura esistenti, lasciando spazi in cui risulta presente il pericolo di caduta. Per tale motivo si deve provvedere all'installazione di tavole fermapiedi sui parapetti esistenti e il completamento dello stesso parapetto ove mancante.</p> <p>Si dovrà provvedere all'integrazione della segnaletica di sicurezza presente sul retro del palcoscenico.</p> <p>Pericolo di caduta delle attrezzature tecniche dai ponteggi di scena Le attrezzature tecniche vengono installate da squadre di tecnici professionisti. Tutte le attrezzature vengono ancorate solidamente alla struttura e prima e dopo di ogni spettacolo si provvede alla verifica delle attrezzature sceniche. I piedi dei ponteggi, oltre ad essere irrigiditi mediante tiranti normali e diagonali, poggeranno sempre su pavimento solido e ben livellato. La larghezza dell'impalcato non è inferiore a 90 cm e le tavole che lo costituiscono, oltre a risultare ben accostate fra di loro ed a non presentare parti a sbalzo superiori a 20 cm, sono fissate ai cavalletti d'appoggio. Gli impalcati sono protetti su tutti i lati verso il vuoto da un parapetto costituito da due correnti, il superiore ad un'altezza di 1 m dal piano calpestio, e tavola fermapiede alta non meno di 20 cm posta di costa ed aderente al tavolato; sia i correnti che la tavola fermapiede sono applicati all'interno dei montanti.</p> <p>Pericolo di folgorazione per la presenza di numerose attrezzature elettriche Si provvederà a mettere a disposizione dei lavoratori attrezzature adeguate al lavoro da svolgere ovvero adatte a tali scopi ai fini della sicurezza e della salute (art. 35 D. Lgs. 626/94). Prima dell'uso verranno attuate le misure tecniche ed organizzative adeguate per ridurre al minimo i rischi (art. 35 D.Lgs. 626/94) mentre periodicamente ogni ditta provvederà ad accertarsi del buono stato di conservazione e di efficienza delle attrezzature (art. 373 DPR 547/55 e art. 167 DPR 164/56). Periodicamente tutte le ditte provvedono ad una sistematica manutenzione preventiva dei propri attrezzi (art. 35 D. Lgs. 626/94). Gli apparecchi elettrici devono possedere le derivazioni a spina ed i conduttori mobili intermedi tali da impedire che una spina non inserita nella propria presa risulti in tensione (art. 309 DPR 547/55). Le prese a spina utilizzate devono essere tali da non rendere possibile contatti accidentali con le parti in tensione della presa e con le parti in tensione della spina durante le fasi di inserimento o disinserimento (art. 310 DPR 547/55). Ogni apparecchio elettrico con potenza superiore a 1000 Watt dovrà essere dotato a monte di un interruttore di protezione (art. 311 DPR 547/55). L'uso all'aperto è consentito solo ad attrezzature elettriche alimentate a tensione non superiore a 220 V (art. 313 DPR 547/55). Dal momento che, per motivi di sicurezza, gli utensili elettrici portatili sono realizzati a doppio isolamento è consentito derogare al loro collegamento all'impianto di terra (art. 2 D. M. 20.11.1968). Anzi tale possibilità è intesa come un divieto, dato che collegare un utensile elettrico a doppio isolamento a terra comporta maggiori rischi che lasciarlo senza collegamento (art. 413.2.7 CEI 64-8/4). Nei lavori in luoghi conduttori ristretti (ad esempio, piccole cisterne metalliche, cunicoli umidi, l'interno di tubazioni metalliche, scavi ristretti nel terreno) è vietato l'uso di utensili elettrici portatili a tensione superiore a 50 V (art. 313 DPR 547/55).</p>
--	--

	Documento Unico Valutazione Rischi Interferenziali (DUVRI)	Data emissione: 31.03.2017
		Revisione n°:
	TEATRO ROMANO Via Regaste Redentore n. 2 – 37121 Verona	Data Revisione:

Descrizione dello stato del palcoscenico e delle disposizioni adottate in materia di sicurezza.

In questi casi dovranno essere utilizzati utensili elettrici portatili alimentati o da un trasformatore d'isolamento (220/220 V), che avrà tra gli avvolgimenti un isolamento doppio o rinforzato oppure uno schermo metallico collegato a terra, o da un trasformatore di sicurezza (ad esempio 220/24 V), che fornirà energia elettrica a bassissima tensione (non superiore a 50 V). Sia il trasformatore d'isolamento che quello di sicurezza dovranno essere mantenuti fuori del luogo conduttore ristretto.

Gli apparecchi elettrici devono essere dotati di interruttore incorporato nella carcassa tale da consentire la messa in funzione e l'arresto in tutta sicurezza (art. 316 DPR 547/55).

Pericolo di caduta dal palcoscenico.

Le compagnie teatrali provvedono all'organizzazione dello spettacolo avendo cura di provare anticipatamente l'aspetto distributivo sul palco prima della rappresentazione. Eventuali incidenti od errori sono quindi imputabili a sbagli umani. La preventiva organizzazione dello spettacolo e le prove delle rappresentazioni permettono di verificare l'eventuale presenza di fonti di rischio e di eliminarli alla sorgente.

SEGNALETICA DI SICUREZZA

Dietro le quinte si deve provvedere ad installare l'opportuna segnaletica di sicurezza conforme al D.Lgs 14.08.1996 n. 493 "Attuazione della direttiva 92/58/CEE concernente le prescrizioni minime per la segnaletica e/o di salute sul luogo di lavoro".

Per segnaletica di sicurezza si intende una segnaletica che riferita ad un oggetto, ad una attività o ad una situazione determinata fornisce indicazioni o prescrizioni concernenti la sicurezza o la salute sul lavoro.

Scopo della segnaletica è:

- avvertire di un rischio o di un pericolo le persone esposte;
- vietare comportamenti che potrebbero causare pericoli;
- prescrivere determinati comportamenti necessari ai fini della sicurezza;
- fornire indicazioni relative alle uscite di sicurezza, ai mezzi di salvataggio o di soccorso;
- fornire altre specifiche informazioni in materia di prevenzione e sicurezza.

I cartelli verranno ubicati in posizione ben visibile, ed esclusivamente nelle immediate vicinanze delle zone interessate in caso di rischio. A seguito della presente valutazione si dovrà provvedere all'ulteriore integrazione come specificato nella sezione "Eventuali misure di adeguamento previste".

Dovranno essere installati i seguenti cartelli:



Cartello indicante il divieto di fumare. Esso verrà installato in diversi punti in posizione ben visibile, e distribuito in modo uniforme nei passaggi e dietro le quinte.



Cartello indicante la presenza di un estintore portatile. Esso verrà situato in prossimità degli estintori posizionati nei punti di servizio di cui dovrà essere garantita la massima funzionalità (biglietteria, bar, ...).



Cartello indicante l'uscita di sicurezza. Esso verrà posizionato in prossimità delle uscite identificate come di sicurezza da utilizzare in caso di emergenza in quanto dotate di tutte le caratteristiche prescritte dal D.M. 10 marzo 98.



Cartello indicante i percorsi di esodo. Esso verrà posizionato lungo i percorsi individuati per l'evacuazione in caso di emergenza

	Documento Unico Valutazione Rischi Interferenziali (DUVRI)	Data emissione: 31.03.2017
		Revisione n°:
	TEATRO ROMANO Via Regaste Redentore n. 2 – 37121 Verona	Data Revisione:

Calcolo del livello di rischio residuo presente	Entità del danno: Grave Probabilità di accadimento: Rara Rischio Residuo presente: MEDIO Grave in quanto l'eventuale scoppio di un incendio o un'elettrocuzione causata dall'utilizzo di attrezzature non adeguate può comportare gravi conseguenze se l'incidente non viene limitato in tempo. Rara in quanto si è provveduto alla massima limitazione del pericolo provvedendo ad utilizzare materiali ignifughi, la cui resistenza risulta certificata ed a garantire la presenza di tecnici qualificati che garantiscono le operazioni di montaggio delle parti mediante dichiarazioni di conformità NB: Nella presente analisi si considera che il maggior pericolo è quello di incendio o elettrocuzione.
Eventuali misure di adeguamento previste.	Nell'area analizzata si prevedono le seguenti misure di adeguamento che verranno attuate secondo le indicazioni date dal <i>"Programma d'intervento per l'adeguamento ed il miglioramento nel tempo dei livelli di sicurezza del Teatro Romano"</i> <ol style="list-style-type: none"> 1. Installazione di opportuna segnaletica di sicurezza; 2. Pianificazione di un manuale contenente le procedure da applicare da parte di tutte le figure interessate in caso di evacuazione di emergenza; 3. Provvedere all'installazione di un parapetto e di tavole fermapiède nella parte posteriore del palcoscenico dove risulta mancante; 4. Prima dell'ingresso delle ditte all'interno del teatro, la direzione dovrà provvedere alla raccolta delle certificazioni relative ai materiali, alle strutture ed alle attrezzature e ai Piani Operativi relativi alle singole lavorazioni svolti dalle ditte nelle quali dovranno essere specificate le misure di sicurezza adottate.

	Documento Unico Valutazione Rischi Interferenziali (DUVRI)	Data emissione: 31.03.2017
		Revisione n°:
	TEATRO ROMANO Via Regaste Redentore n. 2 – 37121 Verona	Data Revisione:

[**SCHEDA VALUTAZIONE RISCHIO RESIDUO**]

**Ambiente di lavoro
LOCALE REGIA**



Descrizione delle attività svolte	Al di sopra delle gradinate è stato realizzato un locale in pannelli prefabbricati destinato alla regia delle rappresentazioni sceniche. All'interno del locale si trovano tutte le attrezzature elettriche per la gestione delle luci e dei suoni durante gli spettacoli. In prossimità della sala regia è presente un ponteggio dove vengono installate parte delle luci sceniche, che vengono poi comandate dal locale regia.
Descrizione dei pericoli presenti	<ul style="list-style-type: none"> _ Pericolo di caduta delle attrezzature tecniche dagli impalcati. _ Pericolo di folgorazione per la presenza di numerose attrezzature elettriche. _ Pericolo di innesco di incendio dovuto dalla presenza di quadro elettrico.
Descrizione dello stato del locale regia e delle disposizioni adottate in materia di sicurezza.	<p>STRUTTURA DEL LOCALE REGIA</p> <p>Il locale regia è situato sulla parte retrostante le gradinate, in un locale in pannelli prefabbricati ad esso destinato. All'interno sono presenti le attrezzature necessarie al corretto funzionamento ed alla gestione di audio e luci. Le attrezzature vengono utilizzate solo da tecnici specializzati. La sala macchina è rispondente alle norme CEI. Essa viene mantenuta chiusa a chiave durante le ore di inattività o quando non vi è la presenza dei tecnici. L'accesso è consentito solamente a personale qualificato ed addestrato. All'esterno devono essere applicati i cartelli di divieto d'accesso, di pericolo di morte e indicanti la tensione presente. All'interno, la strumentazione è dotata di barriere di protezione contro i contatti diretti. Il locale dovrà essere dotato all'esterno di pulsante di sgancio da azionare in caso d'emergenza.</p> <p>Le compagnie teatrali a seconda delle esigenze possono utilizzare la cabina regia oppure possono installare le proprie attrezzature di lavoro nella zona tra la gradinata e la platea. In questo caso, le attrezzature verranno installate in modo tale da non intralciare i percorsi di esodo, inoltre i cavi elettrici vengono raggruppati e protetti.</p> <p>Pericolo di caduta delle attrezzature tecniche dai ponteggi di scena</p> <p>Le attrezzature tecniche vengono installate da squadre di tecnici professionisti. Tutte le attrezzature vengono ancorate solidamente alla struttura e prima e dopo ad ogni spettacolo si provvede alla verifica delle attrezzature sceniche.</p>

	Documento Unico Valutazione Rischi Interferenziali (DUVRI)	Data emissione: 31.03.2017
		Revisione n°:
	TEATRO ROMANO Via Regaste Redentore n. 2 – 37121 Verona	Data Revisione:

Descrizione dello stato del locale regia e delle disposizioni adottate in materia di sicurezza.

I piedi dei ponteggi, oltre ad essere irrigiditi mediante tiranti normali e diagonali, poggeranno sempre su terreno solido e ben livellato.

La larghezza dell'impalcato non è inferiore a 90 cm e le tavole che lo costituiscono, oltre a risultare ben accostate fra di loro ed a non presentare parti a sbalzo superiori a 20 cm, sono fissate ai cavalletti d'appoggio. Gli impalcati sono protetti su tutti i lati verso il vuoto di parapetto costituito da due correnti, il superiore ad un'altezza di 1 m dal piano calpestio, e tavola fermapiEDE alta non meno di 20 cm posta di costa ed aderente al tavolato; sia i correnti che la tavola fermapiEDE sono applicati all'interno dei montanti.

Pericolo di incendio

La presenza di attrezzature elettriche può comportare l'innescò di un incendio in caso di contatti elettrici. All'interno del locale è presente un estintore portatile a CO2 per un primo immediato intervento. In caso di evacuazione generale i tecnici provvederanno prima di lasciare il locale a spegnere tutte le attrezzature e a dirigersi, secondo i percorsi prestabiliti, al punto di raccolta.

Pericolo di folgorazione

Si provvederà a mettere a disposizione dei lavoratori attrezzature adeguate al lavoro da svolgere ovvero adatte a tali scopi ai fini della sicurezza e della salute (art. 35 D. Lgs. 526/94).

Prima dell'uso dovranno essere attuate le misure tecniche ed organizzative adeguate per ridurre al minimo i rischi (art. 35 D.Lgs. 626/94) mentre periodicamente ogni ditta deve provvedere ad accertarsi del buono stato di conservazione e di efficienza delle attrezzature (art. 373 DPR 547/55 e art. 167 DPR 164/56).

Periodicamente tutte le ditte provvedono ad una sistematica manutenzione preventiva delle attrezzature (art. 35 D. Lgs. 626/94).

Gli apparecchi elettrici devono possedere le derivazioni a spina ed i conduttori mobili intermedi tali da impedire che una spina non inserita nella propria presa risulti in tensione (art. 309 DPR 547/55). Le prese a spina utilizzate devono essere tali da non rendere possibile entrare accidentalmente in contatto con le parti in tensione della presa e con le parti in tensione della spina durante le fasi di inserimento o disinserimento (art. 310 DPR 547/55).

Ogni apparecchio elettrico con potenza superiore a 1000 Watt deve essere dotato a monte di un interruttore di protezione (art. 311 DPR 547/55).

SEGNALETICA DI SICUREZZA

Si provvederà all'interno del locale regia, all'installazione della seguente segnaletica di sicurezza:



Cartello indicante il divieto di fumare. Esso verrà installato all'interno del locale regia.



Cartello indicante la presenza di un estintore portatile. Esso verrà situato in prossimità dell'estintore presente all'interno del locale.

Calcolo del livello di rischio residuo presente

Entità del danno: **Grave** Probabilità di accadimento: **Rara**

Rischio Residuo presente: **MEDIO**

Grave in quanto l'eventuale scoppio di un incendio o un'elettrocuzione causata da l'utilizzo di attrezzature non adeguate può comportare gravi conseguenze per gli operatori.

	Documento Unico Valutazione Rischi Interferenziali (DUVRI)	Data emissione: 31.03.2017
		Revisione n°:
	TEATRO ROMANO Via Regaste Redentore n. 2 – 37121 Verona	Data Revisione:

Calcolo del livello di rischio residuo presente	<p>Rara in quanto si è provveduto alla massima limitazione del pericolo provvedendo ad utilizzare materiali elettrici adeguati e certificati per i quali è prevista la dichiarazioni di conformità</p> <p>NB: Nella presente analisi si considera che il maggior pericolo presente nel locale è quello di incendio o elettocuzione.</p>
Eventuali misure di adeguamento previste.	<p>Nell'area analizzata si prevedono le seguenti misure di adeguamento che verranno attuate secondo le indicazioni date dal <i>"Programma d'intervento per l'adeguamento ed il miglioramento nel tempo dei livelli di sicurezza del Teatro Romano"</i></p> <ol style="list-style-type: none"> 1. Installare l'opportuna segnaletica di sicurezza; 2. installare all'esterno del locale regia un pulsante di sgancio atto a togliere tensione all'impianto elettrico in caso di emergenza. Tale pulsante deve essere installato in posizione ben visibile e facilmente accessibile, inoltre dovrà essere indicato dall'apposita cartellonistica.

	Documento Unico Valutazione Rischi Interferenziali (DUVRI)	Data emissione: 31.03.2017
		Revisione n°:
	TEATRO ROMANO Via Regaste Redentore n. 2 – 37121 Verona	Data Revisione:

[**SCHEDA VALUTAZIONE RISCHIO RESIDUO**]

**Lavorazioni
TECNICI**

Descrizione delle attività svolte	<p>Durante le rappresentazioni, oltre ai tecnici delle compagnie teatrali il comune mette a disposizione dei propri tecnici specializzati nei seguenti campi:</p> <ul style="list-style-type: none"> _ Tecnici macchinisti; _ Tecnici luce/elettricisti; _ Tecnici audio.
Descrizione dei pericoli presenti	<ul style="list-style-type: none"> _ Pericolo di tagli, lesioni, schiacciamenti durante le lavorazioni svolte; _ Pericolo di elettrocuzione; _ Pericolo di caduta dagli impalcati.
Descrizione delle mansioni del personale e delle disposizioni adottate in materia di sicurezza.	<p>Tecnico macchinista Il tecnico macchinista è una figura che si occupa della costruzione, del montaggio, dello smontaggio, della manutenzione e della movimentazione degli elementi scenografici.</p> <p>Tecnico luce Il tecnico luce si occupa di progettare un piano d'illuminazione, di trasportare lampade e proiettori, coordinare la propria attività con il regista e con il direttore di scena. Per lo svolgimento della sua attività utilizza lampade ed altre sorgenti luminose, sistemi elettronici ed informatici per il controllo e la regolazione dell'illuminazione.</p> <p>Tecnico audio Il tecnico audio è lo specialista che si occupa delle riproduzioni sonore dal vivo. Le sue mansioni comprendono il trasporto ed il montaggio delle apparecchiature per la riproduzione del suono (microfoni, amplificatori, diffusori), della collocazione dei microfoni, degli altoparlanti e la prova dell'impianto al fine di ottenere la migliore acustica, tenendo conto delle caratteristiche del luogo e delle fonti sonore; inoltre si occupa della gestione e del controllo dell'impianto anche durante l'esecuzione degli spettacoli. Per lo svolgimento della sua attività utilizza computer e programmi per la produzione, registrazione e riproduzione del suono (campionatori e sintetizzatori), microfoni, amplificatori, equalizzatori, diffusori e apparecchiature da studi di incisione. Si occupa inoltre della gestione e dell'utilizzo dell'impianto audio di emergenza del teatro.</p> <p>Pericolo di tagli, lesioni, schiacciamenti durante le lavorazioni svolte Durante le operazioni di installazione e manutenzione delle luci e degli elementi scenografici, c'è la possibilità che il personale addetto riporti tagli, ferite e lesioni anche di grave entità (es: cadute dai ponteggi di scena durante la manutenzione oppure durante l'installazione delle luci, ecc...). Al fine di limitare la probabilità che possa verificarsi un tale infortunio, tutti gli addetti dovranno prestare la massima attenzione durante lo svolgimento delle lavorazioni. Tutte le attrezzature di scena sono state scelte con caratteristiche adeguate ai lavori ed alla massima sicurezza dei lavoratori.</p> <p>Pericolo di elettrocuzione Durante le operazioni di manutenzione delle luci, degli impianti elettrici e degli impianti sonori, c'è la possibilità che gli operatori vengano a contatto con parti in tensione.</p>

	Documento Unico Valutazione Rischi Interferenziali (DUVRI)	Data emissione: 31.03.2017
		Revisione n°:
	TEATRO ROMANO Via Regaste Redentore n. 2 – 37121 Verona	Data Revisione:

Descrizione delle mansioni del personale e delle disposizioni adottate in materia di sicurezza.	<p>Un eventuale contatto con parti in tensione potrebbe causare gravi danni ai lavoratori, fino portare alla morte degli stessi. Al fine di ridurre al minimo la possibilità che possa verificarsi un tale infortunio, tutti gli operatori dovranno provvedere alla costante manutenzione degli impianti e attrezzature elettriche. Tutti gli impianti elettrici dovranno essere certificati tramite apposita dichiarazione di conformità che ne garantisca il corretto montaggio e funzionamento.</p> <p>Pericolo di cadute</p> <p>Durante le lavorazioni sui ponteggi di scena, c'è il pericolo che gli addetti cadano dagli stessi. I tecnici dovranno pertanto effettuare la salita e la discesa, lentamente e senza effettuare movimenti bruschi.</p> <p>Si ritiene che un'eventuale caduta possa provocare fratture e ferite di grave entità agli addetti, nonché portare alla morte degli stessi. Viste le caratteristiche dei ponteggi il pericolo di un'eventuale caduta risulta essere basso, in quanto gli stessi presentano caratteristiche adeguati ai lavori da svolgere.</p>
Calcolo del livello di rischio residuo presente	<p>Entità del danno: Grave Probabilità di accadimento: Rara</p> <p>Rischio Residuo presente: MEDIO</p> <p>Grave in quanto viste le lavorazioni effettuate (manutenzioni, ecc...) si potrebbero verificare danni di grave entità, con la perdita di parti funzionali (dita, ecc...) degli addetti, fino a portare alla morte degli stessi.</p> <p>Rara in quanto si è provveduto alla massima limitazione del pericolo provvedendo ad installare in modo stabile tutte le attrezzature ed i ponteggi; inoltre tutti i lavoratori sono stati adeguatamente istruiti su come effettuare le operazioni in totale sicurezza.</p>
Eventuali misure di adeguamento previste.	<p>Per lo svolgimento delle lavorazioni si prevedono le seguenti misure di adeguamento che verranno attuate secondo le indicazioni fornite dal "Programma d'intervento per l'adeguamento ed il miglioramento nel tempo dei livelli di sicurezza del Teatro Romano"</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. Si dovrà provvedere alla costante manutenzione degli impianti e delle attrezzature di scena; 2. Provvedere alla certificazione di tutti gli impianti ed attrezzature elettriche.

	Documento Unico Valutazione Rischi Interferenziali (DUVRI)	Data emissione: 31.03.2017
		Revisione n°:
	TEATRO ROMANO Via Regaste Redentore n. 2 – 37121 Verona	Data Revisione:

[**SCHEDA VALUTAZIONE RISCHIO RESIDUO**]

**Lavorazioni
TECNICI DI SPETTACOLO**

Descrizione delle attività svolte	<p>I tecnici di spettacolo presenti all'interno del teatro svolgono le seguenti mansioni:</p> <ul style="list-style-type: none"> _ Tecnici macchinisti; _ Tecnici luce/elettricisti; _ Tecnici audio.
Descrizione dei pericoli presenti	<ul style="list-style-type: none"> _ Pericolo di tagli, lesioni, schiacciamenti durante le lavorazioni svolte; _ Pericolo di elettrocuzione; _ Pericolo di caduta dagli impalcati.
Descrizione delle mansioni del personale e delle disposizioni adottate in materia di sicurezza.	<p>Tecnico macchinista Il tecnico macchinista è una figura che si occupa della costruzione, del montaggio, dello smontaggio, della manutenzione e della movimentazione degli elementi scenografici.</p> <p>Tecnico luce Il tecnico luce si occupa di progettare un piano d'illuminazione, di trasportare lampade e proiettori, coordinare la propria attività con il regista e con il direttore di scena. Per lo svolgimento della sua attività utilizza lampade ed altre sorgenti luminose, sistemi elettronici ed informatici per il controllo e la regolazione dell'illuminazione.</p> <p>Tecnico audio Il tecnico audio è lo specialista che si occupa delle riproduzioni sonore dal vivo. Le sue mansioni comprendono il trasporto ed il montaggio delle apparecchiature per la riproduzione del suono (microfoni, amplificatori, diffusori), della collocazione dei microfoni, degli altoparlanti e la prova dell'impianto al fine di ottenere la migliore acustica, tenendo conto delle caratteristiche del luogo e delle fonti sonore; inoltre si occupa della gestione e del controllo dell'impianto anche durante l'esecuzione degli spettacoli. Per lo svolgimento della sua attività utilizza computer e programmi per la produzione, registrazione e riproduzione del suono (campionatori e sintetizzatori), microfoni, amplificatori, equalizzatori, diffusori e apparecchiature da studi di incisione.</p> <p>Pericolo di tagli, lesioni, schiacciamenti durante le lavorazioni svolte Durante le operazioni di installazione e manutenzione delle luci e degli elementi scenografici, c'è la possibilità che il personale addetto riporti tagli, ferite e lesioni anche di grave entità (es: cadute dai ponteggi di scena durante la manutenzione oppure durante l'installazione delle luci, ecc...). Al fine di limitare la probabilità che possa verificarsi un tale infortunio, tutti gli addetti dovranno prestare la massima attenzione durante lo svolgimento delle lavorazioni. Tutte le attrezzature di scena sono state scelte con caratteristiche adeguate ai lavori ed alla massima sicurezza dei lavoratori.</p> <p>Pericolo di elettrocuzione Durante le operazioni di manutenzione delle luci, degli impianti elettrici e degli impianti sonori, c'è la possibilità che gli operatori vengano a contatto con parti in tensione.</p>

	Documento Unico Valutazione Rischi Interferenziali (DUVRI)	Data emissione: 31.03.2017
		Revisione n°:
	TEATRO ROMANO Via Regaste Redentore n. 2 – 37121 Verona	Data Revisione:

Descrizione delle mansioni del personale e delle disposizioni adottate in materia di sicurezza.	<p>Un eventuale contatto con parti in tensione potrebbe causare gravi danni ai lavoratori, fino portare alla morte degli stessi. Al fine di ridurre al minimo la possibilità che possa verificarsi un tale infortunio, tutti gli operatori dovranno provvedere alla costante manutenzione degli impianti e attrezzature elettriche. Tutti gli impianti elettrici dovranno essere certificati tramite apposita dichiarazione di conformità che ne garantisca il corretto montaggio e funzionamento.</p> <p>Pericolo di cadute Durante le lavorazioni sui ponteggi di scena, c'è il pericolo che gli addetti cadano dagli stessi. I tecnici dovranno pertanto effettuare la salita e la discesa, lentamente e senza effettuare movimenti bruschi. Si ritiene che un'eventuale caduta possa provocare fratture e ferite di grave entità agli addetti, nonché portare alla morte degli stessi. Viste le caratteristiche dei ponteggi il pericolo di un'eventuale caduta risulta essere basso, in quanto gli stessi presentano caratteristiche adeguati ai lavori da svolgere.</p>
Calcolo del livello di rischio residuo presente	<p>Entità del danno: Grave Probabilità di accadimento: Rara</p> <p>Rischio Residuo presente: MEDIO</p> <p>Grave in quanto viste le lavorazioni effettuate (manutenzioni, ecc...) si potrebbero verificare danni di grave entità, con la perdita di parti funzionali (dita, ecc...) degli addetti, fino a portare alla morte degli stessi.</p> <p>Rara in quanto si è provveduto alla massima limitazione del pericolo provvedendo ad installare in modo stabile tutte le attrezzature ed i ponteggi; inoltre tutti i lavoratori sono stati adeguatamente istruiti su come effettuare le operazioni in totale sicurezza.</p>
Eventuali misure di adeguamento previste.	<p>Per lo svolgimento delle lavorazioni si prevedono le seguenti misure di adeguamento che verranno attuate secondo le indicazioni fornite dal "Programma d'intervento per l'adeguamento ed il miglioramento nel tempo dei livelli di sicurezza del Teatro Romano"</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. Si dovrà provvedere alla costante manutenzione degli impianti e delle attrezzature di scena; 2. Le Ditte operanti all'interno del teatro dovranno garantire l'utilizzo in sicurezza di tutte le strutture. Le modalità operative dovranno essere specificate in un piano operativo della sicurezza che dovrà essere elaborato da ogni impresa presente e controllato dalla Direzione, che a sua volta organizzerà le operazioni di gestione delle emergenze; 3. Provvedere alla certificazione di tutti gli impianti ed attrezzature elettriche.

	Documento Unico Valutazione Rischi Interferenziali (DUVRI)	Data emissione: 31.03.2017
		Revisione n°:
	TEATRO ROMANO Via Regaste Redentore n. 2 – 37121 Verona	Data Revisione:

[**SCHEDA VALUTAZIONE RISCHIO RESIDUO**]

**Lavorazioni
COMPAGNIE TEATRALI**

Descrizione delle attività svolte	Alle rappresentazioni teatrali svolte all'interno del Teatro Romano di Verona partecipano innumerevoli compagnie provenienti da tutto il mondo.
Descrizione dei pericoli presenti	<p>Gli attori che compongono tali compagnie, durante lo svolgimento delle rappresentazioni e durante il periodo di permanenza all'interno del teatro, sono esposti ai seguenti pericoli:</p> <ul style="list-style-type: none"> _ Pericolo di piccoli tagli, lesioni; _ Pericolo di schiacciamenti; _ Pericolo di elettrocuzione; _ Pericolo di caduta o scivolamento.
Descrizione delle mansioni delle compagnie teatrali e delle disposizioni adottate in materia di sicurezza.	<p>Gli attori si occupano di interpretare le parti richieste dalla sceneggiatura dell'opera. Le compagnie teatrali sono composte solitamente da attori, attrici e comparse. Essi non dovranno interferire con il lavoro dei tecnici e degli assistenti di spettacolo.</p> <p>Pericolo di piccoli tagli, lesioni Gli attori possono riportare piccoli tagli o lesioni, causati dai diversi oggetti presenti sulle scene (forbici, fogli di carta, coltelli, ecc...). Si considera che un'eventuale taglio o ferita sia guaribile in breve tempo. Nonostante ciò, gli attori e tutto il personale di scena dovranno impiegare gli articoli con la massima attenzione.</p> <p>Pericolo di schiacciamenti I membri delle compagnie teatrali possono subire schiacciamenti causati dalla caduta dei diversi oggetti, oppure schiacciamenti causati dal crollo dei ponteggi o di parti del palco scenico. Il primo caso procurerebbe lesioni di lieve entità al lavoratore coinvolto, mentre il secondo caso provocherebbe lesioni di grave entità al malcapitato, portando nel caso peggiore alla morte dello stesso. Viste le caratteristiche dei ponteggi e del palcoscenico si ritiene che il pericolo di crollo risulta essere basso.</p> <p>Pericolo di elettrocuzione Durante la permanenza all'interno del teatro c'è la possibilità che gli attori vengano a contatto con eventuali parti in tensione. Un tale infortunio potrebbe provocare gravi lesioni agli artisti, portando nel caso peggiore alla morte degli stessi. Al fine di limitare al minimo il verificarsi di tale incidente, gli installatori dovranno provvedere alla certificazione degli impianti elettrici; inoltre dovranno provvedere alla costante manutenzione degli impianti e delle attrezzature elettriche.</p> <p>Pericolo di caduta o scivolamento C'è la possibilità che gli attori scivolino o cadano all'interno della zona messa a loro disposizione, all'interno dei servizi igienici, sul palcoscenico e sui percorsi che portano allo stesso. Un tale infortunio provocherebbe lesioni di grave entità agli attori. Per ridurre al minimo tale rischio, si dovranno percorrere i percorsi con attenzione, in particolar modo se sono bagnati; inoltre dovranno essere installati su appositi picchetti fissati a terra in prossimità dei percorsi storici, i cartelli indicanti il pericolo di scivolamento.</p>

	Documento Unico Valutazione Rischi Interferenziali (DUVRI)	Data emissione: 31.03.2017
		Revisione n°:
	TEATRO ROMANO Via Regaste Redentore n. 2 – 37121 Verona	Data Revisione:

Calcolo del livello di rischio residuo presente	Entità del danno: Grave Probabilità di accadimento: Rara Rischio Residuo presente: MEDIO Grave in quanto un eventuale schiacciamento causato dal crollo delle strutture del palcoscenico, potrebbe procurare danni di grave entità ai lavoratori, portando perfino alla morte degli stessi. Rara in quanto si è provveduto alla massima limitazione del pericolo provvedendo ad installare in modo stabile tutte le attrezzature ed i ponteggi.
Eventuali misure di adeguamento previste.	Per lo svolgimento delle lavorazioni si prevedono le seguenti misure di adeguamento che verranno attuate secondo le indicazioni fornite dal <i>"Programma d'intervento per l'adeguamento ed il miglioramento nel tempo dei livelli di sicurezza del Teatro Romano"</i> : <ol style="list-style-type: none"> 1. Si dovrà provvedere alla costante manutenzione degli impianti e delle attrezzature di scena; 2. Provvedere alla certificazione di tutti gli impianti ed attrezzature elettriche; 3. La direzione teatrale provvederà all'installazione tramite picchetti fissati a terra dell'apposita segnaletica indicante il pericolo di scivolamento.

	Documento Unico Valutazione Rischi Interferenziali (DUVRI)	Data emissione: 31.03.2017
		Revisione n°:
	TEATRO ROMANO Via Regaste Redentore n. 2 – 37121 Verona	Data Revisione:

[SCHEDA VALUTAZIONE RISCHIO RESIDUO]

**Lavorazioni
RESPONSABILI ARTISTICI-TECNICI**

Descrizione delle attività svolte	Per responsabili artistici-tecnici, si intendono quelle figure che hanno il compito di organizzare i lavori per i propri collaboratori e che individuano all'interno del proprio gruppo i responsabili dell'applicazione delle azioni di emergenza e supporto. Fanno parte dei responsabili anche la Direzione teatrale.
Descrizione dei pericoli presenti	<p>_ Potrebbe verificarsi un incendio che sarebbe in grado di provocare delle lesioni molto gravi, o addirittura la morte delle persone presenti.</p> <p>_ Pericolo di una non corretta evacuazione in caso di vie d'uscita ostruite o insufficiente o in caso di procedure di emergenza non adeguate per l'evacuazione di tutte le ditte e degli spettatori.</p>
Descrizione delle mansioni del personale e delle disposizioni adottate in materia di sicurezza.	<p>Responsabili artistici I responsabili artistici si occupano della verifica e del controllo di tutte le aree destinate ai servizi per il pubblico garantendo la riuscita della rappresentazione teatrale e la soddisfazione degli spettatori.</p> <p>Responsabili tecnici I responsabili tecnici si occupano della verifica e controllo di tutte le attrezzature e delle aree tecniche relative agli specifici spettacoli. In tale categoria rientra la Direzione generale che si occupa del controllo di tutti gli aspetti teatrali, della sicurezza e delle decisioni relative alle rappresentazioni.</p> <p>Pericolo di una non corretta evacuazione in caso di vie d'uscita ostruite o insufficiente o in caso di procedure di emergenza non adeguate per l'evacuazione di tutte le ditte e degli spettatori. Compito principale dei responsabili artistici e tecnici è quello di organizzare le procedure di evacuazione e provvedere alla loro attuazione. Tutti i Responsabili artistici e tecnici delle ditte che interverranno e la Direzione, effettueranno una riunione prima dell'inizio della stagione teatrale nella quale verranno precisate le procedure di evacuazione e verranno individuate per ogni ditta le relative responsabilità durante la fase delle emergenze. Al termine della riunione dovrà essere eseguita una prova di evacuazione dei presenti. Nel caso in cui, dalle prove di evacuazione risultassero elementi che individuano punti di incogruità o di non adeguatezza delle procedure, la Direzione procederà all'aggiornamento delle stesse. In tale incontro verrà distribuito una copia del mansionario a tutte le Ditte in riferimento ai loro specifici compiti. I Responsabili artistici e tecnici provvederanno alla lettura delle disposizioni del mansionario e provvederanno a sottoscriverle attraverso la propria firma. Un'ulteriore compito della Direzione consisterà nella verifica dei Piani Operativi della Sicurezza che le ditte dovranno presentare all'ingresso nel teatro.</p>
Calcolo del livello di rischio residuo presente	<p>Entità del danno: Grave Probabilità di accadimento: Rara</p> <p>Rischio Residuo presente: MEDIO</p> <p>Grave in quanto il mancato coordinamento delle ditte in caso di emergenza può comportare delle situazioni di caos che possono rallentare le operazioni di evacuazione comportando la morte degli operatori.</p>

	Documento Unico Valutazione Rischi Interferenziali (DUVRI)	Data emissione: 31.03.2017
		Revisione n°:
	TEATRO ROMANO Via Regaste Redentore n. 2 – 37121 Verona	Data Revisione:

Calcolo del livello di rischio residuo presente	Rara in quanto la pianificazione anticipata da parte di tutte le imprese di un'eventuale emergenza e la presenza costante durante le rappresentazioni di una squadra dei VVF, garantisce l'immediato intervento e migliora le possibilità di riuscita.
Eventuali misure di adeguamento previste.	<ol style="list-style-type: none"> 1. Programmare la riunione annuale prima dell'inizio della stagione teatrale, al fine di pianificare assieme ai responsabili di tutte le ditte che interverranno durante la stagione, le procedure di emergenza in caso di evacuazione o di incidente; 2. Eseguire, al termine della riunione, una prova di evacuazione per la verifica dell'attuabilità delle procedure; 3. Fornire alla Direzione teatrale i Piani Operativi della sicurezza relativi alla propria attività lavorativa individuando le operazioni svolte e le attenzioni prese in ambito di sicurezza per i lavoratori della propria ditta e di quelli delle altre ditte presenti.

	Documento Unico Valutazione Rischi Interferenziali (DUVRI)	Data emissione: 31.03.2017
		Revisione n°:
	TEATRO ROMANO Via Regaste Redentore n. 2 – 37121 Verona	Data Revisione:

[SCHEDA VALUTAZIONE RISCHIO RESIDUO]
Ambiente di lavoro
ZONE A SERVIZIO DELLE COMPAGNIE TEATRALI



Descrizione delle attività svolte	All'interno del teatro è stata disposta una zona a servizio delle compagnie teatrali. In tale zona sono presenti circa 19 camerini a servizio degli artisti, 2 camerini per le figure dirigenziali ed 1 per la squadra dei vigili del fuoco; inoltre sono presenti due edifici prefabbricati adibiti a servizi igienici.
Descrizione dei pericoli presenti	_ Pericolo che possa verificarsi un incendio; _ Pericolo di una non corretta evacuazione in caso di vie d'uscita ostruite o insufficienti.
Descrizione dello stato dell'area e delle disposizioni adottate in materia di sicurezza.	<p>Caratteristiche della zona a servizio delle compagnie teatrali</p> <p>La zona a servizio delle compagnie teatrali è stata realizzata mediante una struttura di supporto ad orditura metallica sopra alla quale sono stati fissati i pannelli in legno ignifughi ed antiscivolo. Su tale struttura sono stati infine sistemati i camerini per gli artisti e per gli assistenti di spettacolo. Queste cabine hanno dimensioni in pianta pari a 2,00 x 2,00 m ed un'altezza di circa 2,50 m, sono muniti di porta con serratura (apribile nel senso di esodo) e di impianto di illuminazione.</p> <p>La copertura di tale zona è stata realizzata con una struttura metallica sopra alla quale sono stati accomodati dei teloni di nylon. Essa è provvista di impianto di illuminazione (realizzato mediante plafoniere adeguatamente fissate all'intelaiatura metallica) e di un impianto di illuminazione di emergenza (realizzato anch'esso con adeguate plafoniere fissate alla struttura della copertura).</p> <p>Gli impianti elettrici sono stati installati da parte di personale qualificato e seguendo le disposizioni tecniche stabilite dalle vigenti normative.</p> <p>Essendo tale zona rialzata rispetto al piano di campagna è stata circondata da parapetti convenientemente fissati.</p> <p>In questa zona è presente un portone metallico largo circa 3.00 metri adibito ad uscita di emergenza in caso di necessità.</p> <p>Esso è adeguatamente illuminato e segnalato; inoltre dovrà essere mantenuto sempre aperto e ne dovrà essere modificato il senso di apertura (da verso l'interno a verso l'esterno – vedi elaborato grafico allegato).</p> <p>La Direzione teatrale dovrà inoltre provvedere all'eliminazione del parapetto presente in corrispondenza di tale uscita.</p>

	Documento Unico Valutazione Rischi Interferenziali (DUVRI)	Data emissione: 31.03.2017
		Revisione n°:
	TEATRO ROMANO Via Regaste Redentore n. 2 – 37121 Verona	Data Revisione:

Descrizione dello stato dell'area e delle disposizioni adottate in materia di sicurezza.

Presidi antincendio

All'interno di quest'area sono stati posizionati tre estintori portatili, i quali dovranno essere adeguatamente fissati a parete oppure installati su appositi piedistalli in posizione ben visibile e dovranno essere indicati dagli appositi cartelli.

Pericolo che possa verificarsi un incendio

Durante le rappresentazioni teatrali c'è la possibilità che si sviluppi un incendio in quest'area che può essere causato nella maggior parte dei casi da un cortocircuito dell'impianto elettrico oppure dall'inosservanza delle disposizioni interne (divieto di fumare, divieto di utilizzare fiamme libere, ecc...).

Considerata la qualità e la quantità di materiali presenti all'interno dei camerini e considerata la struttura del teatro (teatro a cielo aperto), si considera che in caso di scoppio di un incendio il pericolo di morte delle persone presenti sia BASSO in quanto sono presenti sufficienti vie di fuga. Si dovrà inoltre provvedere all'integrazione della segnaletica di sicurezza.

Pericolo di una non corretta evacuazione in caso di vie d'uscita ostruite o insufficienti

In caso di emergenza c'è la possibilità che avvenga una non corretta evacuazione della zona, che potrebbe provocare gravi conseguenze a lavoratori coinvolti.

Quest'area è provvista di un'uscita di sicurezza dalla quale defluisce tutto il personale. Tale uscita viene considerata come sufficiente in quanto è garantita una larghezza utile di almeno 1,20 m ogni 100 persone che devono transitarvi.

Segnaletica di sicurezza

All'interno di tale area è stata in parte installata l'opportuna segnaletica di sicurezza conforme a quanto indicato nel D. Lgs. 14.08.1996 n. 493 'Attuazione della direttiva 92/58/CEE concernente le prescrizioni minime per la segnaletica e/o di salute sul luogo di lavoro'.




Per segnaletica di sicurezza si intende una segnaletica che riferita ad un oggetto, ad un'attività o ad una situazione determinata, fornisce indicazioni o prescrizioni concernenti la sicurezza o la salute sul lavoro.

Scopo della segnaletica è:



- avvertire di un rischio o di un pericolo le persone esposte;
- vietare comportamenti che potrebbero causare pericoli;
- prescrivere determinati atteggiamenti necessari ai fini della sicurezza;
- fornire indicazioni relative alle uscite di sicurezza, ai mezzi di salvataggio o di soccorso;
- fornire altre specifiche informazioni in materia di prevenzione e sicurezza.

I cartelli sono ubicati in posizione ben visibile ed esclusivamente nelle immediate vicinanze delle zone interessate in caso di rischio. A seguito della presente valutazione si dovrà provvedere all'ulteriore integrazione come specificato nella sezione "Eventuali misure di adeguamento previste".

Dovranno essere installati i seguenti cartelli:

	Cartello indicante il divieto di fumare. Esso dovrà essere installato all'interno dei camerini ed in diversi punti in posizione ben visibile, e distribuito in modo uniforme nei passaggi.
	Cartello indicante i percorsi di esodo. Esso verrà posizionato lungo i percorsi individuati per l'evacuazione in caso di emergenza.
	Cartello indicante la presenza di un estintore portatile. Esso verrà installato a parete in posizione ben visibile e nelle immediate vicinanze degli estintori.

	Documento Unico Valutazione Rischi Interferenziali (DUVRI)	Data emissione: 31.03.2017
		Revisione n°:
	TEATRO ROMANO Via Regaste Redentore n. 2 – 37121 Verona	Data Revisione:

Descrizione dello stato dell'area e delle disposizioni adottate in materia di sicurezza.		Cartello indicante l'uscita di sicurezza. Esso verrà posizionato in prossimità del portone identificato come uscita di sicurezza da utilizzare in caso di emergenza.
		Cartello indicante il pericolo di scivolamento. Esso dovrà essere posizionato in tutti i percorsi al fine di avvisare il pubblico di porre la massima attenzione durante gli spostamenti.
Calcolo del livello di rischio residuo presente	Entità del danno: Grave Probabilità di accadimento: Rara Rischio Residuo presente: MEDIO Grave in quanto la mancata adozione di procedure di sicurezza che garantiscano l'esodo in caso di emergenza può comportare il crearsi di situazioni di panico che possono ostacolare ulteriormente le operazioni e causare il ferimento o la morte dei presenti Rara in quanto si è provveduto alla limitazione del pericolo provvedendo a garantire il massimo numero di uscite di sicurezza realizzabili; sono stati affissi in parte gli opportuni cartelli di segnalazione e per ogni spettacolo è presente una squadra dei Vigili del fuoco. Infine, essendo la struttura teatrale completamente a cielo aperto, si ritiene che sia garantito un adeguato efflusso di eventuali fumi di combustione prodotti durante lo sviluppo di possibili incendi.	
Eventuali misure di adeguamento previste.	Nell'area analizzata si prevedono le seguenti misure di adeguamento che verranno attuate secondo le indicazioni date dal <i>"Programma d'intervento per l'adeguamento ed il miglioramento nel tempo dei livelli di sicurezza del Teatro Romano"</i> <ol style="list-style-type: none"> 1. Integrazione della segnaletica di sicurezza; 2. Pianificazione di un manuale contenente le procedure da applicare da parte di tutte le figure interessate in caso di evacuazione di emergenza; 3. Fissare gli estintori a parete o su appositi piedistalli, con l'apposito cartello di segnalazione. 	


	Documento Unico Valutazione Rischi Interferenziali (DUVRI)	Data emissione: 31.03.2017
		Revisione n°:
	TEATRO ROMANO Via Regaste Redentore n. 2 – 37121 Verona	Data Revisione:

[**SCHEDA VALUTAZIONE RISCHIO RESIDUO**]
Ambiente di lavoro
SERVIZI IGIENICI



Descrizione delle attività svolte	All'interno della zona a servizio delle compagnie teatrali, sono stati sistemati oltre ai camerini anche due locali realizzati con pannelli sandwich adibiti a bagni e docce.
Descrizione dei pericoli presenti	<ul style="list-style-type: none"> _ Pericolo di scivolamento causato dal pavimento bagnato; _ Pericolo di contrarre infezioni o malattie dovute da un'inadeguata pulizia ed igiene dei locali.
Descrizione dello stato dei locali e delle disposizioni adottate in materia di sicurezza.	<p><i>Caratteristiche dei locali servizi igienici</i></p> <p>I servizi igienici sono situati all'interno di locali prefabbricati realizzati con pannelli sandwich. All'interno di tale locale sono stati realizzati un antibagno con lavabo doppio e scaldabagno per la produzione di acqua calda sanitaria, un WC provvisto di vaso e due docce. Il locale WC ha una finestra ed una porta apribile verso l'esterno. Gli altri locali (docce) sono provvisti anch'essi di finestre apribili e porte a soffietto. Tutti i locali sono muniti inoltre di impianto elettrico e di illuminazione realizzati in ottemperanza alle vigenti normative ed in particolare rispettando le prescrizioni indicate dalla Legge 46/90.</p> <p><i>Pericolo di scivolamento sul pavimento bagnato</i></p> <p>Durante l'utilizzo dei servizi igienici c'è la possibilità che il personale addetto alle pulizie oppure gli artisti o gli assistenti di spettacolo riportino lesioni causate da cadute o scivolamenti sul pavimento bagnato. Al fine di limitare la possibilità che possa verificarsi un tale infortunio, gli utenti dovranno prestare la massima attenzione; inoltre dopo aver effettuato le pulizie di tali locali, i personali addetti dovranno provvedere al posizionamento di segnali mobili indicanti il pericolo di scivolamento.</p>

	Documento Unico Valutazione Rischi Interferenziali (DUVRI)	Data emissione: 31.03.2017
		Revisione n°:
	TEATRO ROMANO Via Regaste Redentore n. 2 – 37121 Verona	Data Revisione:

Descrizione dello stato dei locali e delle disposizioni adottate in materia di sicurezza.	<p>Pericolo di contrarre infezioni o malattie Durante l'utilizzo dei servizi igienici c'è la possibilità che gli utenti contraggano malattie o infezioni dovute da una scarsa igiene e pulizia dei bagni. Eventuali patologie potrebbero causare gravi danni alla salute del personale coinvolto. Al fine di ridurre al minimo la possibilità che possa verificarsi un tali infortunio, gli addetti alle pulizie dovranno eseguire le pulizie in modo adeguato ed alla fine di ogni spettacolo.</p> <p>Segnaletica di sicurezza All'interno di tale area è stata in parte installata l'opportuna segnaletica di sicurezza conforme a quanto indicato nel D. Lgs. 14.08.1996 n. 493 "Attuazione della direttiva 92/58/CEE concernente le prescrizioni minime per la segnaletica e/o di salute sul luogo di lavoro". Per segnaletica di sicurezza si intende una segnaletica che riferita ad un oggetto, ad un'attività o ad una situazione determinata, fornisce indicazioni o prescrizioni concernenti la sicurezza o la salute sul lavoro. Scopo della segnaletica è:</p> <ul style="list-style-type: none"> - avvertire di un rischio o di un pericolo le persone esposte; - vietare comportamenti che potrebbero causare pericoli; - prescrivere determinati comportamenti necessari ai fini della sicurezza; - fornire indicazioni relative alle uscite di sicurezza, ai mezzi di salvataggio o di soccorso; - fornire altre specifiche informazioni in materia di prevenzione e sicurezza. <p>I cartelli devono essere ubicati in posizione ben visibile, ed esclusivamente nelle immediate vicinanze delle zone interessate in caso di rischio. A seguito della presente valutazione si dovrà provvedere all'ulteriore integrazione come specificato nella sezione "Eventuali misure di adeguamento previste".</p> <p>Dovranno essere installati i seguenti cartelli:</p>
	<div style="display: flex; align-items: center;">  <div> <p>Cartello indicante il pericolo di scivolamento. Esso dovrà essere posizionato in prossimità delle zone di rischio (pavimento dei bagni, ecc...) ogni qual volta il personale addetto allo svolgimento delle pulizie si occupa della pulizia e disinfezione dei servizi.</p> </div> </div>
Calcolo del livello di rischio residuo presente	<p>Entità del danno: Grave Probabilità di accadimento: Rara</p> <p>Rischio Residuo presente: MEDIO</p> <p>Grave in quanto eventuali malattie o infezioni contratte durante l'utilizzo dei servizi igienici potrebbero causare grave danni alla salute degli utenti.</p> <p>Rara in quanto si è provveduto alla limitazione del pericolo garantendo una corretta pulizia degli ambienti.</p>
Eventuali misure di adeguamento previste.	<p>Nell'area analizzata si prevedono le seguenti misure di adeguamento che verranno attuate secondo le indicazioni date dal "Programma d'intervento per l'adeguamento ed il miglioramento nel tempo dei livelli di sicurezza del Teatro Romano"</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. Pulire adeguatamente i locali ed in particolare i servizi igienici; 2. Posizionare dopo aver eseguito la pulizia dei locali, l'apposito segnale mobile indicante il pericolo di scivolamento per tutto il tempo necessario.

	Documento Unico Valutazione Rischi Interferenziali (DUVRI)	Data emissione: 31.03.2017
		Revisione n°:
	TEATRO ROMANO Via Regaste Redentore n. 2 – 37121 Verona	Data Revisione:

[**SCHEDA VALUTAZIONE RISCHIO RESIDUO**]
Ambiente di lavoro
GUARDIOLA



Descrizione delle attività svolte	Sul percorso che porta dal palcoscenico alla zona a servizio delle compagnie teatrali, è presente una piccola cabina adibita a guardiola.
Descrizione dei pericoli presenti	_ Pericolo di una non corretta evacuazione in caso di incendio o in caso di evacuazione in genere.
Descrizione dello stato della guardiola e delle disposizioni adottate in materia di sicurezza.	<p>Descrizione del locale Questo locale si trova nelle immediate vicinanze dell'uscita di sicurezza con sbocco su piazza Martiri della Libertà. Il locale è realizzato con pannelli di materiale plastico e lastre di vetro, ha dimensioni in pianta pari a circa 2,00 x 2,00 m ed un'altezza di circa 2,50 m; inoltre è provvisto di una porta apribile verso l'esterno. All'interno della guardiola è presente una piccola scrivania ed una poltrona; inoltre il locale è provvisto di impianto elettrico realizzato da parte di tecnici qualificati e seguendo le disposizioni tecniche indicate nella Legge 46/90 e nelle normative vigenti.</p> <p>Mansioni del guardiano Il guardiano ha il compito di controllare che eventuali spettatori o persone non autorizzate entrino nella zona a disposizione delle compagnie teatrali oppure si intrufolino all'interno del teatro dai portoni secondari (uscite di sicurezza).</p> <p>Pericolo di una non corretta evacuazione in caso di incendio Durante il propagarsi di un incendio oppure in caso di necessità c'è la possibilità che avvenga una non corretta evacuazione del luogo da parte del custode o di eventuali persone presenti al suo interno. Al fine di ridurre al minimo la possibilità che possa verificarsi un tale infortunio, gli addetti NON dovranno chiudere il portale a chiave, inoltre dovrà essere installato all'interno della guardiola il cartello indicante il divieto di fumare.</p>

	Documento Unico Valutazione Rischi Interferenziali (DUVRI)	Data emissione: 31.03.2017
		Revisione n°:
	TEATRO ROMANO Via Regaste Redentore n. 2 – 37121 Verona	Data Revisione:

Descrizione dello stato della guardiola e delle disposizioni adottate in materia di sicurezza

Considerato che all'interno del suddetto locale non c'è presenza di materiale facilmente infiammabile, considerando la tipologia di attività svolta e la vicinanza dell'uscita di sicurezza, si ritiene che la propagazione di un eventuale incendio non possa portare alla morte degli addetti o di eventuali persone presenti all'interno del locale.

Segnaletica di sicurezza

All'interno di questa cabina dovrà essere installata l'opportuna segnaletica di sicurezza conforme a quanto indicato nel D. Lgs. 14.08.1996 n. 493 "Attuazione della direttiva 92/58/CEE concernente le prescrizioni minime per la segnaletica e/o di salute sul luogo di lavoro".

Per segnaletica di sicurezza si intende una segnaletica che riferita ad un oggetto, ad un'attività o ad una situazione determinata, fornisce indicazioni o prescrizioni concernenti la sicurezza o la salute sul lavoro.

Scopo della segnaletica è:

- avvertire di un rischio o di un pericolo le persone esposte;
- vietare comportamenti che potrebbero causare pericoli;
- prescrivere determinati atteggiamenti necessari ai fini della sicurezza;
- fornire indicazioni relative alle uscite di sicurezza, ai mezzi di salvataggio o di soccorso;
- fornire altre specifiche informazioni in materia di prevenzione e sicurezza.

I cartelli dovranno essere ubicati in posizione ben visibile ed esclusivamente nelle immediate vicinanze delle zone interessate in caso di rischio. A seguito della presente valutazione si dovrà provvedere all'installazione della segnaletica come specificato nella sezione "Eventuali misure di adeguamento previste".

Dovrà essere installato il seguente cartello:



Cartello indicante il divieto di fumare. Esso dovrà essere installato all'interno della guardiola in posizione ben visibile.

Calcolo del livello di rischio residuo presente

Entità del danno: **Lieve** Probabilità di accadimento: **Rara**

Rischio Residuo presente: **NULLO**

Lieve in quanto vista la tipologia di attività svolta all'interno del locale, la qualità e quantità dei materiali e attrezzature presenti al suo interno e l'immediata vicinanza con l'uscita di sicurezza si ritiene che il propagarsi di un eventuale incendio, non causerebbe la morte dei preposti e di eventuali persone all'interno del locale.

Rara in quanto si è provveduto alla limitazione del pericolo garantendo un adeguato numero di uscite di sicurezza ed installando l'apposita segnaletica di sicurezza.

Eventuali misure di adeguamento previste.

Nell'area analizzata si prevedono le seguenti misure di adeguamento che verranno attuate secondo le indicazioni date dal "Programma d'intervento per l'adeguamento ed il miglioramento nel tempo dei livelli di sicurezza del Teatro Romano"

1. NON chiudere a chiave il locale nel caso in cui vi siano persone al loro interno, né chiudere a chiave il vicino portone di uscita;
2. Installare l'opportuna cartellonistica di sicurezza indicante il divieto di fumare.

	Documento Unico Valutazione Rischi Interferenziali (DUVRI)	Data emissione: 31.03.2017
		Revisione n°:
	TEATRO ROMANO Via Regaste Redentore n. 2 – 37121 Verona	Data Revisione:

[SCHEDA VALUTAZIONE RISCHIO RESIDUO]

**Lavorazioni
TECNICI**

Descrizione delle attività svolte	<p>Durante le rappresentazioni, oltre ai tecnici delle compagnie teatrali il comune mette a disposizione dei propri tecnici specializzati nei seguenti campi:</p> <ul style="list-style-type: none"> _ Tecnici macchinisti; _ Tecnici luce/elettricisti; _ Tecnici audio.
Descrizione dei pericoli presenti	<ul style="list-style-type: none"> _ Pericolo di tagli, lesioni, schiacciamenti durante le lavorazioni svolte; _ Pericolo di elettrocuzione; _ Pericolo di caduta dagli impalcati.
Descrizione delle mansioni del personale e delle disposizioni adottate in materia di sicurezza.	<p>Tecnico macchinista Il tecnico macchinista è una figura che si occupa della costruzione, del montaggio, dello smontaggio, della manutenzione e della movimentazione degli elementi scenografici.</p> <p>Tecnico luce Il tecnico luce si occupa di progettare un piano d'illuminazione, di trasportare lampade e proiettori, coordinare la propria attività con il regista e con il direttore di scena. Per lo svolgimento della sua attività utilizza lampade ed altre sorgenti luminose, sistemi elettronici ed informatici per il controllo e la regolazione dell'illuminazione.</p> <p>Tecnico audio Il tecnico audio è lo specialista che si occupa delle riproduzioni sonore dal vivo. Le sue mansioni comprendono il trasporto ed il montaggio delle apparecchiature per la riproduzione del suono (microfoni, amplificatori, diffusori), della collocazione dei microfoni, degli altoparlanti e la prova dell'impianto al fine di ottenere la migliore acustica, tenendo conto delle caratteristiche del luogo e delle fonti sonore; inoltre si occupa della gestione e del controllo dell'impianto anche durante l'esecuzione degli spettacoli. Per lo svolgimento della sua attività utilizza computer e programmi per la produzione, registrazione e riproduzione del suono (campionatori e sintetizzatori), microfoni, amplificatori, equalizzatori, diffusori e apparecchiature da studi di incisione. Si occupa inoltre della gestione e dell'utilizzo dell'impianto audio di emergenza del teatro.</p> <p>Pericolo di tagli, lesioni, schiacciamenti durante le lavorazioni svolte Durante le operazioni di installazione e manutenzione delle luci e degli elementi scenografici, c'è la possibilità che il personale addetto riporti tagli, ferite e lesioni anche di grave entità (es: cadute dai ponteggi di scena durante la manutenzione oppure durante l'installazione delle luci, ecc...). Al fine di limitare la probabilità che possa verificarsi un tale infortunio, tutti gli addetti dovranno prestare la massima attenzione durante lo svolgimento delle lavorazioni. Tutte le attrezzature di scena sono state scelte con caratteristiche adeguate ai lavori ed alla massima sicurezza dei lavoratori.</p> <p>Pericolo di elettrocuzione Durante le operazioni di manutenzione delle luci, degli impianti elettrici e degli impianti sonori, c'è la possibilità che gli operatori vengano a contatto con parti in tensione.</p>

	Documento Unico Valutazione Rischi Interferenziali (DUVRI)	Data emissione: 31.03.2017
		Revisione n°:
	TEATRO ROMANO Via Regaste Redentore n. 2 – 37121 Verona	Data Revisione:

Descrizione delle mansioni del personale e delle disposizioni adottate in materia di sicurezza.	<p>Un eventuale contatto con parti in tensione potrebbe causare gravi danni ai lavoratori, fino portare alla morte degli stessi. Al fine di ridurre al minimo la possibilità che possa verificarsi un tale infortunio, tutti gli operatori dovranno provvedere alla costante manutenzione degli impianti e attrezzature elettriche. Tutti gli impianti elettrici dovranno essere certificati tramite apposita dichiarazione di conformità che ne garantisca il corretto montaggio e funzionamento.</p> <p>Pericolo di cadute Durante le lavorazioni sui ponteggi di scena, c'è il pericolo che gli addetti cadano dagli stessi. I tecnici dovranno pertanto effettuare la salita e la discesa, lentamente e senza effettuare movimenti bruschi. Si ritiene che un'eventuale caduta possa provocare fratture e ferite di grave entità agli addetti, nonché portare alla morte degli stessi. Viste le caratteristiche dei ponteggi il pericolo di un'eventuale caduta risulta essere basso, in quanto gli stessi presentano caratteristiche adeguati ai lavori da svolgere.</p>
Calcolo del livello di rischio residuo presente	<p>Entità del danno: Grave Probabilità di accadimento: Rara</p> <p>Rischio Residuo presente: MEDIO</p> <p>Grave in quanto viste le lavorazioni effettuate (manutenzioni, ecc...) si potrebbero verificare danni di grave entità, con la perdita di parti funzionali (dita, ecc...) degli addetti, fino a portare alla morte degli stessi.</p> <p>Rara in quanto si è provveduto alla massima limitazione del pericolo provvedendo ad installare in modo stabile tutte le attrezzature ed i ponteggi; inoltre tutti i lavoratori sono stati adeguatamente istruiti su come effettuare le operazioni in totale sicurezza.</p>
Eventuali misure di adeguamento previste.	<p>Per lo svolgimento delle lavorazioni si prevedono le seguenti misure di adeguamento che verranno attuate secondo le indicazioni fornite dal "Programma d'intervento per l'adeguamento ed il miglioramento nel tempo dei livelli di sicurezza del Teatro Romano"</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. Si dovrà provvedere alla costante manutenzione degli impianti e delle attrezzature di scena; 2. Le Ditte operanti all'interno del teatro dovranno garantire l'utilizzo in sicurezza di tutte le strutture. Le modalità operative dovranno essere specificate in un piano operativo della sicurezza che dovrà essere elaborato da ogni impresa presente e controllato dalla Direzione, che a sua volta organizzerà le operazioni di gestione delle emergenze; 3. Provvedere alla certificazione di tutti gli impianti ed attrezzature elettriche.

	Documento Unico Valutazione Rischi Interferenziali (DUVRI)	Data emissione: 31.03.2017
		Revisione n°:
	TEATRO ROMANO Via Regaste Redentore n. 2 – 37121 Verona	Data Revisione:

[**SCHEDA VALUTAZIONE RISCHIO RESIDUO**]

**Lavorazioni
TECNICI DI SPETTACOLO**

Descrizione delle attività svolte	<p>I tecnici di spettacolo presenti all'interno del teatro svolgono le seguenti mansioni:</p> <ul style="list-style-type: none"> _ Tecnici macchinisti; _ Tecnici luce/elettricisti; _ Tecnici audio.
Descrizione dei pericoli presenti	<ul style="list-style-type: none"> _ Pericolo di tagli, lesioni, schiacciamenti durante le lavorazioni svolte; _ Pericolo di elettrocuzione; _ Pericolo di caduta dagli impalcati.
Descrizione delle mansioni del personale e delle disposizioni adottate in materia di sicurezza.	<p>Tecnico macchinista Il tecnico macchinista è una figura che si occupa della costruzione, del montaggio, dello smontaggio, della manutenzione e della movimentazione degli elementi scenografici.</p> <p>Tecnico luce Il tecnico luce si occupa di progettare un piano d'illuminazione, di trasportare lampade e proiettori, coordinare la propria attività con il regista e con il direttore di scena. Per lo svolgimento della sua attività utilizza lampade ed altre sorgenti luminose, sistemi elettronici ed informatici per il controllo e la regolazione dell'illuminazione.</p> <p>Tecnico audio Il tecnico audio si occupa delle riproduzioni sonore dal vivo. Le sue mansioni comprendono il trasporto ed il montaggio delle apparecchiature per la riproduzione del suono (microfoni, amplificatori, diffusori), della collocazione dei microfoni, degli altoparlanti e la prova dell'impianto al fine di ottenere la migliore acustica, tenendo conto delle caratteristiche del luogo e delle fonti sonore; inoltre si occupa della gestione e del controllo dell'impianto anche durante l'esecuzione degli spettacoli. Per lo svolgimento della sua attività utilizza computer e programmi per la produzione, registrazione e riproduzione del suono (campionatori e sintetizzatori), microfoni, amplificatori, equalizzatori, diffusori e apparecchiature da studi di incisione.</p> <p>Pericolo di tagli, lesioni, schiacciamenti durante le lavorazioni svolte Durante le operazioni di installazione e manutenzione delle luci e degli elementi scenografici, c'è la possibilità che il personale addetto riporti tagli, ferite e lesioni anche di grave entità (es: cadute dai ponteggi di scena durante la manutenzione oppure durante l'installazione delle luci, ecc...). Al fine di limitare la probabilità che possa verificarsi un tale infortunio, tutti gli addetti dovranno prestare la massima attenzione durante lo svolgimento delle lavorazioni. Tutte le attrezzature di scena sono state scelte con caratteristiche adeguate ai lavori ed alla massima sicurezza dei lavoratori.</p> <p>Pericolo di elettrocuzione Durante le operazioni di manutenzione delle luci, degli impianti elettrici e degli impianti sonori, c'è la possibilità che gli operatori vengano a contatto con parti in tensione. Un eventuale contatto con parti in tensione potrebbe causare gravi danni ai lavoratori, fino alla morte degli stessi.</p>

	Documento Unico Valutazione Rischi Interferenziali (DUVRI)	Data emissione: 31.03.2017
		Revisione n°:
	TEATRO ROMANO Via Regaste Redentore n. 2 – 37121 Verona	Data Revisione:

Descrizione delle mansioni del personale e delle disposizioni adottate in materia di sicurezza.	<p>Al fine di ridurre al minimo la possibilità che possa verificarsi un tale infortunio, tutti gli operatori dovranno provvedere alla costante manutenzione degli impianti e attrezzature elettriche. Tutti gli impianti elettrici dovranno essere certificati tramite apposita dichiarazione di conformità che ne garantisca il corretto montaggio e funzionamento.</p> <p>Pericolo di cadute Durante le lavorazioni sui ponteggi di scena, c'è il pericolo che gli addetti cadano dagli stessi. I tecnici dovranno pertanto effettuare la salita e la discesa, lentamente e senza movimenti bruschi. Si ritiene che un'eventuale caduta possa provocare fratture e ferite di grave entità agli addetti, nonché portare alla morte degli stessi. Viste le caratteristiche dei ponteggi il pericolo di un'eventuale caduta risulta essere basso, in quanto gli stessi presentano caratteristiche adeguati ai lavori da svolgere.</p>
Calcolo del livello di rischio residuo presente	<p>Entità del danno: Grave Probabilità di accadimento: Rara</p> <p>Rischio Residuo presente: MEDIO</p> <p>Grave in quanto viste le lavorazioni effettuate (manutenzioni, ecc...) si potrebbero verificare danni di grave entità, con la perdita di parti funzionali (dita, ecc...) degli addetti, fino a portare alla morte degli stessi.</p> <p>Rara in quanto si è provveduto alla massima limitazione del pericolo provvedendo ad installare in modo stabile tutte le attrezzature ed i ponteggi; inoltre tutti i lavoratori sono stati adeguatamente istruiti su come effettuare le operazioni in totale sicurezza.</p>
Eventuali misure di adeguamento previste.	<p>Per lo svolgimento delle lavorazioni si prevedono le seguenti misure di adeguamento che verranno attuate secondo le indicazioni fornite dal "Programma d'intervento per l'adeguamento ed il miglioramento nel tempo dei livelli di sicurezza del Teatro Romano":</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. Si dovrà provvedere alla costante manutenzione degli impianti e delle attrezzature di scena; 2. Le Ditte operanti all'interno del teatro dovranno garantire l'utilizzo in sicurezza di tutte le strutture. Le modalità operative dovranno essere specificate in un piano della sicurezza che dovrà essere elaborato da ogni impresa presente e controllato dalla Direzione, che a sua volta organizzerà le operazioni di gestione delle emergenze; 3. Provvedere alla certificazione di tutti gli impianti ed attrezzature elettriche.

	Documento Unico Valutazione Rischi Interferenziali (DUVRI)	Data emissione: 31.03.2017
		Revisione n°:
	TEATRO ROMANO Via Regaste Redentore n. 2 – 37121 Verona	Data Revisione:

[SCHEDA VALUTAZIONE RISCHIO RESIDUO]

**Lavorazioni
ASSISTENTI DI SPETTACOLO**

Descrizione delle attività svolte	<p>Gli assistenti di spettacolo sono tutte quelle figure professionali che rendono possibile con la loro collaborazione l'esecuzione delle rappresentazioni. Nella fattispecie si tratta di:</p> <ul style="list-style-type: none"> _ Costumisti; _ Parrucchieri; _ Truccatori; _ Attrezzisti di scena; _ Trovarobe.
Descrizione dei pericoli presenti	<ul style="list-style-type: none"> _ Pericolo di tagli, lesioni, schiacciamenti durante le lavorazioni svolte, legati all'utilizzo delle specifiche attrezzature di lavoro; _ Pericolo di lesioni alla colonna vertebrale dovute ad una non corretta manutenzione manuale dei carichi.
Descrizione delle mansioni del personale e delle disposizioni adottate in materia di sicurezza.	<p>Costumista Il costumista è una figura professionale specializzata nella creazione, sistemazione ed eventualmente modifica dei costumi di scena; si occupa in particolar modo di leggere le sceneggiature, concordare con il regista il tipo di abbigliamento, di interpreti e di comparse nelle diverse scene, fare schizzi dei personaggi con riferimento all'abbigliamento ed agli accessori, cucire, far cucire e cercare abiti e accessori presso il trovarobe, provare gli abiti ad attori e comparse, seguire la preparazione degli attori, delle comparse e di ogni altro personaggio prima di effettuare le rappresentazioni. Per lo svolgimento della sua attività utilizza macchine da cucire, aghi, filati, forbici, ferri e macchine per stirare.</p> <p>Parrucchiere Il parrucchiere si occupa della progettazione e realizzazione delle acconciature degli artisti e delle comparse, facendo risaltare le caratteristiche dei personaggi. Per lo svolgimento delle sue mansioni utilizza parrucche, pettini, forbici, tinte, asciugacapelli, ecc...</p> <p>Truccatore Il truccatore è specializzato nel truccare gli attori che partecipano agli spettacoli teatrali. In particolare si occupa di: studiare preventivamente il tipo di pelle e la conformazione del viso della persona che deve essere truccata, definire un tipo di trucco che diminuisca i difetti e gli effetti dell'illuminazione, progettare un tipo di trucco che evidenzii determinati tratti caratteriali o caratteristiche personali sulla base del ruolo del personaggio, applicare il make-up prima di effettuare le riprese. Per lo svolgimento della sua attività utilizza cosmetici, matite, cotone, latte detergente, ecc...</p> <p>Attrezzista di scena L'attrezzista di scena procura e colloca sulla scena i materiali (sedie, tavoli, telefoni, ecc...) necessari per le rappresentazioni, sulla base del copione e seguendo le indicazioni dello scenografo e del direttore di scena. Per lo svolgimento della sua attività utilizza materiali vari di arredo.</p>

	Documento Unico Valutazione Rischi Interferenziali (DUVRI)	Data emissione: 31.03.2017
		Revisione n°:
	TEATRO ROMANO Via Regaste Redentore n. 2 – 37121 Verona	Data Revisione:

Descrizione delle mansioni del personale e delle disposizioni adottate in materia di sicurezza.	<p>Trovarobe Il trovarobe è una figura professionale che, sotto la direzione ed esigenze del direttore artistico o del regista, deve recuperare i materiali richiestigli. Solitamente la figura del trovarobe coincide con quella dell'attrezzista.</p> <p>Pericolo di tagli, lesioni, schiacciamenti durante le lavorazioni svolte Durante le operazioni di confezionamento dei costumi, delle acconciature, la ricerca dei vari oggetti e l'allestimento delle scene, c'è la possibilità che il personale riporti tagli, ferite e lesioni anche di grave entità (es: perdita di parti funzionali del corpo, come dita, ecc...). Al fine di limitare la possibilità che possa verificarsi un tale infortunio, tutti gli addetti dovranno prestare la massima attenzione durante lo svolgimento delle lavorazioni.</p> <p>Pericolo di lesioni alla colonna vertebrale causati da una non corretta movimentazione manuale dei carichi Durante le operazioni di arredamento delle scenografie oppure durante la ricerca degli oggetti necessari e quant'altro, c'è la possibilità che gli addetti riportino lesioni anche di grave entità alla colonna vertebrale; in particolare nel caso in cui la movimentazione manuale dei carichi venga effettuata con il corpo in una posizione sbagliata o il carico risulti essere troppo pesante, col tempo possono verificarsi dei disturbi alla colonna vertebrale o nella zona dorso-lombare del corpo; mentre nel caso in cui la movimentazione manuale dei carichi avvenga con il carico in posizione instabile, questo potrebbe facilmente cadere e provocare delle lesioni da schiacciamento o delle ferite al lavoratore.</p> <p>Tutti gli operatori sono stati adeguatamente istruiti sulle seguenti procedure:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Non effettuare la movimentazione manuale dei carichi con il carico distante dal busto; - In caso di carichi molto pesanti, effettuare la movimentazione in più operatori oppure utilizzare i trans-pallet; - Verificare che il percorso da intraprendere sia stabile e non presenti buche, avvallamenti, ecc... - Durante la movimentazione non sforzare la schiena e mantenerla sempre in posizione retta.
Calcolo del livello di rischio residuo presente	<p>Entità del danno: Grave Probabilità di accadimento: Rara</p> <p>Rischio Residuo presente: MEDIO</p> <p>Grave in quanto un'eventuale movimentazione manuale dei carichi effettuata in modo non adeguato potrebbe causare col passare del tempo gravi danni ai lavoratori, inoltre la caduta del carico durante la movimentazione provocherebbe fratture o schiacciamenti degli arti del lavoratore (mani, piedi).</p> <p>Rara in quanto i lavoratori sono stati adeguatamente istruiti su come effettuare la movimentazione manuale dei carichi in modo corretto, inoltre ponendo l'adeguato grado di attenzione durante l'esecuzione delle lavorazioni, è raro il verificarsi di un infortunio di tale genere.</p>
Eventuali misure di adeguamento previste.	<p>Per lo svolgimento delle lavorazioni si prevedono le seguenti misure di adeguamento che verranno attuate secondo le indicazioni fornite dal "Programma d'intervento per l'adeguamento ed il miglioramento nel tempo dei livelli di sicurezza del Teatro Romano":</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. Le Ditte operanti all'interno del teatro dovranno garantire l'utilizzo in sicurezza di tutte le attrezzature. Le modalità operative dovranno essere specificate in un piano operativo della sicurezza (POS) che dovrà essere elaborato da ogni impresa presente e controllato dalla Direzione, che a sua volta organizzerà le operazioni di gestione delle emergenze.

	Documento Unico Valutazione Rischi Interferenziali (DUVRI)	Data emissione: 31.03.2017
		Revisione n°:
	TEATRO ROMANO Via Regaste Redentore n. 2 – 37121 Verona	Data Revisione:

[**SCHEDA VALUTAZIONE RISCHIO RESIDUO**]

**Lavorazioni
COMPAGNIE TEATRALI**

Descrizione delle attività svolte	Alle rappresentazioni teatrali svolte all'interno del Teatro Romano di Verona partecipano innumerevoli compagnie provenienti da tutto il mondo.
Descrizione dei pericoli presenti	<p>Gli attori che compongono tali compagnie, durante lo svolgimento delle rappresentazioni e durante il periodo di permanenza all'interno del teatro, sono esposti ai seguenti pericoli:</p> <ul style="list-style-type: none"> _ Pericolo di piccoli tagli, lesioni; _ Pericolo di schiacciamenti; _ Pericolo di elettrocuzione; _ Pericolo di caduta o scivolamento.
Descrizione delle mansioni delle compagnie teatrali e delle disposizioni adottate in materia di sicurezza.	<p>Gli attori si occupano di interpretare le parti richieste dalla sceneggiatura dell'opera. Le compagnie teatrali sono composte solitamente da attori, attrici e comparse. Essi non dovranno interferire con il lavoro dei tecnici e degli assistenti di spettacolo.</p> <p>Pericolo di piccoli tagli, lesioni Gli attori possono riportare piccoli tagli o lesioni, causati dai diversi oggetti presenti sulle scene (forbici, fogli di carta, coltelli, ecc...). Si considera che un'eventuale taglio o ferita sia guaribile in breve tempo. Nonostante ciò, gli attori e tutto il personale di scena dovranno impiegare gli articoli con la massima attenzione.</p> <p>Pericolo di schiacciamenti I membri delle compagnie teatrali possono subire schiacciamenti causati dalla caduta dei diversi oggetti, oppure schiacciamenti causati dal crollo dei ponteggi o di parti del palco scenico. Il primo caso procurerebbe lesioni di lieve entità al lavoratore coinvolto, mentre il secondo caso provocherebbe lesioni di grave entità al malcapitato, portando nel caso peggiore alla morte dello stesso. Viste le caratteristiche dei ponteggi e del palcoscenico si ritiene che il pericolo di crollo risulta essere basso.</p> <p>Pericolo di elettrocuzione Durante la permanenza all'interno del teatro c'è la possibilità che gli attori vengano a contatto con eventuali parti in tensione. Un tale infortunio potrebbe provocare gravi lesioni agli artisti, portando nel caso peggiore alla morte degli stessi. Al fine di limitare al minimo il verificarsi di tale incidente, gli installatori dovranno provvedere alla certificazione degli impianti elettrici; inoltre dovranno provvedere alla costante manutenzione degli impianti e delle attrezzature elettriche.</p> <p>Pericolo di caduta o scivolamento C'è la possibilità che gli attori scivolino o cadano all'interno della zona messa a loro disposizione, all'interno dei servizi igienici, sul palcoscenico e sui percorsi che portano allo stesso. Un tale infortunio provocherebbe lesioni di grave entità agli attori. Per ridurre al minimo tale rischio, si dovranno percorrere i percorsi con attenzione, in particolar modo se sono bagnati; inoltre dovranno essere installati su appositi picchetti fissati a terra in prossimità dei percorsi storici, i cartelli indicanti il pericolo di scivolamento.</p>

	Documento Unico Valutazione Rischi Interferenziali (DUVRI)	Data emissione: 31.03.2017
		Revisione n°:
	TEATRO ROMANO Via Regaste Redentore n. 2 – 37121 Verona	Data Revisione:

Calcolo del livello di rischio residuo presente	Entità del danno: Grave Probabilità di accadimento: Rara Rischio Residuo presente: MEDIO Grave in quanto un eventuale schiacciamento causato dal crollo delle strutture del palcoscenico, potrebbe procurare danni di grave entità ai lavoratori, portando perfino alla morte degli stessi. Rara in quanto si è provveduto alla massima limitazione del pericolo provvedendo ad installare in modo stabile tutte le attrezzature ed i ponteggi.
Eventuali misure di adeguamento previste.	Per lo svolgimento delle lavorazioni si prevedono le seguenti misure di adeguamento che verranno attuate secondo le indicazioni fornite dal <i>"Programma d'intervento per l'adeguamento ed il miglioramento nel tempo dei livelli di sicurezza del Teatro Romano"</i> : <ol style="list-style-type: none"> 1. Si dovrà provvedere alla costante manutenzione degli impianti e delle attrezzature di scena; 2. Provvedere alla certificazione di tutti gli impianti ed attrezzature elettriche; 3. La direzione teatrale provvederà all'installazione tramite picchetti fissati a terra dell'apposita segnaletica indicante il pericolo di scivolamento.

	Documento Unico Valutazione Rischi Interferenziali (DUVRI)	Data emissione: 31.03.2017
		Revisione n°:
	TEATRO ROMANO Via Regaste Redentore n. 2 – 37121 Verona	Data Revisione:

[SCHEDA VALUTAZIONE RISCHIO RESIDUO]

**Lavorazioni
CUSTODI**

Descrizione delle attività svolte	Il custode ha il compito di controllare che eventuali spettatori o persone non autorizzate entrino nella zona a disposizione delle compagnie teatrali oppure si intrufolino all'interno del teatro dai portoni secondari (uscite di sicurezza).
Descrizione dei pericoli presenti	_ Pericolo di riportare piccoli tagli, lesioni, schiacciamenti, ecc....
Descrizione delle mansioni del personale e delle disposizioni adottate in materia di sicurezza.	<p>Durante le rappresentazioni teatrali il custode ha il compito di controllare che eventuali spettatori o persone non autorizzate entrino nella zona a disposizione delle compagnie teatrali oppure si intrufolino all'interno del teatro dai portoni secondari (uscite di sicurezza); ha inoltre il compito di aprire i portoni costituenti le uscite di sicurezza in caso di emergenza, in modo tale da velocizzare un'eventuale evacuazione della zona. Esso svolge la sua funzione all'interno di un locale adibito a guardiola (vedi scheda di valutazione del rischio residuo della guardiola SER-AL-03). Il suo turno di lavoro è di sei ore.</p> <p>Pericolo di riportare piccoli tagli, lesioni, schiacciamenti Durante l'attività svolta c'è la possibilità che il lavoratore riporti piccoli tagli o ferite, dovute all'apertura o chiusura delle porte/portoni. Al fine di limitare la possibilità che possa verificarsi un tale infortunio, gli addetti dovranno svolgere le lavorazioni con attenzione.</p>
Calcolo del livello di rischio residuo presente	<p>Entità del danno: Modesto Probabilità di accadimento: Rara</p> <p>Rischio Residuo presente: MEDIO</p> <p>Modesto in quanto eventuali schiacciamenti, tagli o lesioni sono guaribili in breve tempo.</p> <p>Rara in quanto gli incaricati provvedono ad eseguire le lavorazioni con la massima prudenza.</p>
Eventuali misure di adeguamento previste.	Non sono previste ulteriori misure di adeguamento in quanto non sono ritenute necessarie.

	Documento Unico Valutazione Rischi Interferenziali (DUVRI)	Data emissione: 31.03.2017
		Revisione n°:
	TEATRO ROMANO Via Regaste Redentore n. 2 – 37121 Verona	Data Revisione:

[SCHEDA VALUTAZIONE **RISCHIO RESIDUO**]

**Lavorazioni
ADDETTI ALLE PULIZIE**

Descrizione delle attività svolte	Gli addetti hanno il compito di eseguire le pulizie degli ambienti di lavoro e dei servizi igienici.
Descrizione dei pericoli presenti	<ul style="list-style-type: none"> _ Pericolo di scivolamento su superfici bagnate; _ Pericolo di contatto con prodotti chimici che possono determinare irritazioni, intossicazioni, ecc...
Descrizione delle mansioni del personale e delle disposizioni adottate in materia di sicurezza.	<p>Tali addetti si occupano della pulizia della platea, dei camerini, dei camminamenti, dei servizi igienici e di qualunque altro locale ove vi sia la presenza di persone. Essi lavorano per una ditta di pulizie esterna al comune.</p> <p>Pericolo di scivolamento Il pericolo di scivolamento è sicuramente uno tra i più gravi che potrebbe causare i danni maggiori ai lavoratori. Tale pericolo può essere limitato ponendo la massima attenzione durante i percorsi.</p> <p>Pericolo di contatto con prodotti chimici che possono determinare irritazioni, intossicazioni, ecc... Durante la pulizia dei servizi igienici con particolari prodotti chimici, c'è la possibilità che gli addetti riportino irritazioni ed intossicazioni che potrebbero causare gravi danni alla loro salute. Al fine di limitare la possibilità che possa verificarsi un tale infortunio, tutti gli addetti dovranno essere a conoscenza della tipologia di prodotto che stanno utilizzando e delle indicazioni contenute nelle schede di sicurezza; inoltre dovranno indossare guanti lunghi in lattice ed indumenti di protezione (vestaglie, tute, ecc...).</p>
Calcolo del livello di rischio residuo presente	<p>Entità del danno: Grave Probabilità di accadimento: Rara</p> <p>Rischio Residuo presente: MEDIO</p> <p>Grave in quanto un'eventuale caduta o scivolamento provocherebbe delle contusioni di lieve entità all'operatore, d'altra parte un'eventuale irritazione o intossicazione contratta durante la pulizia dei servizi igienici, potrebbe causare gravi danni alla salute dei lavoratori coinvolti.</p> <p>Rara in quanto ponendo l'adeguato grado di attenzione ed indossando gli opportuni indumenti di protezione durante l'esecuzione delle pulizie, è raro il verificarsi di infortuni di tale genere.</p>
Eventuali misure di adeguamento previste.	Non sono previste ulteriori misure di adeguamento in quanto non sono ritenute necessarie.

	Documento Unico Valutazione Rischi Interferenziali (DUVRI)	Data emissione: 31.03.2017
		Revisione n°:
	TEATRO ROMANO Via Regaste Redentore n. 2 – 37121 Verona	Data Revisione:

[**SCHEDA VALUTAZIONE RISCHIO RESIDUO**]

**Lavorazioni
FACCHINI**

Descrizione delle attività svolte	I facchini si occupano del trasporto, dello scarico e dell'immagazzinamento di tutte le attrezzature e macchinari.
Descrizione dei pericoli presenti	<p>_ Pericolo di scivolamento e inciampo;</p> <p>_ Pericolo di lesioni alla colonna vertebrale dovute ad un'errata movimentazione manuale dei carichi;</p> <p>_ Pericolo di investimento, incidenti stradali o caduta del carico trasportato.</p>
Descrizione delle mansioni del personale e delle disposizioni adottate in materia di sicurezza.	<p>I facchini si occupano del trasporto, dello scarico e dell'immagazzinamento di tutte le attrezzature; inoltre svolgono altri lavori di fatica e commissioni varie. Essi lavorano per una ditta di facchinaggio esterna al comune.</p> <p>Pericolo di scivolamento e inciampo Durante il trasporto dei materiali e delle attrezzature necessarie al teatro, c'è la possibilità che i facchini inciampino o scivolino sui percorsi interni alla zona. Al fine di ridurre al minimo la probabilità che possa verificarsi un tale infortunio, gli addetti dovranno porre la massima attenzione durante lo svolgimento delle lavorazioni.</p> <p>Pericolo di lesioni alla colonna vertebrale dovute ad un'errata movimentazione dei carichi. Se la movimentazione manuale dei carichi non viene eseguita correttamente, i lavoratori potrebbero essere soggetti a lesioni anche molto gravi; in particolare nel caso in cui la movimentazione manuale dei carichi venga effettuata con il corpo in posizione sbagliata o il carico risulta essere troppo pesante, col tempo possono verificarsi dei disturbi alla colonna vertebrale o nella zona dorso-lombare del corpo; mentre nel caso in cui la movimentazione manuale dei carichi avvenga con il carico in posizione instabile, questo potrebbe facilmente cadere e provocare delle lesioni da schiacciamento o delle ferite al lavoratore. Tutti gli operatori sono stati adeguatamente istruiti sulle seguenti procedure:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Non effettuare la movimentazione manuale dei carichi con il carico distante dal busto; - In caso di carichi molto pesanti, effettuare la movimentazione in più operatori oppure utilizzare i trans-pallet; - Verificare che il percorso da intraprendere sia stabile e non presenti buche, avvallamenti, ecc... - Durante la movimentazione non sforzare la schiena e mantenerla sempre in posizione retta. <p>È stato inoltre calcolato l'indice sintetico NIOSH di classificazione del pericolo che risulta compreso tra 1 e 3. Le ditte che acquisiranno l'appalto stagionale dovranno quindi garantire la sorveglianza sanitaria per i propri lavoratori, secondo quanto disposto dal Medico Competente, orari di lavoro adeguati e formazione in merito alla movimentazione dei carichi.</p> <p>Pericolo di investimento, incidenti stradali o caduta del carico trasportato Durante le fasi di parcheggio o di partenza dal luogo di lavoro, c'è la possibilità che il conducente del mezzo investa passanti o gli stessi colleghi di lavoro.</p>

	Documento Unico Valutazione Rischi Interferenziali (DUVRI)	Data emissione: 31.03.2017
		Revisione n°:
	TEATRO ROMANO Via Regaste Redentore n. 2 – 37121 Verona	Data Revisione:

Descrizione delle mansioni del personale e delle disposizioni adottate in materia di sicurezza.	<p>Al fine di limitare la possibilità che possa verificarsi un tale infortunio, i conducenti dovranno effettuare le manovre con molta attenzione; in caso di necessità o manovre in spazi ristretti dovranno farsi aiutare dal personale di terra.</p> <p>Durante i viaggi da un luogo all'altro c'è la possibilità che i conducenti ed eventuali passeggeri presenti possano causare o essere coinvolti in incidenti stradali.</p> <p>Tale infortunio potrebbe causare gravi conseguenze sia ai lavoratori che ad eventuali persone coinvolte.</p> <p>Al fine di limitare la possibilità che possa verificarsi un tale infortunio, i lavoratori sono stati adeguatamente informati su come effettuare il trasporto:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Rispettare scrupolosamente il codice della strada ed i limiti di velocità; - Adeguare la velocità alla tipologia di carico trasportato; - Non compiere manovre brusche o azzardate; - Verificare che gli indicatori di direzione ed i segnalatori luminosi siano funzionanti; - Verificare che il carico sia opportunamente fissato; - In caso di manovre in spazi ristretti farsi aiutare dal personale di terra;
Calcolo del livello di rischio residuo presente	<p>Entità del danno: Grave Probabilità di accadimento: Rara</p> <p>Rischio Residuo presente: MEDIO</p> <p>Grave in quanto un'eventuale movimentazione manuale dei carichi effettuata in modo non adeguato potrebbe causare col passare del tempo gravi danni ai lavoratori, inoltre la caduta del carico durante la movimentazione provocherebbe fratture o schiacciamenti degli arti del lavoratore (mani, piedi).</p> <p>Rara in quanto i lavoratori sono stati adeguatamente istruiti su come effettuare la movimentazione manuale dei carichi in modo corretto, inoltre ponendo l'adeguato grado di attenzione durante l'esecuzione delle lavorazioni, è raro il verificarsi di un infortunio di tale genere.</p>
Eventuali misure di adeguamento previste.	<p>Non sono previste ulteriori misure di adeguamento in quanto non sono ritenute necessarie.</p>

	Documento Unico Valutazione Rischi Interferenziali (DUVRI)	Data emissione: 31.03.2017
		Revisione n°:
	TEATRO ROMANO Via Regaste Redentore n. 2 – 37121 Verona	Data Revisione:

[**SCHEDA VALUTAZIONE RISCHIO RESIDUO**]
Generalità della Ditta
INFORMAZIONE E FORMAZIONE DEL PERSONALE

Descrizione	<p>I lavoratori di tutte le Ditte che opereranno all'interno del teatro dovranno essere adeguatamente informati (ai sensi dell'articolo 21 del D. Lgs. 626/94) relativamente a:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Rischi per la sicurezza e la salute connessi all'attività in generale e rischi specifici in relazione all'attività svolta da ciascun lavoratore; - Misure di protezione e prevenzione adottate; - Nominativi dei lavoratori addetti all'antincendio, evacuazione e primo soccorso; - Istruzione sull'utilizzo dei Dispositivi di Protezione Individuale; <p>e formati (articolo 22 del D. Lgs. 626/94) in riferimento a:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Attrezzature di lavoro (art. 38 del D. Lgs. 626/94); - Dispositivi di Protezione Individuale (art. 43, c. 4 del D. Lgs. 626/94); - Rischi riferiti al posto di lavoro ed alle mansioni, nonché possibili danni e conseguenti misure e procedure di prevenzione e protezione; - Procedure di pronto soccorso, azione antincendio ed evacuazione; - Istruzioni d'uso delle attrezzature necessarie ai fini della sicurezza sulla base dell'esperienza acquisita e in considerazioni delle situazioni anormali prevedibili (art. 37 del D. Lgs. 626/94). <p>Tale informazione e formazione dovrà essere garantita da corsi specifici, insegnamento ed istruzione su come utilizzare le varie attrezzature, istruzioni e procedure interne di sicurezza, ecc...</p>
Descrizione dei possibili pericoli che possono verificarsi in caso di mancata informazione e formazione	<p>I pericoli ai quali i lavoratori possono essere sottoposti sono i seguenti:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Pericolo d'infortunio a causa della scarsa conoscenza delle attrezzature, dei rischi presenti sul luogo di lavoro, ecc...; - Pericolo di lesioni alla colonna vertebrale causate da una non corretta movimentazione manuale dei carichi; - Pericolo dovuto ad una scarsa conoscenza delle disposizioni da adottare in materia di sicurezza.
Descrizione delle disposizioni adottate in materia di sicurezza.	<p>Tutti i lavoratori, prima di iniziare le lavorazioni all'interno del teatro dovranno essere adeguatamente informati e formati sui rischi presenti all'interno dei luoghi e spazi di lavoro (gradinate, bar, palcoscenico, ecc...). Tale informazione e formazione dovrà essere effettuata tramite specifici incontri. Una mancata informazione e formazione di tutti i dipendenti, potrebbe causare in caso di emergenza caos, paura ed azioni inopportune e pericolose.</p> <p>Prima di assegnare un compito o una mansione ad un addetto, il Datore di Lavoro dovrà valutare se questa persona ha le capacità adeguate a compiere tale compito e poi si provvede a fornirle tutte quelle informazioni necessarie affinché possa compierla in piena sicurezza e nel migliore dei modi. Ad ogni lavoratore dovrà essere rilasciato un libro informativo sulle principali norme da seguire in azienda e sui rischi presenti. Una volta consegnato l'operatore avrà l'obbligo di leggerlo.</p>

	Documento Unico Valutazione Rischi Interferenziali (DUVRI)	Data emissione: 31.03.2017
		Revisione n°:
	TEATRO ROMANO Via Regaste Redentore n. 2 – 37121 Verona	Data Revisione:

Descrizione delle disposizioni adottate in materia di sicurezza.	<p>Nel momento in cui un addetto impiega per la prima volta una determinata attrezzatura, esso viene preventivamente informato e formato da parte del Datore di Lavoro o dal preposto, su come impiegarla correttamente, sulle disposizioni e procedure di sicurezza adottate e sui rischi che derivano dalle lavorazioni da eseguirsi.</p> <p>Pericolo di lesioni alla colonna vertebrale causate da una non corretta movimentazione manuale dei carichi</p> <p>Durante le operazioni di installazione delle scenografie oppure durante la ricerca degli oggetti necessari, ecc..., c'è la possibilità che gli addetti riportino lesioni anche di grave entità alla colonna vertebrale; in particolare nel caso in cui la movimentazione manuale dei carichi venga effettuata con il corpo in una posizione sbagliata o il carico risulta essere troppo pesante, col tempo possono verificarsi dei disturbi alla colonna vertebrale o nella zona dorso-lombare del corpo; mentre nel caso in cui la movimentazione manuale dei carichi avvenga con il carico in posizione instabile, questo potrebbe facilmente cadere e provocare delle lesioni da schiacciamento o delle ferite al lavoratore.</p> <p>Tutti gli operatori sono stati adeguatamente istruiti sulle seguenti procedure:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Non effettuare la movimentazione manuale dei carichi con il carico distante dal busto; - Non effettuare movimenti di torsione del busto durante la movimentazione; - In caso di carichi molto pesanti, effettuare la movimentazione in più operatori oppure utilizzare i carrelli manuali; - Non sollevare i carichi con movimenti bruschi; - Piegare le ginocchia per il sollevamento del carico e non inarcare la schiena; - Verificare che il percorso da intraprendere sia stabile e non presenti buche, avvallamenti, ecc...
Calcolo del livello di rischio residuo presente	<p>Entità del danno: Molto grave Probabilità di accadimento: Possibile</p> <p>Rischio Residuo presente: MOLTO ELEVATO</p> <p>Molto Grave in quanto una mancata conoscenza dei pericoli presenti da parte degli operatori può comportare il verificarsi di incidenti o situazioni che possono mettere in pericolo l'incolumità degli stessi e degli spettatori presenti all'interno del teatro.</p> <p>Possibile in quanto le Ditte stanno provvedendo ad attuare tutte le disposizioni possibili e previste dalla normativa vigente per ridurre al minimo la possibilità che possa verificarsi un tale infortunio.</p>
Eventuali misure di adeguamento previste.	<p>Le seguenti misure di adeguamento verranno attuate secondo le indicazioni date dal "Programma di intervento per l'adeguamento della sicurezza nel tempo del Teatro Romano".</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. Si dovrà provvedere a seguire dei corsi di informazione e formazione sulle procedure da applicare al fine di effettuare una corretta movimentazione manuale dei carichi; 2. Si dovrà provvedere ad organizzare un incontro per informare e formare i dipendenti sui pericoli e rischi presenti all'interno del Teatro Romano; 3. I lavoratori dovranno essere addestrati in merito alle procedure da adottare in caso di evacuazione.

	Documento Unico Valutazione Rischi Interferenziali (DUVRI)	Data emissione: 31.03.2017
		Revisione n°:
	TEATRO ROMANO Via Regaste Redentore n. 2 – 37121 Verona	Data Revisione:

[**SCHEDA VALUTAZIONE RISCHIO RESIDUO**]
Generalità della Ditta
CARATTERISTICHE DEI DISPOSITIVI DI PROTEZIONE
INDIVIDUALE ADOTTATI

Elenco dei dispositivi di protezione individuale adottati	<p>Le diverse Ditte che lavorano all'interno del Teatro Romano devono essere provviste dei seguenti dispositivi di protezione individuale:</p> <ul style="list-style-type: none"> - scarpe antinfortunistiche; - guanti di protezione; - occhiali e visiere; - indumenti antipioggia.
Descrizione dei pericoli che possono verificarsi in caso di inutilizzo dei DPI.	<p>I pericoli ai quali gli operatori sono sottoposti sono i seguenti:</p> <ul style="list-style-type: none"> - pericolo di schiacciamenti, ferite, contusioni; - pericolo di riportare lesioni agli occhi; - pericolo di scivolamento.
Caratteristiche dei DPI adottati.	<p>Scarpe antinfortunistiche Ai lavoratori operanti all'interno dei depositi, dell'officina e del reparto di riattivazione sono state fornite scarpe antinfortunistiche con le seguenti caratteristiche:</p> <ul style="list-style-type: none"> - puntale antischiacciamento di materiale metallico o plastico; - soletta antiperforazione; - suola antisdurcciolo; - buone caratteristiche dielettriche; <p>Guanti di protezione Gli addetti, a seconda della mansione che devono svolgere sono provvisti di guanti adeguati, ed in particolare:</p> <ul style="list-style-type: none"> - guanti per uso generale in tela rinforzata (UNI-EN 388: rischi meccanici): resistenti a tagli, abrasioni, strappi, perforazioni, ecc...; - guanti in lattice (tecnici di laboratorio) <p>Occhiali e visiere L'uso degli occhiali di sicurezza è obbligatorio ogni qualvolta si eseguano lavorazioni che possono produrre lesioni agli occhi per la proiezione di schegge o corpi estranei. Gli occhiali forniti ai lavoratori sono dotati di schermi laterali per evitare le proiezioni di materiali di rimbalzo o comunque di provenienza laterale.</p> <p>Indumenti antipioggia Durante le lavorazioni in caso di pioggia o di avverse condizioni meteorologiche, i lavoratori indossano appositi indumenti antipioggia, ed in particolare:</p> <ul style="list-style-type: none"> - impermeabile in gomma con cappuccio; <p>La Ditta dovranno provvedere a:</p> <ul style="list-style-type: none"> - verificare che i D.P.I. riportino la marcatura CE, risultando conformi alle norme tecniche nazionali o di altri paesi della Comunità Europea; - rendere disponibile in azienda informazioni adeguate su ogni D.P.I. utilizzato in funzione del rischio lavorativo;

	Documento Unico Valutazione Rischi Interferenziali (DUVRI)	Data emissione: 31.03.2017
		Revisione n°:
	TEATRO ROMANO Via Regaste Redentore n. 2 – 37121 Verona	Data Revisione:

Misure di prevenzione ed istruzioni per gli addetti.	<ul style="list-style-type: none"> - consegnare individualmente i D.P.I. in dotazione al lavoratore, il quale deve usarli durante le lavorazioni; - sostituire prontamente i D.P.I. danneggiati; - fornire a tutti i dipendenti un'adeguata informazione e formazione su come e quando usare i DPI avuti in dotazione. <p>Pericolo di subire schiacciamenti, ferite, contusioni Durante le operazioni di montaggio degli impalcati oppure durante le operazioni di installazione delle attrezzature e degli impianti elettrici, c'è la possibilità che gli addetti riportino lesioni e schiacciamenti anche di grave entità. Al fine di ridurre la probabilità che possa verificarsi un tale infortunio, i lavoratori dovranno utilizzare gli opportuni dispositivi di protezione forniti.</p> <p>Pericolo di riportare lesioni agli occhi Un'ulteriore pericolo per gli addetti è rappresentato dalla possibilità di riportare lesioni all'apparato visivo. Tale infortunio provocherebbe gravi problemi ai lavoratori; per tale motivo dovranno utilizzare occhiali di protezione rispondenti alle caratteristiche tecniche indicate nelle normative vigenti, ed in particolare nel D.P.R. 547/55 articolo 382 e nel D.M. 2 maggio 2001.</p>
Calcolo del livello di rischio residuo presente	Entità del danno: Molto grave Probabilità di accadimento: Rara Rischio Residuo presente: MEDIO Molto Grave in quanto un mancato utilizzo dei D.P.I. può comportare il verificarsi di malattie professionali che, nel lungo periodo possono anche provocare la morte della persona stessa. Rara in quanto le Ditte hanno provveduto ad attuare tutte le disposizioni possibili e previste dalla normativa vigente per ridurre al minimo la probabilità che possa verificarsi un tale incidente.
Eventuali misure di adeguamento previste.	I responsabili delle singole Ditte dovranno provvedere a fornire ai loro dipendenti gli opportuni dispositivi di protezione individuale; dovranno inoltre fornire al personale informazioni che no consentano il corretto utilizzo.

	Documento Unico Valutazione Rischi Interferenziali (DUVRI)	Data emissione: 31.03.2017
		Revisione n°:
	TEATRO ROMANO Via Regaste Redentore n. 2 – 37121 Verona	Data Revisione:

[SCHEDA VALUTAZIONE RISCHIO RESIDUO]
Generalità della Ditta
SORVEGLIANZA SANITARIA

Descrizione	<p>Ai sensi dell'articolo 33 del DPR 303/56, del D. Lgs. 25/2002, dell'articolo 16 del D. Lgs. 626/94 e del D. Lgs. 532/99, tutti i lavoratori esposti a particolari agenti nocivi (sostanze tossiche, rumore, vibrazioni, movimentazione dei carichi, lavoro notturno, ecc...) devono essere sottoposti a sorveglianza sanitaria effettuata da parte del Medico Competente.</p>
Descrizione dei possibili pericoli che possono verificarsi in caso di mancata sorveglianza sanitaria.	<p>- Pericolo che i lavoratori possano riportare delle malattie professionali dovute al tipo di lavorazioni svolte.</p>
Descrizione delle disposizioni adottate in materia di sicurezza.	<p>Per tutti i dipendenti delle Ditte operanti all'interno del Teatro Romano dovrà essere eseguita una corretta sorveglianza sanitaria da parte del Medico Competente specializzato in medicina del lavoro.</p> <p>Tale precauzione è resa necessaria dalle tipologie di attività e dai rischi ad esse connessi; in particolare dal pericolo che i lavoratori riportino lesioni alla colonna vertebrale o alla zona lombare del corpo in seguito a non corrette movimentazioni manuali dei carichi; e dai rischi correlati al lavoro notturno. In questo caso i lavoratori dovranno essere sottoposti ad:</p> <ul style="list-style-type: none"> - accertamenti preventivi volti a considerare l'assenza di controindicazioni al lavoro notturno a cui sono adibiti; - accertamenti periodici almeno ogni due anni per controllare il loro stato di salute; - accertamenti in caso di evidenti condizioni di salute incompatibili con il lavoro notturno.
Calcolo del livello di rischio residuo presente	<p>Entità del danno: Molto grave Probabilità di accadimento: Possibile</p> <p>Rischio Residuo presente: ELEVATO</p> <p>Molto Grave in quanto una mancata sorveglianza sanitaria può comportare il verificarsi di malattie professionali che, nel lungo periodo possono anche provocare gravi danni alla persona stessa.</p> <p>Possibile in quanto le Ditte stanno provvedendo ad attuare tutte le disposizioni possibili e previste dalla normativa vigente per ridurre al minimo la probabilità che possa verificarsi un tale infortunio.</p>
Eventuali misure di adeguamento previste.	<p>I Datori di Lavoro delle diverse Ditte operanti all'interno del Teatro durante il periodo delle rappresentazioni teatrali, dovranno provvedere alla sorveglianza sanitaria dei propri dipendenti, come richiesto dal D. Lgs. 626/94 articolo 14, dal DPR 303/56 e dal D. Lgs. 532/99 (<i>lavoro notturno</i>). Tale sorveglianza dovrà essere effettuata prima dell'assunzione di eventuali lavoratori e con cadenza periodica (<i>indicata nelle tabelle del DPR 303/56</i>).</p>

	Documento Unico Valutazione Rischi Interferenziali (DUVRI)	Data emissione: 31.03.2017
		Revisione n°:
	TEATRO ROMANO Via Regaste Redentore n. 2 – 37121 Verona	Data Revisione:

[SCHEDA VALUTAZIONE RISCHIO RESIDUO]

**Generalità della Ditta
PREVENZIONE ED EMERGENZA**

Descrizione	Tutte le Ditte operanti all'interno del Teatro Romano devono essere provviste di un piano di emergenza contenente le procedure e le disposizioni di sicurezza da adottare in caso di evacuazione, incendio, infortuni del personale, ecc...
Descrizione dei possibili pericoli che possono verificarsi in caso di mancata conoscenza di come comportarsi in caso di emergenza.	_ Pericolo di incidenti dovuti alla non conoscenza delle procedure da attuarsi, al panico o ad altri fattori che possono impedire la corretta esecuzione del piano di emergenza.
Descrizione delle disposizioni adottate in materia di sicurezza.	<i>Pericolo di incidenti dovuti alla non conoscenza delle procedure da attuarsi, al panico o ad altri fattori che possono impedire la corretta esecuzione del piano di emergenza</i> In caso di emergenza o di evacuazione dell'area c'è il pericolo che il personale, non essendo a conoscenza delle procedure da adottare in caso di emergenza, possa essere colto dal panico ed intralciare le operazioni di evacuazione della zona. Queste condizioni potrebbero causare gravi danni alle persone coinvolte, fino a portare alla morte delle stesse. Al fine di limitare un tale incidente, i datori di lavoro delle singole ditte operanti all'interno del teatro dovranno provvedere alla formazione dei propri lavoratori, mediante apposito incontro, su come mettere in pratica le procedure di emergenza (piano di emergenza e di primo soccorso), sui compiti che ciascun addetto ha in caso di emergenza e sul comportamento da adottare in determinate situazioni. Ad ogni addetto dovrà infine essere consegnata una copia del piano di emergenza, in modo che possa prenderne visione e studiarne i contenuti.
Calcolo del livello di rischio residuo presente	Entità del danno: Molto grave Probabilità di accadimento: Possibile Rischio Residuo presente: ELEVATO Molto Grave in quanto una mancata conoscenza delle procedure e comportamenti da adottare in caso di emergenza può comportare il verificarsi di incidenti o situazioni che possono mettere in pericolo l'incolumità delle persone presenti all'interno dello stabilimento. Possibile in quanto le Ditte stanno provvedendo ad attuare le disposizioni previste dalla normativa vigente per ridurre al minimo la probabilità che possa verificarsi un tale infortunio. N.B. nella valutazione viene considerata come entità del danno, quella più gravosa che possa verificarsi.
Eventuali misure di adeguamento previste.	Tutte le ditte dovranno far seguire ai propri lavoratori un incontro su come mettere in pratica le procedure di emergenza (piano di emergenza e di primo soccorso), sui compiti che ciascun addetto ha in caso di emergenza e sul comportamento da adottare in determinate situazioni.

	Documento Unico Valutazione Rischi Interferenziali (DUVRI)	Data emissione: 31.03.2017
		Revisione n°:
	TEATRO ROMANO Via Regaste Redentore n. 2 – 37121 Verona	Data Revisione:

[**SCHEDA VALUTAZIONE RISCHIO RESIDUO**]
Generalità della Ditta
IMPIANTI ELETTRICI E DI MESSA A TERRA

Descrizione generale dell'impianto	<p>All'interno del Teatro Romano durante il periodo delle rappresentazioni teatrali, viene installato l'impianto elettrico. Tale impianto viene eseguito seguendo le disposizioni tecniche indicate nella Legge 46/90.</p> <p>Il teatro è inoltre provvisto di impianto elettrico di messa a terra, realizzato con treccia di rame interrata collegata a dispersori a picchetto posizionati all'interno di pozzetti in cls ispezionabili.</p>
Descrizione dei possibili pericoli che possono verificarsi	<p>I pericoli ai quali sono sottoposti i lavoratori e gli eventuali spettatori presenti sono i seguenti:</p> <ul style="list-style-type: none"> _ Pericolo di fulminazione in caso di contatti accidentali con parti in tensione; _ Pericolo di fulminazione in caso di attrezzature collegate non correttamente con l'impianto elettrico di messa a terra; _ Pericolo d'innesco di eventuali incendi.
Descrizione dello stato attuale dell'impianto elettrico, dell'impianto di messa a terra e delle disposizioni adottate in materia di sicurezza.	<p><i>Descrizione degli impianti elettrici</i> <u><i>Impianto elettrico ed elettrico di messa a terra</i></u> Gli impianti elettrici e di messa a terra sono rispondenti alla normativa vigente e precisamente alle norme CEI e alla Legge 46/90; sono stati inoltre eseguiti da personale qualificato ed in possesso dei requisiti necessari secondo norma di legge. Una volta conclusa l'installazione dell'impianto elettrico, viene effettuata la verifica dell'efficienza dello stesso da parte di tecnici qualificati. Il Responsabile è in possesso della relativa documentazione di progetto e di verifica di tutti gli impianti. L'impianto è dotato di interruttori differenziali ad alta sensibilità contro i contatti indiretti. Gli armadi ed i quadri elettrici con parti sotto tensione posseggono i requisiti stabiliti dalla Legge, vengono inoltre mantenuti chiusi e bloccati. Le derivazioni a spina sono integre e tali da evitare ogni possibilità di contatto. Gli interruttori presenti sui quadri di comando riportano le indicazioni sulle utenze comandate.</p> <p><u><i>Impianto di illuminazione di emergenza</i></u> Oltre all'impianto elettrico ed all'impianto elettrico di messa a terra, è presente anche un impianto di illuminazione di emergenza. Tale impianto è stato realizzato con plafoniere di emergenza opportunamente fissate lungo i percorsi di esodo. È presente inoltre nelle vicinanze del quadro elettrico principale (vedi elaborato grafico allegato) un pulsante di sgancio atto a togliere tensione all'impianto in caso di necessità. Si dovrà provvedere alla costante manutenzione di tale impianto, in quanto una mancata indicazione delle vie di esodo potrebbe causare problemi durante l'evacuazione del teatro. Si dovrà inoltre provvedere all'installazione dell'opportuna segnaletica di sicurezza indicante la presenza di parti in tensione, del pulsante di sgancio e del divieto di accesso al personale non autorizzato al locale contenente il quadro elettrico principale.</p> <p><i>Pericolo di fulminazione in caso di contatti accidentali o in caso di attrezzature non collegate all'impianto elettrico di messa a terra</i> Durante la manutenzione delle varie attrezzature, gli addetti potrebbero essere investiti da scariche elettriche causate da un non corretto collegamento delle attrezzature all'impianto elettrico di messa a terra. Un'eventuale fulminazione potrebbe causare gravi danni ai lavoratori, inclusa la perdita funzionale di parti del corpo e nel caso peggiore la loro morte.</p>

	Documento Unico Valutazione Rischi Interferenziali (DUVRI)	Data emissione: 31.03.2017
		Revisione n°:
	TEATRO ROMANO Via Regaste Redentore n. 2 – 37121 Verona	Data Revisione:

[**SCHEDA VALUTAZIONE RISCHIO RESIDUO**]

**Generalità della Ditta
PRESIDI ANTINCENDIO**

Descrizione generale presidi antincendio	All'interno del teatro sono presenti diversi estintori portatili, posizionati in punti strategici; è inoltre presente un idrante UNI 45 all'esterno dell'edificio (vedi planimetria allegata).
Descrizione dei pericoli presenti	_ Pericolo di una veloce propagazione dell'incendio, in caso d'inefficienza o di carenza dei presidi.
Descrizione dei presidi antincendio presenti e delle disposizioni adottate in materia di sicurezza.	<p>Estintori Il teatro è provvisto di un numero adeguato di estintori portatili per un primo efficace intervento in caso d'incendio. Gli estintori sono in numero e di tipo adeguato alla classe dell'incendio che potrebbe sprigionarsi all'interno di tale ambiente. Ogni estintore dovrà essere opportunamente segnalato da un apposito cartello posto in prossimità dello stesso e situato in posizione ben visibile. Gli estintori devono essere sempre accessibili e mantenuti sgombri da eventuali ostacoli. Ogni sei mesi dovrà essere effettuata da personale specializzato la verifica degli stessi, secondo quanto prescritto dalla normativa vigente.</p> <p>Impianto idrico antincendio All'esterno dell'edificio, in prossimità dell'ingresso di piazza Martiri della Libertà è presente un idrante del tipo soprasuolo. Esso dovrà essere opportunamente segnalato con l'apposito cartello di indicazione, inoltre dovrà essere provvisto della relativa cassetta (staffata a parete) contenente una manichetta flessibile avente una lunghezza pari a 20-25 metri, e una lancia antincendio a norma UNI. Gli idranti e le cassette devono essere mantenuti sempre liberi da eventuali ostacoli.</p> <p>Registro antincendio Il responsabile dovrà provvedere all'annotazione delle opere di verifica manutenzione e sorveglianza dei presidi antincendio come prescritto dalla normativa vigente. Su tale registro vengono annotate tutte le opere di verifica; inoltre deve sempre essere messo a disposizione dell'organo di controllo.</p> <p>Squadra interna antincendio Per tutto il periodo delle rappresentazioni teatrali, all'interno del teatro saranno presenti due squadre dei Vigili del Fuoco, le quali avranno il compito di agevolare le operazioni di un eventuale spegnimento o di un'eventuale evacuazione.</p> <p>Pericolo di una veloce propagazione degli incendi, in caso di inefficienza o carenza di presidi. In caso di incendio è di fondamentale importanza essere pronti e provvisti degli opportuni presidi antincendio. La mancata presenza o inefficienza dei suddetti presidi potrebbe consentire all'incendio di propagarsi rapidamente, provocando nel caso peggiore la morte di eventuali persone coinvolte. Il Responsabile dovrà pertanto provvedere alla verifica del corretto funzionamento degli estintori e dell'idrante. Tali operazioni dovranno essere annotate su un apposito registro, il quale dovrà sempre essere messo a disposizione degli organi di controllo.</p> <p>Segnaletica di sicurezza All'interno del teatro è stata in parte installata l'opportuna segnaletica di sicurezza conforme al D. Lgs 14.08.1996 n. 493 "Attuazione della direttiva 92/58/CEE concernente le prescrizioni minime per la segnaletica e/o di salute sul luogo di lavoro".</p>

	Documento Unico Valutazione Rischi Interferenziali (DUVRI)	Data emissione: 31.03.2017
		Revisione n°:
	TEATRO ROMANO Via Regaste Redentore n. 2 – 37121 Verona	Data Revisione:

[**SCHEDA VALUTAZIONE RISCHIO RESIDUO**]
Generalità della Ditta
VALUTAZIONE DEL RISCHIO INCENDIO

Classificazione livello di rischio d'incendio

Classificazione livello di rischio d'incendio	RISCHIO D'INCENDIO MEDIO
	Il rischio d'incendio presente viene considerato come "MEDIO", in quanto l'attività rientra nell'allegato IX del D.M. 10/03/1998 come attività a rischio d'incendio MEDIO. Non sono presenti sostanze infiammabili in quantità significative e non vengono eseguite lavorazioni che possono presentare pericoli d'incendio.

AII. I – IDENTIFICAZIONE DEI PERICOLI D'INCENDIO

AII. I – Materiali combustibili e/o infiammabili

Presenza di vernici e solventi infiammabili. (D.M. 10/03/98 All. I punto 1.4.1.1)	All'interno del teatro, durante l'allestimento dei ponteggi, vengono utilizzate piccole quantità di vernici.
Presenza di adesivi infiammabili. (D.M. 10/03/98 All. I punto 1.4.1.1)	Non sono presenti adesivi infiammabili.
Presenza di gas infiammabili. (D.M. 10/03/98 All. I punto 1.4.1.1)	Durante le lavorazioni di allestimento dei ponteggi o durante lo svolgimento delle rappresentazioni teatrali non vengono utilizzati gas infiammabili.
Grandi quantitativi di carta e materiali da imballaggio. (D.M. 10/03/98 All. I punto 1.4.1.1)	Non sono presenti grandi quantitativi di carta e materiali da imballaggio.
Presenza di materiali plastici, in particolare sotto forma di schiuma. (D.M. 10/03/98 All. I punto 1.4.1.1)	Non sono presenti materiali plastici sotto forma di schiuma.
Presenza di grandi quantità di manufatti infiammabili. (D.M. 10/03/98 All. I punto 1.4.1.1)	Non sono presenti manufatti infiammabili.

	Documento Unico Valutazione Rischi Interferenziali (DUVRI)	Data emissione: 31.03.2017
		Revisione n°:
	TEATRO ROMANO Via Regaste Redentore n. 2 – 37121 Verona	Data Revisione:

Prodotti chimici che possono essere da soli infiammabili o che possono reagire con altre sostanze. (D.M. 10/03/98 All. I punto 1.4.1.1)	Gli unici prodotti chimici sono utilizzati per le operazioni di pulizia; pertanto si considera che non siano presenti prodotti chimici infiammabili o che possono reagire con altre sostanze.
Prodotti derivati dalla lavorazione del petrolio. (D.M. 10/03/98 All. I punto 1.4.1.1)	Non sono presenti prodotti derivati dalla lavorazione del petrolio.
Vaste superfici di pareti o solai rivestite con materiali facilmente combustibili. (D.M. 10/03/98 All. I punto 1.4.1.1)	Tutte le superfici sono realizzate con materiali ignifughi.

All. II – Sorgenti d’innesco e fonti di calore

Presenza di fiamme o scintille dovute a processi di lavoro quali taglio, affilatura, saldatura. (D.M. 10/03/98 All. I punto 1.4.1.2)	Durante le lavorazioni non vengono prodotte fiamme o scintille.
Presenza di sorgenti di calore causate da attriti. (D.M. 10/03/98 All. I punto 1.4.1.2)	Non sono presenti sorgenti di calore causate da attriti.
Uso di fiamme libere (D.M. 10/03/98 All. I punto 1.4.1.2)	Non vengono utilizzate fiamme libere.
Presenza di attrezzature elettriche non installate e utilizzate secondo le norme di buona tecnica. (D.M. 10/03/98 All. I punto 1.4.1.2)	Tutte le apparecchiature utilizzate all'interno del teatro (in particolare fari, luci, ecc...) sono certificate, mantenute in perfetta efficienza ed installate e utilizzate secondo le norme di buona tecnica.

All. I – Personale esposto al rischio

Presenza di aree di riposo. (D.M. 10/03/98 All. I punto 1.4.1.2)	Non sono presenti aree di riposo.
Presenza di pubblico in numero tale da determinare situazione di affollamento. (D.M. 10/03/98 All. I punto 1.4.1.2)	Il teatro ospita al suo interno circa 1900 persone (tra personale e spettatori).
Presenza di persone con mobilità, udito o vista limitata. (D.M. 10/03/98 All. I punto 1.4.1.2)	C'è la possibilità che alle rappresentazioni teatrali partecipino persone con mobilità, udito o vista limitata.

	Documento Unico Valutazione Rischi Interferenziali (DUVRI)	Data emissione: 31.03.2017
		Revisione n°:
	TEATRO ROMANO Via Regaste Redentore n. 2 – 37121 Verona	Data Revisione:

AII. II – CAUSE E PERICOLI D'INCENDIO COMUNI

AII. II – Cause e pericoli d'incendio più comuni

Deposito di sostanze infiammabili in luogo non idoneo o loro manipolazione senza cautele. (D.M. 10/03/98 AII. II punto 2.2)	Non sono presenti sostanze infiammabili.
Accumulo di rifiuti che possono essere incendiati. (D.M. 10/03/98 AII. II punto 2.2)	Sono presenti limitate quantità di rifiuti (solitamente si tratta delle confezioni degli snack e delle bevande distribuite dai bar).
Negligenza relativamente all'uso di fiamme libere e di apparecchi generatori di calore. (D.M. 10/03/98 AII. II punto 2.2)	Non vengono impiegate né fiamme libere né generatori di calore.
Inadeguata pulizia delle aree e scarsa manutenzione delle apparecchiature. (D.M. 10/03/98 AII. II punto 2.2)	Le aree del Teatro vengono mantenute in buone condizioni di igiene e di pulizia, inoltre le attrezzature vengono controllate periodicamente e mantenute sempre efficienti.
Uso di impianti elettrici difettosi o non adeguatamente protetti. (D.M. 10/03/98 AII. II punto 2.2)	Tutti gli impianti elettrici sono stati eseguiti a regola d'arte ed in ottemperanza alle vigenti normative.
Riparazioni e modifiche di impianti elettrici effettuate da persone non qualificate. (D.M. 10/03/98 AII. II punto 2.2)	Eventuali modifiche o riparazioni agli impianti elettrici vengono eseguite da parte di tecnici specializzati.
Presenza di apparecchiature elettriche sotto tensione anche quando non utilizzate. (D.M. 10/03/98 AII. II punto 2.2)	Tutte le apparecchiature elettriche, una volta concluse le rappresentazioni teatrali, vengono smontate.
Presenza di fiamme libere in aree ove sono proibite, compreso il divieto di fumo. (D.M. 10/03/98 AII. II punto 2.2)	All'interno del Teatro non vengono utilizzate fiamme libere, inoltre è stata data disposizione agli occupanti (spettatori, operatori) di osservare il Divieto di fumare.

AII. II – Impianti ed attrezzature elettriche

Istruzioni dei lavoratori sul corretto uso delle attrezzature ed impianti elettrici. (D.M. 10/03/98 AII. II punto 2.5)	Gli impianti e le attrezzature elettriche vengono installati ed utilizzati da parte di personale qualificato.
--	---

	Documento Unico Valutazione Rischi Interferenziali (DUVRI)	Data emissione: 31.03.2017
		Revisione n°:
	TEATRO ROMANO Via Regaste Redentore n. 2 – 37121 Verona	Data Revisione:

Corretta installazione e lunghezza strettamente necessaria del cavo elettrico. (D.M. 10/03/98 All. II punto 2.5)	L'impianto elettrico è stato adeguatamente dimensionato e realizzato.
Riparazioni elettriche effettuate da personale competente e qualificato (D.M. 10/03/98 All. II punto 2.5)	Eventuali manutenzioni, sostituzione di componenti o corpi illuminanti, vengono effettuate da parte di personale qualificato.
Ubicazione dei materiali facilmente infiammabili lontano da apparecchi d'illuminazione. (D.M. 10/03/98 All. II punto 2.5) I materiali facilmente infiammabili e combustibili non devono essere ubicati in prossimità di apparecchi d'illuminazione, in particolare in caso di travasi di liquidi.	Non sono presenti materiali facilmente infiammabili.

All. II – Presenza di fumatori

Identificazione delle aree dove il fumo può costituire pericolo d'incendio e disporre il divieto. (D.M. 10/03/98 All. II punto 2.7)	All'interno del Teatro, nonostante non siano presenti materiali o sostanze facilmente infiammabili, è stato disposto il divieto di fumare o di utilizzare fiamme libere.
Disponibilità di portacenere regolarmente svuotati nelle aree ove è consentito fumare. (D.M. 10/03/98 All. II punto 2.7)	Non è consentito fumare in alcuna area.
Divieto di fumo nei depositi e aree contenenti materiali facilmente combustibili o infiammabili. (D.M. 10/03/98 All. II punto 2.7)	Non sono presenti materiali facilmente infiammabili.

All. II – MISURE GENERALI DI RIDUZIONE DEL RISCHIO

All. II – Misure di tipo tecnico

Realizzazione di impianti elettrici a regola d'arte. (D.M. 10/03/98 All. II punto 2.1)	Tutti gli impianti elettrici sono stati realizzati a regola d'arte.
--	---

	Documento Unico Valutazione Rischi Interferenziali (DUVRI)	Data emissione: 31.03.2017
		Revisione n°:
	TEATRO ROMANO Via Regaste Redentore n. 2 – 37121 Verona	Data Revisione:

Realizzazione di impianti di protezione contro le scariche atmosferiche. (D.M. 10/03/98 All. II punto 2.1)	Non sono presenti impianti di protezione contro le scariche atmosferiche.
Messa a terra di impianti, strutture e masse metalliche, per evitare cariche elettrostatiche. (D.M. 10/03/98 All. II punto 2.1)	Il Teatro è provvisto di impianto elettrico di messa a terra.
Ventilazione degli ambienti in presenza di vapori, gas o polveri infiammabili. (D.M. 10/03/98 All. II punto 2.1)	Non sono presenti vapori, gas o polveri infiammabili.

All. II – Misure di tipo organizzativo/gestionali

Rispetto dell'ordine e della pulizia (D.M. 10/03/98 All. II punto 2.1)	Gli ambienti vengono costantemente mantenuti in buone condizioni di igiene e pulizia.
Predisposizione di un regolamento interno sulle misure di sicurezza da osservare. (D.M. 10/03/98 All. II punto 2.1)	È stato redatto un piano di emergenza contenente tutte le procedure da adottare da parte dei lavoratori in caso di necessità.
Informazione e formazione dei lavoratori sui rischi d'incendio. (D.M. 10/03/98 All. II punto 2.1)	Tutti i lavoratori operanti all'interno del Teatro durante il periodo delle rappresentazioni, sarà adeguatamente informato e formato.

All. III – MISURE RELATIVE ALLE VIE D'USCITA

All. III – Vie d'uscita: criteri generali

I luoghi ad alto rischio d'incendio devono disporre di vie d'uscita alternative. (D.M. 10/03/98 All. III punto 3.3)	Non sono presenti luoghi ad alto rischio d'incendio.
Indipendenza di ciascuna via d'uscita dalle altre e corretta distribuzione delle stesse. (D.M. 10/03/98 All. III punto 3.3) Ciascuna via d'uscita deve essere indipendente dalle altre e distribuita in modo che le persone possano ordinatamente allontanarsi da un eventuale incendio.	Il Teatro è provvisto di tre uscite di sicurezza, adeguatamente indicate ed illuminate in caso di emergenza.

	Documento Unico Valutazione Rischi Interferenziali (DUVRI)	Data emissione: 31.03.2017
	TEATRO ROMANO Via Regaste Redentore n. 2 – 37121 Verona	Revisione n°: Data Revisione:

<p>Corretta distanza dall'uscita di sicurezza secondo il livello di rischio nel caso di più vie. (D.M. 10/03/98 All. III punto 3.3)</p> <p>Dove è prevista più di una via d'uscita, la lunghezza del percorso per raggiungere la più vicina uscita di sicurezza non dovrebbe essere superiore ai seguenti valori:</p> <ul style="list-style-type: none"> - 30 m per aree a rischio elevato - 45 m per aree a rischio medio - 60 m per aree a rischio basso 	<p>In alcuni punti del Teatro (in corrispondenza delle gradinate), la distanza per arrivare alla più vicina uscita di sicurezza, supera i valori di riferimento indicati qui a fianco; tenendo però in debita considerazione la struttura del Teatro (a cielo aperto), la sua storicità e la conseguente impossibilità di apportare modifiche sostanziali alla struttura, i percorsi di esodo e le uscite di sicurezza vengono considerate adeguate.</p>
<p>Corretta distanza dall'uscita di piano nel caso di un unico percorso. (D.M. 10/03/98 All. III punto 3.3)</p> <p>I percorsi d'uscita in un'unica direzione devono essere evitati per quanto possibile. Qualora non possano essere evitati, la distanza da percorrere fino ad un'uscita di piano o fino al punto dove inizia la disponibilità di due o più vie d'uscita, non dovrebbe in generale essere superiore a:</p> <ul style="list-style-type: none"> - 15 m per aree a rischio elevato - 30 m per aree a rischio medio - 45 m per aree a rischio basso 	<p>Non è presente un solo percorso di esodo.</p>
<p>Le vie d'uscita devono sempre condurre ad un luogo sicuro. (D.M. 10/03/98 All. III punto 3.3)</p>	<p>Le uscite di sicurezza portano tutte all'esterno del Teatro, ed in particolare in Vicolo Botte ed in Piazza Martiri delle Libertà.</p>
<p>Vie d'uscita in numero sufficiente e di larghezza adeguata. (D.M. 10/03/98 All. III punto 3.3)</p> <p>Le vie d'uscita devono essere di larghezza sufficiente in relazione al numero degli occupanti, e tale larghezza va misurata nel punto più stretto del percorso. Deve esistere la presenza di un numero sufficiente di uscite di adeguata larghezza da ogni locale e piano dell'edificio.</p>	<p>Il teatro è provvisto di tre uscite di sicurezza realizzate mediante portoni metallici apribili verso l'esterno. Le uscite non hanno larghezza sufficiente per consentire l'uscita di tutti gli occupanti.</p>

	Documento Unico Valutazione Rischi Interferenziali (DUVRI)	Data emissione: 31.03.2017
		Revisione n°:
	TEATRO ROMANO Via Regaste Redentore n. 2 – 37121 Verona	Data Revisione:

Scale e porte resistenti al fuoco. (D.M. 10/03/98 All. III punto 3.3) Le scale devono normalmente essere protette dagli effetti di un incendio tramite strutture resistenti al fuoco e porte resistenti al fuoco munite di autochiusura, ad eccezione dei piccoli luoghi di lavoro a rischi d'incendio medio o basso, quando la distanza da un qualsiasi punto del luogo di lavoro fino all'uscita su luogo sicuro non superi rispettivamente i valori di 45 o 60 m (30e 45 nel caso di una sola uscita).	Non sono presenti scale o porte resistenti al fuoco.
Vie d'uscita e uscite sempre libere da ostruzioni. (D.M. 10/03/98 All. III punto 3.3)	Sono state date specifiche disposizioni a tutto il personale operante all'interno del teatro, in merito alla disposizione dei materiali e delle attrezzature.
Facile ed immediata apertura delle porte d'uscita da parte delle persone in esodo. (D.M. 10/03/98 All. III punto 3.3)	Le uscite di sicurezza verranno aperte in caso di emergenza da parte del custode.

All. III – Vie d'uscita: uscite e scale

Numero e larghezza delle vie d'uscita sufficiente in base all'affollamento e al livello di rischio. (D.M. 10/03/98 All. III punto 3.5) In molte situazioni è da ritenersi sufficiente disporre di una sola uscita di piano di 0.80 m per un affollamento di 50 persone. Fatta eccezione quando: a) L'affollamento del piano è superiore a 50 persone. b) Nell'area interessata sussistono pericoli di esplosione o specifici rischi d'incendio occorre disporre di almeno 2 vie d'uscita. c) La lunghezza del percorso d'uscita in un'unica direzione supera i valori stabiliti dal decreto il numero di uscite va calcolato	Il teatro è provvisto di tre uscite di sicurezza realizzate mediante porconi metallici apribili verso l'esterno. Le uscite non hanno larghezza sufficiente per consentire l'uscita di tutti gli occupanti.
--	---

	Documento Unico Valutazione Rischi Interferenziali (DUVRI)	Data emissione: 31.03.2017
		Revisione n°:
	TEATRO ROMANO Via Regaste Redentore n. 2 – 37121 Verona	Data Revisione:

**Numero e larghezza delle scale adeguata all'edificio, al rischio e all'affollamento.
(D.M. 10/03/98 All. III punto 3.6)**

Possono essere serviti da una sola scala gli edifici di altezza fino a 24 m (D.M. 30/11/83) e con rischio basso o medio, dove ogni singolo piano può essere servito da una sola scala. Per tutti gli altri edifici devono essere disponibili 2 o più scale, fatte salve le deroghe previste:

- a) Se le scale servono un solo piano al di sopra o al di sotto del piano terra, la loro larghezza non deve essere inferiore a quella delle uscite del piano servito;
- b) Se le scale servono più di un piano al di sopra o al di sotto del piano terra, la larghezza della singola scala non deve essere inferiore a quella delle uscite di piano che si immettono nella scala, mentre la larghezza complessiva è calcolata in relazione all'affollamento previsto in due piani contigui con riferimento a quelli aventi maggior affollamento.

Sono presenti scalinate in numero adeguato.

All. III – Vie d'uscita: porte, segnaletica e illuminazione

**L'apertura delle uscite di sicurezza è verso il senso di esodo.
(D.M. 10/03/98 All. III punto 3.9)**

- a) Le porte installate lungo le vie di esodo ed in corrispondenza delle uscite di piano devono aprirsi nel senso dell'esodo.

Tutte le uscite di sicurezza si aprono verso il senso di esodo.

	Documento Unico Valutazione Rischi Interferenziali (DUVRI)	Data emissione: 31.03.2017
		Revisione n°:
	TEATRO ROMANO Via Regaste Redentore n. 2 – 37121 Verona	Data Revisione:

<p>L'apertura verso l'esodo non è richiesta quando possa determinare per il passaggio di mezzi, o altre cause, fatta salva l'adozione di accorgimenti atti a garantire condizioni di sicurezza equivalenti. In ogni caso l'apertura verso l'esodo è obbligatoria quando:</p> <p>b) l'area servita ha un affollamento superiore a 50 persone;</p> <p>c) la porta è situata al piede o vicino al piede di una scala;</p> <p>la porta serve un'area ad elevato rischio d'incendio.</p>	
<p>Dotazione del dispositivo di autochiusura per porte resistenti al fuoco. (D.M. 10/03/98 All. III punto 3.9)</p>	Non sono presenti porte tagliafuoco.
<p>Le uscite di sicurezza non devono essere chiuse a chiave e devono essere facilmente apribili. (D.M. 10/03/98 All. III punto 3.10)</p>	Le uscite di sicurezza, durante la presenza di persone all'interno del teatro vengono sempre mantenute aperte.
<p>Utilizzo di porte scorrevoli e girevoli come porte d'uscita. (D.M. 10/03/98 All. III punto 3.11)</p> <p>Una porta scorrevole non deve essere utilizzata come porta d'uscita di piano. Tale tipo di porta può però essere utilizzata, se è del tipo ad azionamento automatico e può essere aperta nel verso dell'esodo a spinta con dispositivo opportunamente segnalato e restare in posizione aperta in mancanza di alimentazione elettrica. Una porta girevole ad asse verticale non può essere utilizzata in corrispondenza di un'uscita di piano: Qualora sia previsto un tale tipo di porta occorre che nelle immediate vicinanze della stessa sia installata una porta apribile a spinta opportunamente segnalata.</p>	Non sono presenti porte scorrevoli o girevoli.

	Documento Unico Valutazione Rischi Interferenziali (DUVRI)	Data emissione: 31.03.2017
		Revisione n°:
	TEATRO ROMANO Via Regaste Redentore n. 2 – 37121 Verona	Data Revisione:

Segnaletica indicante le vie d'uscita e di piano conforma alla normativa vigente. (D.M. 10/03/98 All. III punto 3.12)	All'interno del Teatro è presente l'opportuna segnaletica di sicurezza indicante le uscite di sicurezza, i percorsi di esodo, gli estintori portatili, ecc...
Illuminazione adeguata delle vie d'uscita con eventuale sistema d'illuminazione di emergenza. (D.M. 10/03/98 All. III punto 3.13)	Il Teatro è provvisto di adeguato impianto di illuminazione di emergenza, realizzato in ottemperanza alle vigenti normative e da parte di tecnici qualificati.

AII. V – ATTREZZATURE ED IMPIANTI DI ESTINZIONE

AII. V – Attrezzature ed impianti di estinzione

<p>Classificazione dei possibili incendi e relative attrezzature e sostanze estinguenti. (D.M. 10/03/98 All. V punto 5.1)</p> <p>Classificazione degli incendi:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Incendi di classe A: Incendi di materiali solidi, usualmente di natura organica, che portano alla formazioni di braci. L'acqua, la schiuma e la polvere sono le sostanze estinguenti più comunemente utilizzate. - Incendi di classe B: Incendi di materiali liquidi o solidi liquefacibili, quali petrolio, paraffina, vernici, grassi ecc... Gli estinguenti utilizzati sono schiuma, polvere e anidride carbonica. - Incendi di classe C: Incendi di gas. L'intervento principale è quello di bloccare il flusso di gas chiudendo la valvola d'intercettazione o otturando la falla. Può esistere il rischio di esplosione se l'incendio viene estinto prima d'intercettare il flusso di gas. - Incendi di classe D: Incendi di sostanze metalliche. In tali incendi occorre utilizzare delle polveri speciali ed operare con personale particolarmente addestrato. 	<p>Considerata la qualità dei materiali presenti all'interno del Teatro, si ritiene che possa verificarsi un incendio di classe A.</p>
--	--

	Documento Unico Valutazione Rischi Interferenziali (DUVRI)	Data emissione: 31.03.2017
		Revisione n°:
	TEATRO ROMANO Via Regaste Redentore n. 2 – 37121 Verona	Data Revisione:

<p>Estintori portatili e carrellati adeguati per numero e posizione. (D.M. 10/03/98 All. V punto 5.2)</p> <p>La scelta degli estintori portatili e carrellati deve essere determinata in funzione dei seguenti criteri:</p> <ul style="list-style-type: none"> - classe d'incendio e del livello di rischio del luogo di lavoro. - Superficie in pianta - Distanza che una persona deve percorrere per utilizzare un estintore (non superiore a 30 m). 	<p>Sono presenti diversi estintori portatili a polvere chimica, distribuiti uniformemente, mantenuti in perfetta efficienza ed indicati dall'apposita segnaletica.</p>
<p>Impianti fissi di spegnimento manuali ed automatici. (D.M. 10/03/98 All. V punto 5.3)</p> <p>Quando sussistono particolari rischi d'incendio che non possono essere rimossi o ridotti, in aggiunta agli estintori occorre prevedere impianti di spegnimento fissi, manuali o automatici (collegati all'impianto di allarme).</p>	<p>All'esterno dell'edificio è presente un idrante a colonna.</p>

AII. VI – CONTROLLI E MANUTENZIONE

AII. VI – Controlli e manutenzione

<p>Sorveglianza periodica delle vie d'uscita per assicurare che siano libere. (D.M. 10/03/98 All. VI punto 6.3)</p>	<p>Viene verificato regolarmente che i percorsi di esodo e le uscite di sicurezza siano libere da attrezzature e materiali vari.</p>
<p>Sorveglianza della segnaletica direzionale per assicurarne la visibilità. (D.M. 10/03/98 All. VI punto 6.3)</p>	<p>La segnaletica viene mantenuta in buone condizioni e sostituita una volta deteriorata.</p>
<p>Controllo periodico, verifica e manutenzione delle attrezzature e degli impianti antincendio. (D.M. 10/03/98 All. VI punto 6.4)</p>	<p>Prima dell'inizio della stagione teatrale vengono verificati gli estintori portatili.</p>

	Documento Unico Valutazione Rischi Interferenziali (DUVRI)	Data emissione: 31.03.2017
		Revisione n°:
	TEATRO ROMANO Via Regaste Redentore n. 2 – 37121 Verona	Data Revisione:

AII. VIII – GESTIONE DELL’EMERGENZA

AII. VIII – Gestione dell’emergenza

Piano di emergenza scritto. (D.M. 10/03/98 AII. VIII punti 8.1, 8.2)	È stato redatto un piano di emergenza contenente tutte le procedure da adottare in caso di necessità.
Assistenza alle persone disabili o in difficoltà in caso d’incendio. (D.M. 10/03/98 AII. VIII punto 8.3) Il Responsabile deve individuare le necessità particolari di eventuali spettatori disabili nelle fasi di pianificazione delle misure di sicurezza antincendio e delle procedure di evacuazione. Il piano di emergenza deve essere predisposto tenendo conto delle loro invalidità.	Il piano di emergenza contiene particolari disposizioni da adottare in caso di evacuazione di persone disabili.

	Documento Unico Valutazione Rischi Interferenziali (DUVRI)	Data emissione: 31.03.2017
		Revisione n°:
	TEATRO ROMANO Via Regaste Redentore n. 2 – 37121 Verona	Data Revisione:

15. PIANO ASSISTENZA SANITARIA STAGIONE TEATRALE VERONESE 2017

Croce Rossa Italiana
Comitato Locale di Verona



Piano sanitario assistenza “Stagione Teatrale Veronese”

1.0 Tipo di documento

Piano sanitario per il soccorso “Stagione Teatrale Veronese” c/o Teatro Romano Verona

2.0 Destinatari

- Centrale operativa SUEM di Verona
- Personale sanitario della Croce Rossa Italiana
- Responsabili organizzativi della manifestazione: Comune di Verona

3.0. Campo di applicazione

Il presente piano riguarda le procedure da attivare in caso di soccorso ed evacuazione di persone che si trovino nell'ambito delle manifestazioni in programma presso il Teatro Romano di Verona come da calendario allegato.

4.0. Approvazione e validità

Il presente piano è stato approvato da:

- Direttore SUEM di Verona
- Direttore Sanitario della Croce Rossa Italiana – Comitato Locale di Verona
- Responsabile Manifestazioni SUEM di Verona

Il presente piano è valido per le date e orari presenti in calendario allegato, salvo modifiche successive che saranno tempestivamente comunicate.

5.0. Protocollo operativo

5.1 Premessa

Il presente piano fa riferimento alla abbondante normativa in materia di organizzazione di maxi-eventi e relative competenze del SUEM; si ricordano in particolare la DGR 1918 25.06.'04, pag.12 dell'allegato:“...la Centrale Operativa dispone di tutte le informazioni relative al dispositivo, monitorizza l'evento ed è in grado di coordinare l'intervento...” , il D.M. 13.02.'03 “Adozione dei criteri di massima per l'organizzazione dei soccorsi sanitari nelle catastrofi” (che precisa il ruolo delle centrali operative nelle grandi emergenze), i “piani per la sicurezza degli stadi” da predisporre secondo il D.M. 18.03.'96 e sue modificazioni (giugno '05), eccetera.

Ai termini di tale normativa e dell'esperienza di settore, i dispositivi organizzativi sanitari a copertura delle manifestazioni (eventi sportivi, giochi, manifestazioni culturali ecc.), che implicino un consistente afflusso di pubblico vanno coordinati con la Direzione del SUEM nel relativo piano.

CROCE ROSSA ITALIANA
COMITATO DI VERONA
Il Direttore Sanitario

	Documento Unico Valutazione Rischi Interferenziali (DUVRI)	Data emissione: 31.03.2017
	TEATRO ROMANO Via Regaste Redentore n. 2 – 37121 Verona	Revisione n°: Data Revisione:

Croce Rossa Italiana
Comitato Locale di Verona



L'organizzazione e il coordinamento del dispositivo del presente piano, per le serate di propria competenza, come indicato nel calendario comunicato agli uffici competenti, è a carico della **Croce Rossa Italiana** per tramite del Responsabile Sanitario del Comitato Locale di Verona **dr. Gianfranco Prati**.

Mezzi e uomini saranno forniti da Croce Rossa Italiana per le serate di sua competenza, come indicato nel calendario comunicato agli uffici competenti.

Nel presente dispositivo sono affrontate non solo le problematiche relative al soccorso di emergenza durante lo svolgimento della manifestazione, ma più in generale tutte le esigenze di natura sanitaria urgente che si possono presentare in area limitrofa.

Teatro Romano Verona

Struttura del I secolo restaurata e rimodernata per la messa in scena di spettacoli culturali, dotata di 1860 posti totali di capienza massima. L'analisi dei rischi dimostra come più probabili le patologie relative al clima (colpo di calore, disidratazione) e i traumi minori (in prevalenza osteoarticolari per la conformazione delle gradinate e vie di accesso) oltre alle problematiche di medicina generale (riacutizzazioni di patologie croniche o esacerbazione di pre-esistenti) legate all'afflusso di un consistente numero di persone. Ha due accessi all'esterno, uno principale per l'accesso al pubblico e uno accessorio per il personale. Quest'ultima può essere utilizzata come uscita di sicurezza in caso di emergenza.

5.2 Coordinamento sanitario e gestione dei soccorsi di emergenza

Durante lo svolgimento della manifestazione il coordinamento delle risorse sanitarie (Mezzi, Equipaggi di soccorso, Postazioni...) sarà garantito dal Responsabile Sanitario (RS) rappresentato dal Medico in servizio durante la serata; Il RS dovrà poter contattare i referenti delle altre funzioni in loco eventualmente presenti (organizzazione della manifestazione, sicurezza, FFOO, VVFF ecc.). Al RS verranno comunicate tutte le eventuali segnalazioni in merito a qualsiasi richiesta di soccorso proveniente dall'interno dell'area della manifestazione. L'RS sarà in contatto diretto o indiretto con la centrale operativa del SUEM di Verona. Qualora si verificassero un numero di casi superiore alla capacità di gestione del personale presente saranno attivate le procedure che riguardano le "maxiemergenze" (vedi); in tale evenienza il RS gestirà l'evento in fase iniziale, in coordinamento con la CO del SUEM.

5.3 Comunicazioni e linee di coordinamento

L'RS deve essere in comunicazione con :

- Squadre di Soccorso
- Responsabili delle diverse funzioni, come già indicato
- Centrale Operativa di Verona Emergenza.

Le comunicazioni con la C.O. avverranno via telefono cellulare o via radio, in caso di maxi-evento, su frequenza dedicata della rete radio sanità della Regione.

CROCE ROSSA ITALIANA
COMITATO DI VERONA
 Il Direttore Sanitario

	Documento Unico Valutazione Rischi Interferenziali (DUVRI)	Data emissione: 31.03.2017
	TEATRO ROMANO Via Regaste Redentore n. 2 – 37121 Verona	Revisione n°: Data Revisione:

Croce Rossa Italiana
Comitato Locale di Verona



5.4 Assistenza sanitaria durante la manifestazione (al pubblico e ai partecipanti)

Sarà presente sempre un Medico durante l'orario di svolgimento della manifestazione. I Volontari Soccorritori presenti saranno minimo 3 (Op. TSSA). Viene garantita la presenza di almeno 1 Squadra a Piedi composta da minimo 2 Volontari.

Per l'assistenza sanitaria si distinguono due scenari:

1. Assistenza agli attori e personale di supporto

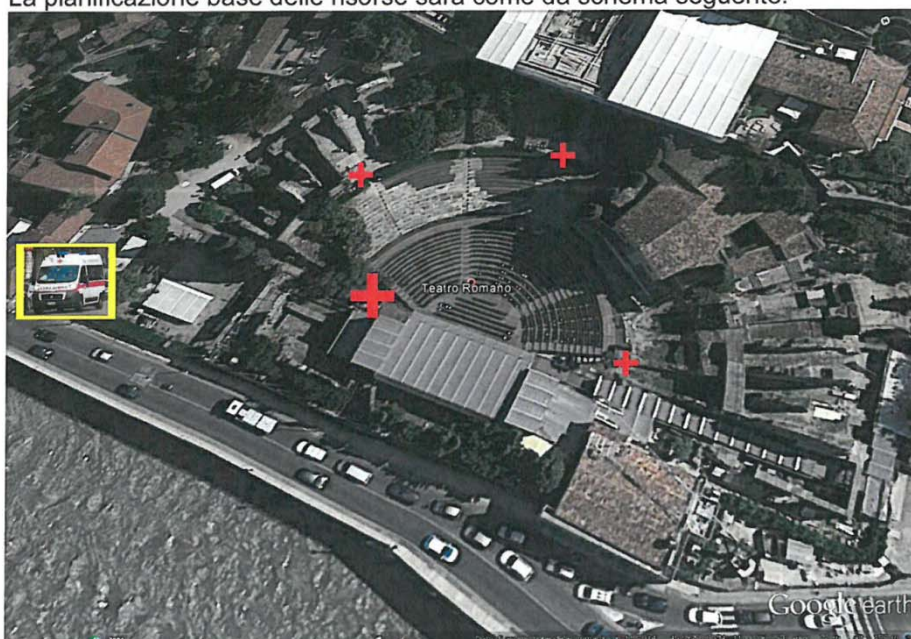
L'allarme viene dato unicamente dal personale di sala addetto alla sicurezza con eventuale interruzione dello spettacolo qual'ora la situazione lo richieda.

2. Assistenza al pubblico

L'allarme viene ricevuto da una delle squadre di soccorso che provvederà, se possibile, ad accompagnare il paziente su eventuale mezzo idoneo al centro di raccolta situato virtualmente presso lo spazio antistante il bar mentre avvertirà il Medico della situazione. In caso di paziente con alterate funzioni vitali (ABC) si provvederà ad avvertire immediatamente il RS per la valutazione, stabilizzazione ed eventuale evacuazione. Per l'ospedalizzazione il RS prenderà accordi con la CO SUEM 118 di Verona.

5.5 Postazioni, Mezzi di Soccorso e percorsi (flusso mezzi)

La pianificazione base delle risorse sarà come da schema seguente:



CROCE ROSSA ITALIANA
COMITATO DI VERONA
 Il Direttore Sanitario

	Documento Unico Valutazione Rischi Interferenziali (DUVRI)	Data emissione: 31.03.2017
	TEATRO ROMANO Via Regaste Redentore n. 2 – 37121 Verona	Revisione n°: Data Revisione:

Croce Rossa Italiana
Comitato Locale di Verona



Le risorse sanitarie presenti alle manifestazioni saranno:

- Ambulanza di Classe A, posizionata nel piazzale antistante l'ingresso al pubblico, a fianco della biglietteria
 - Il medico stazionerà all'inizio della platea (posto in platea riservato), nella zona indicata dalla croce rossa più grande, di facile accesso alla via di fuga, al palco e allo spazio dedicato al pubblico. A suo fianco stazionerà almeno 1 Volontario Soccorritore con le attrezzature mediche necessarie (zaino ALS, Defibrillatore – monitor multiparametrico, borsa medica, ossigeno)
 - Zaino di soccorso BLS a disposizione della squadra di soccorso in zona di stazionamento, posizionata in uno dei punti indicati dalla croce rossa più piccola.
 - Per ogni serata sarà garantita la presenza di almeno un Medico, un Equipaggio di Ambulanza composto da Autista Volontario Soccorritore e almeno 1 Volontario Soccorritore, non meno di 1 squadra a piedi composta da almeno 2 Volontari e la presenza di almeno 1 Volontario Soccorritore.
- **5.6 Enti partecipanti e risorse**
Il personale facente parte del dispositivo di soccorso sanitario deve essere indicato, con le rispettive funzioni e posizionamento; in caso di collaborazione con Enti diversi saranno indicate le rispettive appartenenze.

5.7 Norme generali

Tutto il personale sarà presente all'inizio della manifestazione come da orari indicati e resterà a disposizione sino al termine della stessa; il personale sanitario volontario dovrà essere facilmente riconoscibile indossando la propria divisa identificativa.

Il RS o delegato comunicherà alla CO 118 via telefono l'attivazione e la cessazione del dispositivo sanitario.

Dovranno essere compilate le usuali schede di soccorso in caso di gestione di pazienti.

In caso di evento esterno al Dispositivo di soccorso di particolare gravità, potrà essere richiesto al Referente il supporto del mezzo presente alla manifestazione.

CROCE ROSSA ITALIANA
COMITATO DI VERONA
 Il Direttore Sanitario

	Documento Unico Valutazione Rischi Interferenziali (DUVRI)	Data emissione: 31.03.2017
	TEATRO ROMANO Via Regaste Redentore n. 2 – 37121 Verona	Revisione n°: Data Revisione:

Croce Rossa Italiana
Comitato Locale di Verona



5.8 Incidenti maggiori (Maxiemergenze)

In caso di evento che implichi un consistente numero di vittime, presumibilmente gravi (>4 codici 2 e/o 3), il R.S. ne darà avviso immediato alla CO del SUEM, questa attiverà i protocolli e le procedure relativi agli "incidenti maggiori".

Il personale della C.O. SUEM attiverà le proprie procedure mantenendosi in stretto contatto con il Responsabile Sanitario.

In caso di evento che implichi un consistente numero di vittime presumibilmente gravi indicativamente superiore a 4 "codici giallo-rossi" - il Responsabile Medico ne darà avviso immediato alla CO del SUEM, questa attiverà i protocolli e le procedure relativi agli "incidenti maggiori".

Alcuni punti relativi alla "gestione della scena" sono qui dettagliati, essi fanno parte integrante del Piano Sanitario.

5.8.1 Prime informazioni sulla gravità dell'evento alla Centrale Operativa (dimensionamento dell'evento):

saranno compito del RS (responsabile sanitario) in coordinamento con la prima squadra arrivata sul posto. Il tipo di informazione da fornire è indicativamente il seguente:

- dichiarazione di "incidente maggiore"
- indicazioni sul punto su cui far convergere i primi mezzi di soccorso esterni
- tipo di incidente (incendi, esplosioni, eventi traumatici di massa ecc.); è necessario segnalare se si ha il sospetto di natura "non convenzionale" (terroristica) dell'incidente.
- Rischi per la sicurezza, presenti ed evolutivi;
- Stima del numero delle vittime e della gravità delle patologie (codici critici)
- Stima delle risorse di assistenza (equipages) e trasporto (mezzi) da mobilitare

5.8.2 Il Personale di CO SUEM contatterà il Medico Reperibile e attiverà le procedure relative. Il Medico Reperibile si recherà sulla scena dell'evento e assumerà, all'arrivo, le funzioni di Direttore dei Soccorsi Sanitari (DSS), in stretto coordinamento con il RS.

DSS e RS, insieme all'incaricato per il coordinamento dei mezzi di trasporto sanitario ("Direttore trasporti" (DT), un operatore del SUEM, se possibile) si coordineranno con i responsabili della "funzione sicurezza" (Vigili del Fuoco) e della "funzione di controllo" (Forze dell'Ordine), costituendo con questi, se necessario in relazione alla gravità dell'evento, un Posto di Controllo e Comando (PCC), ubicato se possibile nelle vicinanze del PMA. Il DSS assume all'arrivo la responsabilità dell'intero dispositivo dei soccorsi sanitari.

CROCE ROSSA ITALIANA
COMITATO DI VERONA
 Il Direttore Sanitario

	Documento Unico Valutazione Rischi Interferenziali (DUVRI)	Data emissione: 31.03.2017
	TEATRO ROMANO Via Regaste Redentore n. 2 – 37121 Verona	Revisione n°: Data Revisione:

Croce Rossa Italiana
Comitato Locale di Verona



5.8.3 Triage precoce delle vittime: un primo triage sarà effettuato dalla squadra di soccorso più vicina all'evento, dopo messa in sicurezza, in coordinamento con il RS, che prenderà le prime disposizioni di triage e assistenza. Il DSS, al suo arrivo, proseguirà nella assegnazione degli incarichi al personale sanitario presente e sopravvenuto per le attività di triage e assistenza alle vittime. In caso di numero elevato di feriti sarà individuato un "direttore del triage", questi controllerà l'assegnazione dei codici colore di priorità e coordinerà il trasporto feriti al Posto Medico Avanzato (PMA, vedi seguito);

5.8.4 Posto Medico Avanzato: Sarà costituito precocemente presso postazione fissa o altra più opportuna. Il RS e successivamente il DSS assegneranno gli incarichi al personale sanitario per l'operatività del PMA. Il Personale Sanitario del PMA ha il compito di effettuare il secondo triage e la stabilizzazione eventuale delle vittime in codice critico.

Presso il PMA sarà individuata l'area di carico e – a breve distanza - quella di stazionamento delle ambulanze in arrivo. Il coordinamento dei trasporti è compito di un delegato del DSS (Direttore Trasporti) in coordinamento con la CO. La circolazione dal punto di primo triage verso il PMA e da questo verso la rete stradale dovrà essere garantita, se fattibile, dalle Forze dell'Ordine.

5.8.5 La destinazione ospedaliera delle vittime, sulla base della gravità e della patologia, è affidata alla C.O. del SUEM, in coordinamento con il DSS ed il DT. Saranno in caso di necessità attivati i protocolli di "massiccio afflusso di feriti" e allertate altre centrali provinciali ed il livello Regionale.

5.8.6 Richiesta di informazioni sulle vittime: sarà compito della Centrale Operativa del SUEM raccogliere le informazioni relative alle persone soccorse (dati anagrafici, ospedali di ricovero ecc.).

5.8.7 Area "feriti leggeri e illesi" (codici verdi) e Area Salme: tali aree saranno individuate nei pressi del PMA.

Il personale sanitario necessario sarà ivi destinato dal DSS.

FIRMATO:

Responsabile Sanitario

CROCE ROSSA ITALIANA
COMITATO DI VERONA

 Il Direttore Sanitario

	<p align="center">Documento Unico Valutazione Rischi Interferenziali (DUVRI)</p> <p align="center">TEATRO ROMANO Via Regaste Redentore n. 2 – 37121 Verona</p>	Data emissione: 31.03.2017
		Revisione n°:
		Data Revisione:

16. PIANO ASSISTENZA SANITARIA STAGIONE TEATRALE VERONESE 2017

